



CITTÀ DI _____
CIAMPINO

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 11 SETTEMBRE 2017

PRESIDENTE: Passiamo alla seconda interrogazione consigliere Abbondati, interrogazione protocollo 10849 del 2017 avente per oggetto “acquisizione complesso immobiliare denominato Igdo” la presenta il Consigliere Abbondati e risponde l’Assessore Pazienza, prego Consigliere.

CONSIGLIERE ABBONDATI: Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Intanto bisogna fare un piccolo inciso Presidente, questa è un’interrogazione del 5 aprile, noi la discutiamo l’undici ottobre, cinque mesi dopo, io vorrei ricordare che l’ultimo Consiglio Comunale per il quale si sono fatte interrogazioni e mozioni risale a maggio, siamo stati tre mesi senza poter dibattere di quelle che sono le azioni che tutto sommato rendono le funzioni d’indirizzo e controllo proprio del Consiglio la prerogativa migliore, più adeguata, quella delle interrogazioni e mozioni. Quindi è chiaro che questa è un’interrogazione che però è sempre attuale, io l’ho fatta in data 5 aprile perché sostanzialmente questa data coincide esattamente un anno dopo con la pubblicazione, quindi sull’avviso il termine entro il quale quell’avviso comparso sul messaggero il sette marzo del 2016 che ha dato avvio a questa forma competitiva di alienazione del compendio immobiliare dell’IGDO si doveva concludere. Quest’avviso come recita l’interrogazione subordinava la conclusione del procedimento della vendita al parere del comitato di sorveglianza e autorizzazione alla vendita del Ministero dello sviluppo economico. Ora il Comune di Ciampino in data 16 febbraio di quest’anno ha rilasciato un’autorizzazione per l’attivazione di un passo carrabile il numero è il 1620 in Via Pignatelli 5 alla Incentro Ciampino Srl, con codice fiscale qui è riportato, con sede a Roma in Via Cavour in qualità di proprietaria dell’immobile, identificato al nuovo catasto urbano del Comune di Ciampino al foglio 6 particella 4362. Ora l’immobile identificato al nuovo catasto del Comune di Ciampino proprio a quel foglio e a quelle particelle sembra corrispondere al complesso immobiliare sito nel centro cittadino comunemente denominato

IGDO. Tenuto conto il profondo valore storico e simbolico di quest'area dell'intero complesso immobiliare ex IGDO, che questo valore ha sedimentato nella popolazione di Ciampino un forte sentimento identitario e connotativo del bene per la storia della Città, è forte nell'opinione problema la preoccupazione che pur se nella consapevolezza dei vincoli che gravano su quell'area, le trasformazioni che possono..., la sua acquisizione possa dare avvio a delle trasformazioni d'iniziativa privata, già in passato per altro proposte all'Amministrazione vari interventi in questa linea in deroga dal vigente PRG e pregiudicanti il valore strategico dell'area, l'interrogazione chiede "se risulta noto all'Amministrazione Comunale l'oggetto sociale e l'amministratore unico di questa società che si chiama In Centro Ciampino Srl, a cui è stata rilasciata in qualità di proprietà dell'immobile l'autorizzazione all'apertura del passo carrabile, se sia stata avanzata all'Amministrazione Comunale dalla suddetta società una proposta di trasformazione o di intervento che riguarda l'area e l'intero complesso immobiliare dell'IGDO, se non ritenga infine l'Amministrazione opportuno promuovere un incontro pubblico per esplicitare alle cittadinanze quali siano gli orientamenti e le determinazioni in merito al futuro urbanistico dell'area e quale le opportune e necessarie garanzie si intendono assumere per il rispetto dei vincoli che gravano sul su detto compendio immobiliare e più in generale per la tutela del valore identitario e connotativi del bene per la storia della Città.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere, prego Assessore Pazienza.

ASSESSORE PAZIENZA: Grazie Presidente, vado analiticamente a rispondere alle questioni poste dal Consigliere Abbondati. Per quanto riguarda il ruolo di amministratore dell'Incentro Ciampino Srl, lo stesso è il signor Maurizio Schiaffini, mentre l'oggetto societario molto ampio, mi dica lei Consigliere se preferisce che le dia, perché nella risposta che le darò è allegato anche lo Statuto, se va bene che le do.., esatto con tutto

l'oggetto senza ripetere tutto quanto. Sia il quattro aprile, ma fino ad oggi non è pervenuta nessuna proposta di trasformazione o di interventi inerente il complesso immobiliare IGDO quindi non è stato presentato nulla alla Pubblica Amministrazione. Su questo è normale Consigliere Abbondati che debba fare naturalmente alcune precisazioni, formalmente non è stato presentato nulla, però è ovvio che in centro Ciampino, una persona appunto che è l'Amministratore unico di tecnici di sua fiducia sono iniziati dei colloqui rispetto a quel destino e al futuro di quel complesso immobiliare come dice lei così importante e di valore storico abbastanza importanti per tutta quanta la Città. Rispetto alle indicazioni comunque prese dalla Società e su cui mi accorgo sta ragionando sul concentrare e incentrare la proposta da presentare assolutamente in conformità al piano regolatore, alle norme vigenti senza alcun tipo di proposta in variante. Quindi rispetto a questo la strada che abbiamo e che stanno perseguendo è questa. È assoluto interesse e volontà dell'Amministrazione organizzare il prima possibile un incontro con tutta quanta la Città per mostrare e presentare la strada verso cui..., la strada che percorreremo. Naturalmente quest'incontro verrà realizzato almeno al momento di una presentazione e di una proposta da presentare alla Città, ritenendo in questa fase prematuro qualsiasi tipo di iniziativa non avendo ancora ad oggetto nessun tipo di proposta su cui confrontarci, ne con le forme politiche, che con la Città.

CONSIGLIERE ABBONDATI: Grazie Presidente, io ringrazio la risposta dell'Assessore Pazienza, vede Assessore lei ha fatto una risposta molto d'ufficio, ha detto che effettivamente anche il Comune ha avuto modo, come tra l'altro ho avuto modo di fare io, basta fare una visura camerale per capire il nuovo proprietario dell'Igdo chi era, quindi lei era risposto perché ne ha fatta anche lei una visura, dopodiché mi dice, non c'è nessuna deposizione agli atti dell'ufficio del Comune di una proposta da parte della società in centro di cui è amministratore unico il Dottor

Maurizio Schiaffini che tra l'altro in questa Città svolge diversi servizi da tanti anni, una persona molto nota, molto conosciuta lo voglio ricordare qui, esercita il servizio e trasporto pubblico locale da immemore tempi con atti sempre di aggiudicazione diretta, senza fare una gara e poi anche quello della sosta a pagamento che scade proprio il 30 di questo mese, insomma una figura ben riconosciuta all'Amministrazione. Ora Assessore io ricordo bene, nel corso di un dibattito qui in Consiglio Comunale, erano passati forse sei mesi da quel famoso Consiglio Comunale in cui il sottoscritto aveva presentato una mozione per proporre all'Amministrazione di avanzare lei una proposta per l'acquisizione dell'IGDO. Ricordo che sei mesi dopo circa, credo che forse si dibatteva del programma triennale delle opere pubbliche, io chiesi "ma ci può dire qualcosa sull'IGDO" e ricordo che lei forse o il Sindaco addirittura disse "ma noi non stiamo dietro le chiacchiere del Caffè 33, noi parleremo solo quando abbiamo gli atti in mano" il signor Schiaffini Maurizio ha costituito questa società, quindi l'ha costituita dopo che si è aggiudicato di fatto il compendio immobiliare, perché sennò non penso l'avesse costituita il 19 luglio 2016, quindi è più di un anno che tutta la Città sa e conosce perfettamente chi è il nuovo proprietario dell'IGDO. Ora Assessore lei si chiama ed è stata confermata la sua delega pienamente nel Terzulli bis, si chiama "Assessore al recupero dell'IGDO" Assessore lei non è che ci può dire "qui non è arrivata nessuna proposta ancora dalla proprietà, quando arriverà una proposta ne parleremo" perché a questo punto mi viene da fare una battuta, l'Assessore al recupero dell'IGDO è il signor Maurizio Schiaffini non è lei, è lei che deve dire, ma non tanto a me Assessore, ma dovrebbe informare la Città, e lei sa quanto dentro l'opinione pubblica di questa Città la questione dell'IGDO è una questione seguita costantemente proprio perché quell'immobile rappresenta un bene identitario, connotativo al di là dello stato in cui sta per la Città, sarebbe sua preoccupazione cercare di dare

contezza ai cittadini di dare contezza ai cittadini di Ciampino, quale è l'evoluzione di quella storia, chi se lo è aggiudicato, ma soprattutto quale è l'intenzione dell'Amministrazione, quale è l'intenzione dell'Amministrazione, quale è la sua idea sul recupero di quell'area, perché questo non è influente, è decisivo politicamente parlando, poi so anche io che finché il signor Schiaffini Maurizio non presenta al Comune un progetto non c'è l'oggetto della discussione, formalmente parlando, ma politicamente parlando lei ha un ruolo e una funzione di cui continua a fregiarsi e quindi vorremo sapere in questo Consiglio, ma anche nella Città come stanno le cose, poi lei dice "noi saremo vigilanti e vigili sul fatto che quel progetto sia coerente con il piano regolatore generale" io lo ricordo il progetto del piano regolatore generale Assessore, forse se lo ricorda pure lei, e quel progetto prevedeva una serie di cose che la situazione attuale, forse anche qui occorrerebbe rifare un minimo di report sull'attuale condizione di vincolistica che investe quell'immobile e quell'area, mal si concilia con quello che lei stesso anche a mezzo stampa ha espresso, l'IGDO lo vogliamo mantenere il più possibile nella sua identità dal punto di vista di volumi e della scenografia così come è, lì prevedeva ben altro il piano regolatore, allora sarebbe il caso di capire se quel progetto maturato ormai oltre dieci anni fa e che la Regione anche nell'approvare il piano regolatore ha avuto modo..., concludo Presidente.

PRESIDENTE: Concluda Consigliere.

CONSIGLIERE ABBONDATI: Concludo Presidente. Ha avuto modo di dire la sua, se è ancora percorribile prima che noi ci troviamo di fronte alla discussione e poi concludendo Assessore, se il signor Maurizio Schiaffini, siccome quello sta nel piano regolatore, ed è soggetto a un piano di attuazione, se il signor Maurizio Schiaffini presenta un piano attuativo in coerenza con il piano regolatore non c'è neanche motivo di discuterne in Consiglio Comunale, l'ha approvato in Giunta e fine della trasmissione. Ma

questo non può sottrarre alla sua attenzione il fatto che quella vicenda è una vicenda ormai di dominio pubblico che vuole..., per questo dico non è prematuro Assessore fare un'Assemblea pubblica per dire "abbiamo il nuovo acquirente" noi dell'Amministrazione, io Assessore al recupero un'idea, ma certo che si confronterà con chi oggi purtroppo dico io l'Amministrazione ha rinunciato ad avere titolo su quel bene, perché avrebbe potuto avere il manubrio vero della conduzione della ristrutturazione, oggi non lo ha, però può esercitare almeno politicamente questo livello di esercizio che poi sta dentro tutta la dizione che lei continua ad utilizzare come Assessore al recupero dell'IGDO. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Paziienza, prego.

ASSESSORE PAZIENZA: Grazie Presidente, Consigliere Abbondati, rispetto a quello che si aspettava dalle mie risposte io capisco che lei si aspettava altro, però purtroppo io devo rispondere ai quesiti che lei mi pone, purtroppo nell'interrogazione non era posta una questione su come l'Assessore Paziienza e la Giunta pensava che avesse sull'IGDO ma c'erano delle questioni ben precise, ben determinate alle quali io mi devo attenere e rispondere. Lei dice giustamente una cosa giusta, che laddove il progetto fosse in linea con il piano regolatore, ciò che è stabilito anche nel PPTR regionale non ci sarebbe assolutamente bisogno, né assolutamente bisogno di venire in Consiglio Comunale, tant'è che su questo stiamo ragionando in maniera..., no stiamo ragionando, questo è l'appunto centrale che c'è la possibilità in effetti e vista la strada che stiamo percorrendo, quindi della conformità e quindi anche della salvaguardia del bene IGDO che si possa fare anche tramite una delibera di Giunta. Assolutamente questo non è intenzione e non sarà assolutamente la strada che percorrerà l'Amministrazione, perché assolutamente ci sarà un confronto vivissimo aperto nella Città, perché sì non dico una trasformazione, ma una riapertura di uno spazio importantissimo della Città non può che essere condiviso con

tutta quanta la Città e sarà assolutamente interesse dell'Amministrazione presentare questo progetto, prima vedere quello che l'Amministrazione che sta non dico quotidianamente, ma periodicamente confrontandosi appunto con la Città anche in virtù di questo dibattito pubblico, giustamente che sia aperto più di un anno fa sulla Città, anche su questo ci dovremo confrontare, perché dobbiamo ricordare e dovremo ricordare quello che è stato detto nella Città rispetto a quest'operazione e quello che è stato detto su quest'Amministrazione, io alcuni passaggi li vorrei ricordare come lei ha ricordato alcuni miei passaggi, rispetto a quest'Amministrazione al futuro dell'IGDO è stato detto che ci sarebbe stata una colata di cemento, è stato detto appunto che sarebbe stato abbattuto l'IGDO, è stato detto che c'era già l'accordo con i grandi palazzinari di Ciampino per distruggere l'intero territorio. Noi vorremo assolutamente quando sarà il momento opportuno confrontarci con la Città per dimostrare e dire che tutto quello che era stato detto era fondato soltanto su delle preclusioni, dei dati non fondati su nessuna realtà. Perché come ho detto e come ripeto ad oggi così non sarà.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere, volevo solo ricordare al Consigliere Abbondati rispetto al ritardo della discussione dell'interrogazione, come lei sa anche nell'ultima Conferenza dei Capigruppo abbiamo fatto deroga al regolamento mettendo tre punti che la riguardavano e lei ha solo un punto che mi sembra sia un'interrogazione giacente, quindi non c'è tutta questa giacenza. Purtroppo lei sa benissimo che quando si discutono in Consiglio Comunale i bilanci non possiamo inserire le interrogazioni e quindi è questo l'unico motivo per cui non è stata discussa prima, non c'è nessun altro motivo, lei lo sa benissimo, mi dispiace che lo puntualizzi in Consiglio Comunale, non in Conferenza dei Capigruppo dove magari uno potrebbe parlarne con più tranquillità. Però comunque le voglio dire visto che lei l'ha fatto presente a puntualizzare in sala consiliare, le dico appunto che come lei sa benissimo queste cose gliele ribadisco. Grazie, passiamo

alla seconda interrogazione che sarebbe “Interrogazione Protocollo 9934 del 2017 avente per oggetto situazione centro anziani di Ciampino vecchio” ce la presenta il Consigliere Testa, prego Consigliere.

CONSIGLIERE TESTA: Grazie Presidente, quest’interrogazione nasce dall’idea che sul territorio di Ciampino esiste una discriminazione nei confronti di alcuni anziani che vivono il centro anziani, esattamente quello di Ciampino Vecchio stiamo parlando, cioè della situazione che doveva essere sanata con il piano integrato di Via Riverberi, quindi siccome per noi è importante che tutti abbiano un’eguale, un modo uguale di essere trattati, bene a questo punto chiediamo a che punto siamo con la sistemazione di quel centro anziani. Penso mi risponderà l’Assessore Colella, quindi Assessore Colella le leggo un attimo l’interrogazione.

(IL CONSIGLIERE TESTA DA LETTURA DELL’INTERROGAZIONE COME IN ATTI)

CONSIGLIERE TESTA: Volevamo sapere un po’ come intende fare l’Amministrazione, se intende metterle insieme, se intende sistemare quello che c’è adesso e che c’è adesso, quindi per conoscere un po’ la sistemazione di questi anziani e come si intende appunto lavorare su quel centro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere, risponde l’Assessore Colella, prego Assessore.

ASSESSORE COLELLA: Grazie Presidente, io volevo innanzitutto ringraziare il Consigliere Testa perché nella sua interrogazione nel considerato prende atto che l’Amministrazione ha fatto e sta facendo miglioramenti presso le strutture, infatti nonostante le varie difficoltà che ogni Ente attualmente incontra, comunque sono stati fatti interventi di miglioramento nei centri anziani, ed è stato fatto anche per quanto possibile anche nel centro anziani Ciampino Vecchio per quanto riguarda più precisamente l’intervento preciso un bagno. Ovviamente la situazione del

centro Ciampino Vecchio è una situazione diversa, anomala rispetto agli altri centri, è una situazione che forse..., adesso è inutile che sto qui a ricordare, a raccontare, però è una situazione che sale a diversi anni fa, quando appunto fu posto questo centro in un container. Io devo dire che quando ricoprii anche in precedenza il ruolo di Assessore ai servizi sociali furono fatti degli interventi per rendere la vita sociale di quel centro migliore rispetto a quella che era all'epoca. Ovviamente lì si tratta e lo sappiamo, di un centro che per dimensioni e per localizzazione ovviamente risulta inadeguata anche dato il numero crescente di iscritti e l'Amministrazione Comunale ovviamente a questo non è ceca e ha preso atto della situazione, tant'è che abbiamo partecipato anche a..., dopo aver predisposto un progetto prime, ad un apposito bando regionale per l'accesso appunto a fondi specifici della Regione Lazio volti alla realizzazione del centro, solo con l'esito negativo di questa partecipazione al bando regionale, c'è stata l'anno scorso proprio di questi tempi a luglio l'approvazione di una delibera regionale che se lei si ricorda il famoso "piano integrato Riverberi" che purtroppo aimè ha visto il suo voto se non ricordo, forse astenuto, comunque non favorevole, contrario, in quale prevedeva tra le opere pubbliche da realizzare proprio il centro anziani per gli attuali iscritti al centro Ciampino vecchio, e quella sarebbe la soluzione ottimale perché come le dicevo lì non si tratta di fare dei miglioramenti, che noi comunque come Amministrazione, camere lavori pubblici vengono eseguiti, ma lì si tratta di realizzare un centro adatto agli iscritti, con tutte ovviamente le comodità, le sale, i servizi che necessita un centro. Ovviamente lei paventava anche non so un discorso di unire i due centri da quello che ho letto nel visto; però questa è una cosa che ovviamente non è fattibile ma per due ragioni, innanzitutto perché oggi ci sono comunque quattro centri, riconosciuti sul territorio di Ciampino ognuno comunque con una sua storia, una sua identità, quindi non mi sembra giusto, ne

dignitoso nei confronti di coloro che hanno portato avanti il centro Ciampino Vecchio, comunque oggi annullarlo così non mi sembra veramente corretto nei loro confronti. Poi comunque è anche complicata come situazione, perché anche solo per effettuare dei miglioramenti del centro anziani di Fratelli Write che loro ci hanno chiesto in passato, noi con l'Assessore Pazienza abbiamo verificato, purtroppo c'è la cubatura appunto esistente è già stata utilizzata nel suo massimo e qualsiasi altra cosa comunque andrebbe togliere spazio al verde presente in quella zona, al parco di Fratelli Write che sinceramente non credo che sia una soluzione ottimale per i residenti del territorio. Quindi noi stiamo perseguendo come abbiamo iniziato un anno fa, purtroppo i tempi aimè non dipendono da noi, ci sono altri Enti con cui ci dobbiamo confrontare, ma stiamo seguendo quell'iter, il raggiungimento nostro è proprio quello di dare un centro nuovo, adeguato agli iscritti di Ciampino vecchio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore.

CONSIGLIERE TESTA: Sì, Presidente è chiaro comunque Assessore che se nasce un'interrogazione, nasce dalla discriminazione, quindi è chiaro che non avremo fatto un'interrogazione specifica per il centro anziani di Ciampino vecchio se quello non fosse in quelle condizioni e gli altri fossero stati, come è successo hanno subito delle grandi trasformazioni e anche dei notevoli miglioramenti. Noi stiamo parlando di un centro che verte in una situazione veramente, vorrei dire quasi drammatica, perché poi bisogna dirla tutta la cosa. Per quanto riguarda invece quello che lei diceva, io ho dato il mio voto contrario al piano integrato, ma il piano integrato è stato approvato, solo che ci sono dei grossi problemi e lei lo sa sul reperimento di quell'area dove doveva sorgere il centro anziani, c'è un problema, un contenzioso con la proprietà, c'è un problema legato al dislocamento di un centro anziani che è denominato Ciampino Vecchio in un posto che è la Folgarella, quindi diciamo anche questo, visto l'identità di

cui parlavamo precedentemente, l'identità di un gruppo che è denominato Ciampino Vecchio, che ha portato avanti in maniera così forte, così sostanziosa la propria identità collocativa anche, spostarla alla Folgarella significherebbe fare..., a questo punto di cambiare il nome, perché diventerà forse "Centro Anziani Folgarella vecchia" perché non potendosi più chiamare, ma per ovvi motivi di collocazione del centro, si dovrebbe chiamare in altro modo. Quindi forse è proprio l'approccio che era sbagliato allora, lo dissi a grande voce allora, lo continuo a ripetere oggi, sarebbe un doppione il centro anziani Folgarella che già funziona e funziona anche abbastanza bene visto il numero degli iscritti e le iniziative che propone, però portarlo alla Folgarella io ero allora contrario, lo sono adesso e continuerò ad esserlo ancora in futuro. Naturalmente io spero che invece..., io non parlavo di ampliamento di locali, ma una razionalizzazione di quei locali esistenti, non dico di fondere, non l'ho mai detto, la fusione non l'ho mai pensata e nemmeno iscritta nelle interrogazioni, non pensavamo questo, pensavamo una razionalizzazione dell'utilizzo dei locali di Via Write attraverso intanto..., poi comunque cominciare a pensare di sistemare quello che già c'è per il centro anziani.... Questo è un po' il quadro della situazione, prendo atto che l'Amministrazione ha idea, che questo è un problema, che il problema del Centro Anziani Ciampino Vecchio è sentito dall'Amministrazione, l'aveva collocato all'interno dei piani integrato per risolverlo, a questo punto se all'Amministrazione sta bene portare un centro anziani denominato Ciampino Vecchio, all'interno della Folgarella, ne prendiamo atto ma naturalmente non siamo assolutamente come lo eravamo prima d'accordo.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere, passiamo quindi alla terza ed ultima..., prego Assessore.

ASSESSORE COLELLA: Soltanto una piccola replica, perché mi dispiace Consigliere Testa quando lei parla di discriminazioni nei confronti di un centro rispetto a un altro...

(FINE CASS. 1 LATO A)

(CASS. 1 LATO B)

ASSESSORE COLELLA:... è un'obiettività nei confronti di tutti gli iscritti, sono stati fatti interventi, anzi con i centri anziani c'è stata anche una loro disponibilità per alcuni interventi, proprio per un discorso anche di risorse non era possibile attuarli al momento e ci sono stati appunto da parte anche dei centri disponibilità ad affrontare in parte le spese. Con il discorso di Ciampino Vecchio, non è un discorso di razionalizzazione, lì è un discorso di creare..., il problema è che dove oggi è collocato il centro, ovviamente non ci sono..., è piccolo, lo spazio è esiguo, quindi necessita appunto di una localizzazione diversa ma che ovviamente non è previsto assolutamente a Folgarella, perché a Folgarella c'è un altro centro, noi con gli iscritti del centro abbiamo condiviso tutti i passaggi, anche individuato appunto dove si potrebbe fare..., dove potrebbe essere localizzato un nuovo centro e noi su questo ci stiamo muovendo. Tra l'altro lei quando parla di razionalizzare con Via Fratelli Write, io non capisco se non altro che unificazione perché questo lascia intendere, perché fare a turni la vedo al quanto difficile, comunque forse lei non frequenta il centro io dico dal punto di vista istituzionale, non dal punto di vista..., per età forse ci siamo anche, mi passi questa battuta, forse potrebbe anche essere iscritto, poi come socio straordinario non c'è limite di età. Io dicevo istituzionalmente forse non frequenta il centro, io le assicuro che loro hanno una loro dignità come il riconoscimento come Centro Anziani e quindi mai, mai vorrebbero fare turnazioni e mai si è ventilata o profilata appunto una di queste soluzioni, perché ovviamente sono i primi a non accettare un'ipotesi del genere. Quindi noi ci stiamo muovendo su quello che è scaturito dagli

incontri con il centro anziani, con gli iscritti, con i loro ovviamente Presidente e il Comitato di gestione che è quello della localizzazione di un centro ovviamente sempre limitrofo alla zona dove oggi è situato e su questo noi andiamo avanti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore, passiamo alla terza e l'ultima interrogazione.

“Interrogazione protocollo 26971 del 2017 avente per oggetto apertura asili nido comunali il 18 settembre 2017”. La presenta il Consigliere Testa, prego.

CONSIGLIERE TESTA: Grazie Presidente, era il 30 agosto quando presentavamo quest'interrogazione, era subito all'indomani della notizia sicuramente che è come al fulmine a ciel sereno, perché il 29 agosto ci siamo ricordati di dare informazioni al gruppo educativo, ai genitori degli asili nido comunale che il giorno primo settembre gli asili nido non avrebbero aperto. Era il 30 agosto noi facciamo quest'interrogazione, naturalmente da quel momento si sono mosse diverse cose, si hanno avuto diverse risposte, oggi ne avremo ulteriori, perché questo è soltanto un aperitivo anche per poi avere dati dall'Amministrativo un pochino più corretti su quello che è stato l'iter seguito da quest'assegnazione, da quest'apertura degli asili nido comunali. Che ricordo ha creato grandissimi problemi agli utenti e grandi problemi al gruppo educativo. Voglio anche dire un'altra cosa, per sgombrare subito qualsiasi tipo di polemica o di retropensiero, che a un certo punto io chiederò come verrà retribuito il personale dipendente del servizio asilo nido comunale. Voglio ben chiarire che è sacrosanto il diritto del gruppo educativo ad avere la propria retribuzione, perché in nessuna maniera è colpa del gruppo educativo aver posticipato l'apertura dell'asilo nido, mi chiedo essendo un servizio a domanda individuale come L'Amministrazione intende fare riguardo al pagamento dell'educatrice, al giusto pagamento del gruppo educativo e

dell'educatrice, tutto il personale dipendente che lavora all'interno degli asili nido venendo a mancare, perché poi ci spiegherà anche penso l'Assessore Gentile quanto pacheranno le famiglie per questo servizio che non verrà erogato per i primi tredici giorni, ci sarà un mancato introito sicuramente. Quindi vorremo capire un attimo come l'Amministrazione intende muoversi in questi ambiti qui, mancato introito e pagamento comunque dovuto assolutamente al gruppo educativo, a tutto il personale dipendente degli asili nido comunali. Leggo l'interrogazione, aspetto la sua risposta Assessore e poi naturalmente mi riprenderò se il Presidente mi permetterà il diritto di replica.

(IL CONSIGLIERE TESTA DA LETTURA DELL'INTERROGAZIONE COME IN ATTI)

PRESIDENTE: Grazie Consigliere, Assessore Gentile, prego.

ASSESSORE GENTILE: Grazie Presidente, cercherò di essere il più possibile chiara e breve, perché dovrò un po' entrare in tecnicismi, poi darò anche la nostra indicazione politica. Lei sa benissimo che noi stiamo procedendo come Amministrazione alla costituzione dell'azienda speciale alla quale saranno affidati nel momento in cui sarà costituita i servizi che il Comune, la nostra Amministrazione offre ai cittadini, la costituzione di quest'azienda è ancora in essere, proprio per questo motivo visto che i primi di agosto abbiamo ricevuto da parte dei revisori che sono l'organo preposto ad autorizzare questo tipo di attività, abbiamo ricevuto da parte loro per la delibera che riguarda appunto la costituzione dell'azienda un parere non favorevole. Abbiamo dovuto decidere in questo momento come affidare il servizio che era già scaduto e ovviamente lo strumento giuridico che avevamo in mano in quel momento, anche se ASP ancora non aveva i requisiti in quel momento, era quello di costituire, di fare un affidamento in house alla nostra azienda Asp SPA e proprio in quel momento, cioè quando abbiamo avuto questo parere non favorevole abbiamo cominciato le

procedure per l'affidamento diretto all'azienda, ovviamente l'affidamento in house è un affidamento che deve essere..., intanto deve passare comunque, ha dei requisiti precisi, l'azienda a cui va affidato ha dei requisiti precisi che in quel momento non c'erano, ma comunque eravamo nella fase di ricevimento di questi requisiti e abbiamo cominciato le procedure nel mese di agosto per fare questo tipo di delibera, anche questa delibera deve passare in Consiglio Comunale, perché è una decisione che prende il Consiglio in forma collegiale. Perché non abbiamo deciso, perché non abbiamo avvisato i genitori e l'utenza in tempo e quindi soltanto il 29 di agosto, di questo ci scusiamo, ovviamente l'abbiamo già fatto e lo faremo ancora, lo sto facendo io in questo momento, ci scusiamo con l'utenza perché il disguido uno lo capisce, ovviamente siamo a conoscenza del fatto di aver creato dei problemi non indifferenti per quanto riguarda la gestione familiare delle famiglie che hanno richiesto questo servizio. Se avessimo potuto, lei scrive nella sua interrogazione scrive che è un servizio essenziale, così non è purtroppo, perché se fosse un servizio essenziale d'interesse pubblico avremo potuto procedere con un'ordinanza sindacale, perché avremo così potuto tamponare il periodo che ci manca per questo tipo di..., essenziale, okay. Infatti è sicuramente uno dei servizi socio educativi d'interesse pubblico che a noi interessa portare avanti, ed è questo che ci sta spingendo a fare questo tipo di assegnazione, proprio perché l'Amministrazione vuole fortemente, io direi la Maggioranza vuole fortemente che questo servizio resti pubblico, di gestione pubblica, per cui stiamo facendo questo tipo di attività che può sembrare anche assurda, nel senso che ci ha portato diversi problemi per quanto riguarda questo tipo di assegnazione, lo stiamo facendo proprio perché sentiamo fortemente la volontà di lasciarlo come servizio pubblico, quindi di non privatizzare, molto più facile sarebbe stato fare un'assegnazione ad evidenza pubblica a partire da prima che scadesse il servizio ovviamente. Non è questa nostra

intenzione, non sono questi gli accordi che noi abbiamo fatto, preso anche con l'educatrice, anche in sede sindacale, anche durante le riunioni sindacali, ed è questo che ci ha mosso fin ora, e per lo stesso motivo che stiamo andando avanti su questa strada. Lei mi chiedeva riguardo al pagamento delle nostre educatrici, io non ero presente quel giorno, ma so che è stato fatto un accordo per richiedere l'integrazione salariale, quindi la cassa integrazione per quattro settimane, che ovviamente si interromperà a partire dal 13 che è il giorno in cui riapriranno i nidi se oggi visto l'ordine del giorno della seduta odierna, quindi anche il fatto di aver..., lei mi chiede nell'interrogazione come verrà risolta la questione, la portiamo oggi in Consiglio Comunale come affidamento diretto, è un affidamento diretto che..., esatto che i revisori hanno voluto necessariamente, noi l'abbiamo fatto fino alla fine dell'anno educativo 2018, i revisori hanno voluto fortemente, ma non ci sono problemi da questo punto di vista, siccome i requisiti all'80% noi l'abbiamo prospettato per quanto riguarda ASP e quindi devono ottenere l'80% il 31.12. hanno voluto il 31.12. come data finale per quanto riguarda questo discorso dell'affidamento. Ovviamente l'altra domanda che mi faceva riguardo ai genitori, ovviamente i genitori pagheranno il periodo che frequenteranno, quindi metà mese, se iniziano il 13 pagheranno per metà mese.

PRESIDENTE: Grazie Assessore, breve replica Consigliere. Prego.

CONSIGLIERE TESTA: Sì, brevissima tanto è un aperitivo, avremo modo di discutere a fondo la situazione e la questione più tardi. Io naturalmente devo soltanto sottolineare alcuni aspetti, vorrei dire intanto che pur non facendo parte della Maggioranza, essendo dell'Opposizione fortemente voglio che questo servizio rimanga pubblico, questo per correggere in primo luogo una sua imprecisione, non è che la Maggioranza vuole che rimanga pubblico, il nostro orientamento l'abbiamo dato anche con il voto del 29 dicembre 2016, che come ricorderà è stato positivo al

piano industriale. Io voglio solo sottolineare una cosa, ma lo riprenderò questo discorso negli interventi della delibera, noi abbiamo fatto una grande forzatura in Consiglio Comunale il 29 dicembre 2016 con un parere negativo da parte dei revisori dei conti e qui l'ha fatto tutta la politica, non è che l'ha fatto Mauro Testa, l'ha fatto tutta la politica che ha deciso in quel momento di votare il piano industriale e il bilancio di ASP. Io voglio dire questo Assessore, come si è fatta quella forzatura bisognava andare avanti, perché nel parere dei revisori che poi andremo ad osservare c'è proprio scritto questo, che tutto questo nasce dal fatto che non è stata fatta la scissione, siamo arrivati al 29 dicembre, ad oggi che è undici settembre, siamo ritardo con l'apertura degli asili nido comunali, facciamo sopportare al gruppo educativo un'altra umiliazione mi permetta di dirlo, dovevano iniziare il primo settembre il loro lavoro e oggi all'undici settembre devono ancora iniziare, forse inizieranno, anzi inizieranno sicuramente, perché se lei ne parla così in maniera chiara è chiaro che il 13 comincerà, perché oggi è già sicuro del voto positivo all'affidamento, ma quello che le voglio dire è un'altra umiliazione andare in cassa integrazione, non poter erogare ai piccoli utenti il servizio per cui una persona viene pagata, mi permetta di dirlo che è una piccola umiliazione, poi ognuno la vede come vuole, per me lo è, per lei forse non lo è, ma per me lo è, per non parlare poi naturalmente di tutto quello che si è creato intorno, l'indotto dei bambini, i familiari dei bambini, quello che è successo per poter reperire persone che stessero con i bambini. Lei ha voluto subito chiarire un fatto e questo l'ha detto e chiaramente è un fatto pubblico quello che lei ha detto, che non c'è nessun intenzione da parte dell'Amministrazione di perseguire la strada del privato per quanto riguarda l'affidamento del servizio asilo nido, noi la prendiamo in parola perché questa è una sua dichiarazione ufficiale, una dichiarazione di un Amministratore in Consiglio Comunale e ricorderemo perfettamente le sue parole al 31 dicembre 2017, perché anche su quello dovremo parlarle

quando arriverà il momento di dare il nuovo affidamento cosa accadrà, perché poi come vede i piccoli pezzettini che si sommano con l'altro lasciano molta incertezza, a noi lasciano tanta incertezza, perché quel 31 dicembre doveva essere necessariamente e obbligatoriamente il 31 luglio 2017, fare un'altra forzatura se era possibile, perché visto che facciamo forzature per quello che riguarda certi passaggi, dovevamo fare anche questo, per cui per noi il servizio doveva concludersi con l'affidamento ad ASP temporaneo al 31 luglio 2017. Invece fatta un'altra azione di precarietà nei confronti del servizio spostandolo al 31 dicembre. Comunque ne parleremo più diffusamente durante la delibera. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere, abbiamo esaurito le tre interrogazioni in programma. Chiudiamo adesso con le interrogazioni, tra qualche minuto l'appello per il Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE: Iniziamo i lavori del Consiglio, invito i Consiglieri a prendere posto. Grazie. Invito il Segretario a procedere all'appello nominale, prego Segretario.

(IL SEGRETARIO PROCEDE ALL'APPELLO NOMINALE PER LA VERIFICA DEL NUMERO LEGALE)

PRESIDENTE: 20 presenti, 5 assenti la seduta è valida, scusi signore se vuole spengere, perché come sa le riprese vanno autorizzate, oltretutto è fastidioso averlo in faccia, grazie. Allora 20 presenti, 5 assenti la seduta è valida, nomino scrutatori i Consiglieri Piccari che è presente, il Consigliere Aletras che è presente e il Consigliere De Sisti che è presente, volevo comunicare l'assenza del Consigliere Bartolucci per motivi di lavoro e il ritardo del Consigliere De Pace e Valentinuzzi per motivi diversi. Procediamo al primo punto all'ordine del giorno.

PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- MODIFICA STATUTO ASP -

PRESIDENTE: Per questa delibera c'è un emendamento dell'Amministrazione, c'è un emendamento che passeremo ad analizzare quindi Consigliere Savi se ce lo vuole presentare. Grazie.

CONSIGLIERE SAVI: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Con la delibera che si sottopone all'esame, all'approvazione di questo Consiglio, si propone di modificare lo Statuto ASP. Questa delibera si rende necessaria, poiché nelle more nel completamento delle attività necessarie alla costituzione della costituenda azienda speciale è stato necessario e urgente, indifferibile assegnare dei servizi i cui contratti erano in scadenza. Poiché in una precedente deliberazione questo Consiglio aveva modificato lo statuto societario e in particolare l'articolo 4 che contempla l'oggetto e quindi le attività che svolge l'ASP SPA, si rende necessario al fine di poter affidare i servizi di cui parlavo, reintrodurre alcune attività che erano state a suo tempo espunte dallo Statuto sociale. Più in particolare ed entrando nel merito della delibera l'articolo 4 avendo appunto il titolato oggetto dovrà così essere modificato.

(IL CONSIGLIERE SAVI DA LETTURA DELL'EMENDAMENTO COME IN ATTI)

CONSIGLIERE SAVI: Torno a ripetere questa delibera si è resa urgente e necessaria proprio per dare continuità ad alcuni servizi, oltre che urgenti, essenziali e anche indifferibili, per cui mentre inizialmente l'azienda nostra partecipata ASP doveva avere come core business della propria attività solo il settore farmaceutico e parafarmaceutico adesso nelle more della costituzione dell'azienda speciale è necessario reintrodurre quei servizi proprio necessari per poter procedere con l'espletamento dei servizi stessi. Quindi per questi motivi si rende necessario sottoporre all'esame di questo Consiglio la delibera che vi ho illustrato. C'è un emendamento a mia firma.

PRESIDENTE: Sì, se lo vuole presentare, così magari discutiamo l'emendamento e poi la delibera.

CONSIGLIERE SAVI: Va bene, grazie.

PRESIDENTE: Prego.

CONSIGLIERE SAVI: Si è ulteriormente reso indispensabile fare delle modifiche alla delibera così come era stata predisposta, vuoi perché su segnalazione del nostro collegio dei revisori ci sono state suggerite alcune modifiche che rendono la delibera ancora più completa sotto il profilo normativo, vuoi perché l'affidamento di alcuni servizi verrà fatto con le modalità in house, quindi è necessario inserire all'interno dello Statuto delle diciture specifiche contemplate proprio dalle nostre disposizioni di Legge, quindi per questo motivo si è reso necessario proporre un emendamento a mia firma che all'articolo 4, quindi quello dell'oggetto sociale che vi ho poco fa illustrato, propongo di eliminare la lettera H, che era quella che riguardava i servizi d'estetica, quindi quella parte di attività verrà eliminata dallo Statuto Sociale. E di modificare la lettera B come segue "la gestione di servizi di ristorazione per istituti scolastici e strutture pubbliche". Quindi praticamente limitare lo svolgimento di queste attività al solo comparto degli Enti Pubblici, senza estenderlo anche alla possibilità di svolgerlo nei confronti di soggetti privati. Poi aggiungere il punto due all'articolo 4 "la società si obbliga a prevedere che oltre l'80% del suo fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti ad esso affidati dall'Ente Pubblico e dagli Enti Pubblici...., e che la produzione ulteriore rispetto al..., sia consentita solo a condizioni che la stessa permetta di conseguire... o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società". Il mancato rispetto del limite quantitativo costituisce..., di qualità ai sensi del 2409 del Codice Civile, è consentito alla società di sanare le irregolarità entro tre mesi dalla data in cui si è manifestata, rinunciando a una parte di rapporti di fornitura con soggetti

terzi sciogliendo i relativi rapporti. Nella sostanza anche questo comma che propongo di aggiungere allo Statuto è riportato in una disposizione di Legge, la quale prevede che nel caso di affidamenti a società partecipate in house providing l'80% del fatturato di queste attività viene svolto nei confronti dei comuni soci...., qualora tale limite venga raggiunto entro tre mesi dallo sfioramento la società partecipata dovrà necessariamente per poter continuare ad..., l'affidamento in house sciogliere i rapporti contrattuali che ha nei confronti dei soggetti terzi. Sempre in ottemperanza a delle disposizioni di Legge propongo con l'emendamento che sto illustrando di inserire l'articolo 10 bis che così recita "i soci pubblici, quindi l'articolo 10 bis, controllo analogo" e poi spiegherò di cosa si tratta. (IL CONSIGLIERE SAVI DA LETTURA DELL'EMENDAMENTO COME IN ATTI)

(FINE CASS. 1 LATO B)

(CASS. 2 LATO A)

CONSIGLIERE SAVI: Anche questo comma dicevo prima è effetto di una precisa disposizione di Legge, la quale oltre a richiedere il raggiungimento dell'80% del fatturato nei confronti dei Comuni soci, impone ai Comuni Soci un controllo abbastanza analitico e pedissequo sulla società. Questo controllo si esplica periodicamente attraverso una serie di attività che sono quelle che vi ho illustrato poco fa. Il controllo analogo oltre che essere esercitato per le materie richiamate, può essere esercitato anche attraverso l'istituzione di un regolamento e qui mi richiamo all'emendamento che avevo illustrato prima, quindi inizialmente la società potrà..., l'Amministrazione, quindi il socio proprietario potrà esercitare il controllo su queste materie e con quelle modalità, immediatamente dopo se sarà necessario si istituirà un regolamento attraverso il quale poter regolamentare appunto la periodicità e la sistematicità dei controlli. È evidente che se tutto questo sarà superato

medio tempore dalla costituzione dell'azienda speciale, tutto ciò non sarà necessario perché i servizi con tutta probabilità verranno affidati all'azienda speciale e quindi lo Statuto che ipoteticamente ne prevede la possibilità di svolgimento in questo senso viene meno. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere Savi, prego Consigliere Abbondati.

CONSIGLIERE ABBONDATI: La ringrazio. Siccome Presidente non c'è stato fornito l'emendamento a firma del Consigliere Savi, io gradirei leggerlo perché è abbastanza articolato e poi vorrei sapere la data del protocollo di quest'emendamento. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere prego, se vuole leggerlo al consiglio e se ci dice anche il numero di protocollo.

CONSIGLIERE SAVI: Grazie Presidente, intanto vi do lettura dei pareri che sono favorevole per quanto riguarda il parere di regolarità tecnica e non si rilevano profili contabili per quanto riguarda il parere di regolarità tecnica contabile, l'emendamento è stato protocollato al numero 27982 dell'8 ottobre 2017. Grazie.

PRESIDENTE: C'è qualcuno che vuole intervenire? Prego Consigliere Abbondati.

CONSIGLIERE ABBONDATI: Grazie Presidente, caro Consigliere Savi, io capisco che a lei l'hanno investita ormai di tutte le funzioni che sono onnicomprensive dell'Amministrazione, io tra l'altro sono contento perché lei sa benissimo la stima che ho per lei e quindi lei è chiamato qui in Consiglio sempre illustrare e richiedere il voto per qualsiasi tipo di delibera, che è una cosa un po' singolare Consigliere Savi, io non ce l'ho con lei per carità, anzi io apprezzo perché lei è molto chiaro nelle sue esposizioni e quindi facilita il compito ai Consiglieri, però vede il Sindaco in data 8 marzo 2017 ha conferito a lei in qualità di nuovo Consigliere Comunale subentrato in surroga dell'allora Consigliere Balmas, poi

promosso nel Terzulli bis ad Assessore, è stato insignito di un incarico per lo studio e l'approfondimento in materia di risorse economiche, quello che tecnicamente è previsto dal nostro Statuto e dal Testo Unico degli Enti Locali come detta una delega consiliare, cioè vi è la possibilità da parte del Sindaco di affidare squisitamente per l'attuazione del suo programma amministrativo incarichi di studio e approfondimento in qualche materia. Sono state, ricordo con l'inaugurazione del Terzulli bis date deleghe a pioggia, siamo arrivati a una compagine tra Consiglieri delegati anche privati cittadini delegati a sedici postazioni di governo, ricordo che c'è un limite da parte della Legge per avere gli Assessori, che è un limite mi pare per questa fascia è bloccato a otto. È chiaro che questo è stato dato un proliferare di deleghe consiliari, ma la delega consiliare ripeto come previsto dal TUEL è prevista squisitamente in questo caso così le è stata conferita, per fare uno studio d'approfondimento in materia di risorse economiche, tradotto lei dovrebbe studiare il bilancio della Regione, il bilancio europeo e cercare di capire come è possibile studiando, far arrivare qualche risorsa in più economica alla nostra Amministrazione. Lei non può esercitare le funzioni che sono proprie dell'Assessore al bilancio, non è questa la sua delega.

PRESIDENTE: Scusi Consigliere venga alla delibera.

CONSIGLIERE ABBONDATI: Sì vengo al quid, ecco perché appare surreale il fatto che lei i principali atti dell'Amministrazione, il bilancio di previsione, il bilancio di rendiconto, la delibera degli equilibri, le modifiche statutarie, lei presenta tutto e chiede il voto di tutto, non è questa la sua delega, io inviterei..., questo è un modo, l'annuncio qua anche perché tra noi c'è stato sempre un rapporto di estrema correttezza Consigliere Savi, che domani con altri Consiglieri dell'Opposizione invieremo un esposto alla Prefettura, perché questo è un modo per aggirare due norme della Legge uno l'incompatibilità tra Consigliere e Assessore, lei è stato dimesso

da Assessore, è entrato come Consigliere e fa l'Assessore facente funzioni e non si può fare. Seconda questione, lei da questo punto di vista è in palese conflitto d'interesse oltretutto perché chiede come Consigliere presente alle delibere, chiede il voto e poi se lo da pure. C'è la sovrapposizione della funzione di controllo e controllato. Ora in questa richiesta che lei ci fa di approvare una nuova modifica dello Statuto si riavvolge in dietro il nastro del film che abbiamo visto il 29 dicembre, cioè il 29 dicembre qui è stata fatta una scelta, l'Amministrazione ha fatto una scelta, supportato dalla Maggioranza di dire "si può salvare l'azienda, a fronte di un piano industriale costato non dieci mila euro date al proprio professionista, costato due milioni e 170 mila euro di ricapitalizzazione" quel piano aveva un asse portante di ragionamento, stacciamo i servizi pubblici locali dall'azienda, perché sono quelli che sono la "zavorra" economica dell'azienda, l'hanno affossata, cosa non vera e lasciamo in capo all'azienda solo i servizi farmaceutici e quindi facciamo una serie di modifiche statutarie per cui leviamo gli asili nido, leviamo tutto il resto. Ora l'hanno approvato il Consiglio Comunale, io ricordo qui una sala gremita il 29 dicembre, discussioni, traditori dei lavoratori e amici del popolo, ricordo perfettamente tutta la questione. Ora succede che tutta quella pantomima non ha prodotto effetti, perché guarda caso quella volontà del Consiglio non si è introdotta in pratica, cioè l'azienda non ha preso lo Statuto e andato dal notaio e ha cambiato la cosa. Siccome si aspettava che bisognava fare la famosa azienda speciale che ancora sta nelle more di..., non so queste more di quanto sono lunghe, poi una volta lo dovrete dire ai cittadini quanto sono lunghe queste more, perché tutte le delibere esordiscono "nelle more di" fateci capire quanto sono lunghe queste "more" dopodiché dopo sette mesi, nove mesi voi tornate qui e dite "riavvolgete il nastro al consiglio, rimettiamo quello che abbiamo tirato fuori a dicembre" tra l'altro la volontà del Consiglio in quella sede ha detto

al Sindaco che è socio maggioritario dell'azienda di andare dentro l'Assemblea dei soci e dire "cambiate lo Statuto così" quella roba lì non ha prodotto effetti, segno evidente che questo Consiglio non ha nessun tipo..., è così Assessore,, è inutile che lei scuota la testa ce l'ha detto in Consiglio, quelle modifiche non sono andate dal notaio, non hanno prodotto effetti, tant'è vero che oggi non c'è bisogno manco di andare dal notaio, perché ce le rimettiamo "e pace all'anima sua". Quindi da questo punto di vista è la conferma che qui si continua a fare una pantomima, si continuano a fare le commedie dell'assurdo di pirindelliana memoria, ma tutto quello che si decide qui poi non ha prodotto effetti, segno evidente che..., la preoccupazione è che voi adesso riavvolgete il nastro, quel piano industriale che ha detto il collegio dei revisori dei conti lo potete cambiare, ma dovete tornare in Consiglio Comunale, quel piano industriale diceva "l'azienda, se fate così" cioè se togliete i servizi che pesano e lasciate soltanto le farmacie, c'è l'ipotesi probabilmente che nel 2017 continuerà a perdere 108 mila euro e nel 2018 forse il collegio dei revisori dei conti ha detto che non era presumibile, non si capiva perché c'era questa previsione, ma nel 2018 la maggior parte del Consiglio Comunale ci ha creduto, l'azienda tornerà all'esercizio. Adesso che ci rimettete i servizi? È sicuro che adesso ci rimettete i servizi, il 2017 continuerà a perdere e pure nel 2018 e voi avete detto a tutta Ciampino il 29 dicembre che avevate salvato l'azienda, invece non è vero, non l'avete salvata e lo dicono il collegio dei revisori dei conti, quando vi da il parere sulla delibera qui dice "siate consapevoli che date un servizio a un'azienda che sta in debito strutturale" questa è la verità dei fatti. Quindi oggi ci chiedete di tornare in dietro, di riavvolgere il nastro, questo Statuto ormai ha 108, 110 modifiche, lo Statuto dell'azienda e poi quest'80% che voi ci mettete oggi ci deve spiegare Consigliere Savi se voi ce lo mettete oggi per iscritto qui nello Statuto che l'azienda deve conseguire l'80% vorrei capire il servizio delle

pulizie che si continua a dare in proroga da due anni e mezzo, ce l'avevano i requisiti l'azienda o non ce l'aveva? Non ce l'aveva! E i servizi ai migranti che si continuano a firmare con determina ce l'aveva o non ce l'aveva? Ce lo dice lei, perché se oggi noi qui scriviamo nero su bianconero che nello Statuto ci deve essere obbligatoriamente citato il fatto che per lavorare in house l'azienda deve avere l'80%, segno evidente che prima non c'era questo requisito e come glieli avete dati? Come continuavate a darli? Avete fatto delle determine a sanatoria, dei servizi di pulizia del Comune da parte dell'ASP retroattivi di due anni e mezzo, siamo alla fantasia! La finanza creativa di "montiana memoria", voi c'avete i servizi creativi di montiana memoria, agite a vista, neanche a vista a giorno, a ora, quindi qui non si scherza, qui ci sono in palio le aziende comunali e i lavoratori, non potete continuare a fare questa pantomima che dura nove mesi, se la dovete salvare, se dovete fare quest'azienda speciale fatela e mettete queste aziende in salvataggio, sennò tutti questi atti sono solo e semplicemente venire in Consiglio e inseguire costantemente una chimera che si allontana sempre di più. Grazie.

PRESIDENTE: A lei Consigliere, non so se vuole replicare subito o facciamo altri interventi, prego Consigliere Savi.

CONSIGLIERE SAVI: Grazie Presidente, solo una precisazione, la delibera di Consiglio Comunale che ha modificato lo Statuto Asp non è del 29 dicembre questo a memoria dei presenti, ma è del 3 marzo, quindi il 29 dicembre il Consiglio Comunale si è espresso su un'altra cosa che è il piano industriale, il 3 marzo invece si è espresso sulla modifica dello statuto ASP. Questo solo per dovere di precisione, poi su tutto il resto io credo che durante i lavori di questo Consiglio avremo modo di ritornarci anche in maniera piuttosto prolissa e lunga. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere, Consigliere Testa, prego.

CONSIGLIERE TESTA: Grazie Presidente, io nella vita sono stato abituato insieme alle persone che sono a mio fianco a guardare avanti, che poi era uno slogan che qualcuno tempo fa andava per la maggiore, di guardare avanti. Noi il 29 dicembre e questo lo sottolineiamo fortemente per senso di responsabilità politica e naturalmente lo continuiamo a ripetere a più mandati insieme ad altri Consiglieri Comunali della Maggioranza, insieme ad un Consigliere Comunale allora all'Opposizione e ora in Maggioranza, abbiamo deciso che quel piano industriale, era un piano industriale che poteva andare, che se messo in atto con le dovute maniere e con i giusti metodi poteva salvare l'azienda. Io ricordo queste parole e le abbiamo anche espresse in maniera molto chiaro, io ho pagato in termini di consenso mi permetta di dirlo caro Presidente, in termini di consenso ho avuto per questo motivo diversi problemi politici e questo naturalmente io lo dico, non lo rimpiango quel passo, ma lo devo dire, perché effettivamente quella scelta, fu una scelta che mi portò problemi. Detto questo noi torniamo a quel fatidico 29 dicembre quando un gruppo di persone che oggi fanno i Consiglieri Comunali e lo facevano anche ieri decidono che quel piano industriale presentato dal dottor Pozzuoli e dall'Amministrazione Comunale era un piano che attraverso dei giusti passaggi poteva salvare l'azienda. Io mi aspettavo così come è accaduto il 29 dicembre che la forzatura effettuata rispetto ai pareri dei revisori dei conti fosse comunque una forzatura che producesse degli effetti e che quindi nel mese successivo, al massimo nei due mesi successivi quel piano industriale venisse applicato, come ricordava il Consigliere Abbondati e come...

PRESIDENTE: Scusi Consigliere le volevo solo...

CONSIGLIERE ABBONDATI: No, no vado su questo, sto andando sulla delibera.

PRESIDENTE: Andiamo sulla modifica dello Statuto.

CONSIGLIERE ABBONDATI: Sto andando sullo Statuto. Sto andando è proprio su questo che puntavo, che praticamente la costituzione dell'azienda speciale avrebbe comportato sicuramente un cambiamento, ma i revisori ci ricordano che l'affidamento sarebbe..., nessun tipo di affidamento in house sarebbe stato passato in Consiglio Comunale perché l'azienda l'avrebbe naturalmente presa. Noi oggi trattiamo una modifica di Statuto che è una modifica esattamente ricopiante e ricalcante quello che diceva lo Statuto prima del 29 dicembre o meglio prima del 3 come ci ricordava il Consigliere Savi, prima di marzo. Quindi abbiamo fatto un passo in avanti, abbiamo guardato avanti e adesso ci giriamo in dietro, ne facciamo magari due, ne facciamo cinque all'indietro, perché torniamo ne più, ne meno alla situazione ante 29 dicembre, ante 8 di marzo, 3 di marzo. Quindi noi invece di guardare avanti e dare finalmente attraverso la costituzione delle aziende speciali, una revisione nuova dello Statuto, avremo dato solidità e consistenza a quei nostri passaggi già effettuati in Consiglio Comunale, da questi signori che siedono qui tra gli scranni del Consiglio Comunale e che hanno deciso quel giorno che si doveva andare avanti. Detto questo io mi soffermerei su una cosa dello Statuto, io leggevo prima che li affidiamo di nuovo i servizi di gestione dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni. Cioè noi abbiamo ragionato in termini di affidamento fuori dal pubblico per un certo periodo rispetto agli asili nido e rispetto a quei servizi essenziali, non di servizio pubblico, ma essenziali per la loro valenza sociale e poi ci teniamo questo servizio. Un servizio che oggi sì che perde, questo è in grossa perdita, perché? Perché ad oggi un'altra delibera presente fatta in Consiglio Comunale è una delibera di Giunta non trova applicazione, perché il piano plance votato quattro anni fa, cinque anni fa ancora deve essere applicato. Noi abbiamo deciso scientemente che i servizi come quelli degli asili nido erano a perdita e quindi li dobbiamo allontanare, facciamo la scissione etc.

e ci teniamo questo, che ad oggi è un servizio fortemente in perdita, tra parentesi, il funzionario continua a scrivere all'Amministrazione, continua a mandare lettere di sollecitazione per l'applicazione di questo piano. Quindi io Sindaco le vorrei rivolgere proprio l'appello che lei rivolse a quelle persone che poi hanno deciso di votarla, perché poi hanno deciso democraticamente anche persone di votarla, l'hanno eletta. Bene, le dico di guardare avanti Sindaco, siamo stanchi di questi passaggi avanti e ritorno in dietro, passaggi avanti e ritorno in dietro, ci piace pensare che la politica quella vera, quella seria abbia le idee chiare e che possa finalmente trovare sbocco in applicazioni esecutive dell'esecutivo così come recitato dall'organo consultivo e legislativo, cioè il Consiglio Comunale, siamo stanchi, almeno noi siamo stanchi, questa parte che ha votato pure il 29 dicembre di vedere i nostri sforzi, di vedere le nostre indicazioni completamente, continuamente gettati nei rifiuti da parte di un'Amministrazione che abbiamo definito incompetente, ma perché proprio non applica i dettati del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere, prego Consigliera Perinelli.

CONSIGLIERE PERINELLI: Grazie Presidente, come ricordava il Consigliere delegato Savi, il 3 marzo noi appunto modificammo lo Statuto, questo fu fatto, penso ci ricordiamo tutti perché erano intervenute alcune modifiche a seguito della riforma Madia e quindi in qualche modo doveva essere adeguato questo Statuto e poi proprio a seguito della votazione del 29 dicembre, quindi del piano industriale logicamente alcuni servizi che noi in qualche modo eravamo intenzionati ad affidare all'azienda speciale abbiamo pensato in quell'occasione appunto di escludere dallo Statuto questi servizi visto che in qualche modo non dovevano essere più contemplati. È logico che nel frattempo sono intervenute diverse situazioni che hanno in qualche modo fatto rivedere la parte dell'Amministrazione un adeguamento a questo Statuto, perché io vorrei ricordare a tutti che il 29

dicembre noi ci trovavamo di fronte a due possibilità o approvare il piano industriale e quindi ricapitalizzare o liquidare e facemmo una scelta diversa, una scelta che abbiamo tutti definito, come definiva anche prima il Consigliere Testa una scelta di responsabilità, cioè di decidere di mandare avanti, di dare fiducia alla nostra azienda e quindi in questo caso si è pensato di approvare il piano industriale. Ora è logico che nel frattempo quando il 3 marzo noi abbiamo modificato lo Statuto era perché in qualche modo erano pronti tutti gli atti che ci vedevano da lì ad un mese ad approvare l'azienda speciale, cosa che non si poteva più fare, primo perché in effetti con la revisione da parte dei revisori dei conti sono subentrate alcune modifiche che dovevano essere ricostruite, ma poi ricordiamoci pure che ci fu il discorso degli asili nido, gli asili nido in quel periodo, nel momento in cui noi abbiamo approvato il piano industriale non erano contemplati, noi non l'avevamo inseriti nel piano industriale, quindi questa cosa in qualche modo ha fatto cambiare di nuovo quelle che erano le procedure, poi arriviamo ad oggi, dove ci troviamo in effetti prima di approvare l'azienda speciale a dover in qualche modo ritornare in dietro sui nostri passi dal punto di vista della modifica dello Statuto perché alcuni servizi dobbiamo in questo momento di nuovo riaffiliarli ad ASP nell'attesa che parta in qualche modo l'azienda speciale.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Perinelli, prego Consigliera Cecchi.

CONSIGLIERE PERINELLI: Grazie Presidente, abbiamo preparato un piccolo intervento per illustrare quale è la nostra posizione rispetto alle delibere all'ordine del giorno, non so se posso darne lettura adesso che riguarda sia la modifica dello Statuto e quindi le delibere successive, perché sono strettamente collegate e vorrei quindi approfittare della prima votazione per poter spiegare quale sarà la nostra posizione e quale sarà la nostra votazione.

PRESIDENTE: Riguarda tutte le delibere?

CONSIGLIERE PERINELLI: Sì.

PRESIDENTE: Perché adesso stiamo facendo la modifica dello Statuto.

CONSIGLIERE PERINELLI: Sì, perché l'intervento spiega la votazione sia di queste che delle successive.

PRESIDENTE: Va bene, prego.

CONSIGLIERE PERINELLI: Grazie. A parte quest'intervento, vorrei dire che ricordo benissimo il 29 dicembre quando c'era qualcuno tra il pubblico che prendeva i nomi di chi votava a favore, chi votava contro, chi era il carnefice e chi la vittima, noi eravamo i carnefici perché non salvavamo i lavoratori, non salvavamo ASP, ricordo benissimo quella giornata in cui il Movimento Cinque Stelle...

PRESIDENTE: Scusate io non capisco perché parliamo del 29 dicembre, noi stiamo modificando lo statuto di ASP, parliamo di questa cosa per favore.

CONSIGLIERE PERILELLI: Scusi quando lo fa la capigruppo del Partito Democratico si può fare, se lo faccio io, no!

PRESIDENTE: Stiamo facendo già una deroga, stiamo parlando del 29 dicembre e stiamo modificando lo Statuto.

CONSIGLIERE PERINELLI: Al Presidente gli interventi del Cinque Stelle non piacciono.

PRESIDENTE: Scusi, scusate! Venire qui a ricordare che il 29 c'era il carnefice e le cose...

CONSIGLIERE PERINELLI: Sì è vero, mi pare che non sono stata io la prima a ricordarlo comunque.

PRESIDENTE: Comunque adesso ha detto che deve fare un intervento rappresentativo di tutte le delibere, già è anomala come situazione. Prego.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE: Consigliere lei vada in Tribunale a fare l'Avvocato, qui non servono gli Avvocati, io sto qui e devo tenere ordine.

CONSIGLIERE PERINELLI: Va bene, il Movimento Cinque Stelle vorrebbe esprimere il proprio parere.

PRESIDENTE: Se lei non è d'accordo non è un problema, non ci sono problemi, è inutile che fa le risatine sue ironiche da primo della classe, stia tranquillo, stia tranquillo non rida dell'operato altrui, ci sarebbe molto da ridere del suo operato, quindi stia tranquillo, io non rido dell'operato di nessuno, ne sento parecchie quindi abbia pazienza, stia tranquillo senza fare risatine ironiche e ascolti la collega, prego Consigliere.

CONSIGLIERE PERINELLI: Per l'ennesima volta, anzi ormai devo dire che è consuetudine ci troviamo convocati per una seduta di Consiglio Comunale urgente a causa di una serie di errori, di incompetenze e di sottovalutazione da parte dell'Amministrazione Terzulli. Siete riusciti persino a non garantire l'inizio regolare delle attività degli asili nido e a garantire quindi la continuità di un servizio essenziale e fondamentale per 60 famiglie ciampinesi che si sono trovate di fronte a una situazione a dir poco grave ed imbarazzante a dover fare i salti mortali per trovare delle soluzioni, senza parlare delle lavoratrici alle quali dimostrate di non sapere o forse ancora peggio di non voler dare delle risposte chiare e definitive sui loro posti di lavoro. Per noi queste delibere non sono di certo la soluzione al problema, non è di certo quella che proponete oggi la soluzione secondo noi, dato che l'affidamento ad Asp, soprattutto del servizio degli asili nido riguardo a quello in particolare è garantito secondo quanto riportato in delibera e accettato dai revisori solo fino al 31 dicembre 2017. Quindi il problema è prorogato di qualche mese, ma non è risolto. Torno però un attimo con il calendario al 30 aprile scorso, a quella serie di ordinanze sindacali mediante le quali lei è uscito ad assicurare..., il Sindaco è riuscito ad assicurare sia per i mesi maggio, giugno e luglio regolare andamento dell'anno educativo. Perché dal primo al 18 di settembre non è stata fatta altrettanto la stessa cosa, perché non è stata emessa un'ordinanza.

Per quanto riguarda le altre delibere, non entro nel merito dei tecnicismi sulle deliberazioni, l'ennesimo parere del professor Pozzoli incaricato e remunerato dalla stessa società beneficiaria degli affidamenti alla faccia di quello che possiamo definire "conflitto d'interessi" se e soprattutto come verrà raggiunto entro il 2017 l'80% del fatturato ASP in favore del Comune, quella sorta di ultima fiducia a tempo che sembra avervi accordato il collegio dei revisori scritta tra le righe dell'ultimo parere. Voglio fare un'ultima riflessione però, siamo in presenza fin dal suo insediamento Sindaco che le competenze principali del Consiglio Comunale dettate dall'articolo 42 del Testo Unico degli Enti Locali sugli affidamenti dei servizi non sono garantite. Dico questo dopo aver assistito ad improbabili quante azzardate sanatorie dirigenziali per il servizio di pulizia degli uffici retroattive di oltre due anni, senza convocare il Consiglio. Dico questo perché anche sull'accoglienza dei migranti all'Ostello si va avanti da mesi con proroghe dirigenziali...

(FINE CASS. 2 LATO A)

(CASS. 2 LATO B)

CONSIGLIERE PERINELLI:..., al Comune di Ciampino per l'affidamento dell'appalto e il trasporto pubblico locale, e sebbene in proroga da innumerevoli anni ci è impossibile conoscere a che punto si sia incagliato l'iter per la nuova gara d'appalto. È ora di dire basta, di invertire la rotta, perché se questo stato di fatto che vede gli eletti dei cittadini ridotte a delle comparse è gradito ai Consiglieri della sua Maggioranza, non è così per noi che siamo all'Opposizione e che vogliamo essere protagonisti. Il banco di prova è imminente con l'affidamento all'ASP dell'appalto per la sosta a pagamento che scade il prossimo 30 settembre e di cui non c'è traccia di nuova gara d'appalto. È un servizio abbastanza semplice da espletare e sarebbe certo remunerativo soprattutto per le condizioni economiche quanto mai critiche in cui versa l'ASP. Abbiamo lanciato

questa proposta che almeno al momento sembra abbiate accettato verbalizzandolo nella penultima seduta della Commissione economico finanziaria, anche perché sarebbe azzardatissimo e quindi non è nemmeno lontanamente utilizzabile una proroga all'attuale gestore. È già grave che la proposta di delibera non sia stata iscritta per la seduta odierna, accelerate quindi l'iter perché il 30 settembre è alle porte e l'eventuale interrogazione del servizio anche se breve produrrebbe danni certi alle casse comunali, di cui potreste essere chiamati a rispondere. Tutto quello che è stato fin qui detto vuole motivare la nostra astensione alla votazione delle quattro delibere all'ordine del giorno, questo perché noi manteniamo quello che abbiamo fatto il 29 dicembre, è sicuramente una posizione impopolare, ma noi siamo convinti come lo eravamo all'epoca che queste non sono le soluzioni e quindi lasceremo alla Maggioranza l'onere di votare quelle che loro vedono come tali. Voglio terminare ricordandovi quante volte c'avete tacciato di incompetenti e di incapaci, di gente che non sa come si amministra e che non ha l'esperienza della macchina amministrativa, allora mi chiedo alla luce di quanto sta accadendo, voi lo siete visti i risultati?

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria, è iscritto il Consigliere Comella, prego Consigliere.

CONSIGLIERE COMELLA: Grazie Presidente, riferendomi a quello che poco fa che ha detto il Presidente che dice "nominate sempre il 29 di dicembre" le vorrei ricordare che tutto nasce da lì, dal 29 dicembre, perché tutte le rettifiche che si fanno dallo Statuto dipende sempre se è stata fatta il primo cambio di rettifica allo Statuto in base proprio al 29 dicembre, dove tutti i servizi siccome doveva nascere etc. etc. Tutte quelle cose fu apportata questa rettifica, oggi per l'ennesima volta vediamo che è riportata un'altra rettifica a quello Statuto, sarebbe stato più semplice ed onesto non farle per niente queste rettifiche il 29 di dicembre, mi dispiace solo che io non c'ero quel giorno, stavo male e non ho potuto assistere al Consiglio

Comunale, però quelle rettifiche si riferiscono sempre a quel famoso 29 dicembre, oggi ci troviamo qui in aula, in quest'aula a parlare delle stesse cose, cioè che vi siete..., sono passati nove mesi, dicembre sono passati nove mesi e a distanza di nove mesi noi siamo qui a dire che diamo all'Asp l'affidamento degli asili e di quant'altro e di tutti gli altri servizi. Sembra che questa doveva essere una cosa che doveva essere risolta subito all'indomani che era fatta, dice "no l'azienda speciale tua di gennaio è fatta" ammazza! Sono contento è stata fatta, in Commissione era stato detto che il Presidente, l'Amministratore doveva avere ogni mese, poi è stato deciso ogni tre mesi, poi è finito a sei mesi, doveva venire a renderci conto di come stava l'ASP. Io non ho sentito nessun amministratore che è venuto a dirci "l'ASP è in attivo o l'ASP non è in attivo" fino ad oggi io non lo so, Sindaco vedo che si muove un po', non lo so perché si muove io non ho ne tic ne niente, io sto fermo quando parlano gli altri. Poi evidentemente..., io l'ho detto nell'ultimo Consiglio Comunale se ricordate, io mi trovo molto in difficoltà oggi a parlare con il Consigliere Savi, perché l'altra volta pure ho detto mi ha delegato, Assessore o quant'altro. Io sinceramente mi trovo in difficoltà, perché? Per tutto il rispetto che gli voglio già gliel'ho detto l'altra volta in questo Consiglio che lui è una persona stimatissima e molto preparata, mi dispiace che si presta a queste cosucce le chiamerei dozzinali di venire a fare qua..., perché anche in Commissione è il Consigliere Savi che viene ad esporci.

PRESIDENTE: Scusi Consigliere.

CONSIGLIERE COMELLA: Scusa, non ho capito io devo..., io voglio sapere sul tema chi è il mio referente, voglio sapere chi è il mio referente.

PRESIDENTE: Adesso faccio così, chi va fuori...

CONSIGLIERE COMELLA: Se mi devo rivolgere al Consigliere Savi o al Sindaco che ha la delega, ho finito, ho chiuso.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Addressi, prego.

CONSIGLIERE ADESSI: Grazie Presidente, non faccio l'intervento sulla delibera e quindi sulla variazione dello Statuto, ma su quello che sta avvenendo in Consiglio Comunale, al di là della mia opinione su questa vicenda prettamente personale che tutti la conoscono, sono venuto in Consiglio Comunale per votare questa delibera, per poter salvare "capre e cavoli" quindi utenza e personale, solo questo mi spinge ad essere presente in Consiglio Comunale; però chiedo al Sindaco perché credo che debba rispondere, dopo l'intervento del collega Abbondati che ha sollevato delle eccezioni, adesso non so se sono eccezioni vere, non vere, demagogiche, però lo chiedo al Sindaco o al Segretario, rispetto al fatto della validità della delibera, perché hai dato intendere che la delibera non è una delibera efficace perché è stata presentata da un delegato non avente diritto alla presentazione della delibera, quindi hai annunciato pure un ricorso alla Procura della Repubblica. Come no? Al Prefetto scusa. Allora, visto che c'è l'intesa di un ricorso al Prefetto, visto che il Prefetto potrebbe anche annullare questa delibera, io voglio sapere dal Sindaco se questa delibera è votabile o meno e se non è votabile quali sono gli effetti rispetto all'utenza e al personale che questa sera vuole sapere che cosa deve fare domani. In assenza dell'efficacia della delibera quale è l'effetto che si provoca? Grazie. Dopodiché, dopo la risposta chiederei un'interruzione di dieci minuti per poter decidere sul voto su questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere, prego Consigliere Abbondati.

CONSIGLIERE ABBONDATI: Consigliere Addessi questa è una sua libera interpretazione, io non ho mai detto che la delibera è viziata da legittimità, so leggere anche io, sulla delibera in calce non c'è nessuna firma del Consigliere Savi. Quindi da questo punto di vista la rassicuro io per lei, non c'è nessun atto ufficiale che mina la legittimità di questa delibera, il punto è un altro, è di natura politica, se me lo consente il Presidente di parlare di politica qua dentro, qui si continua ad esercitare una

funzione da parte del Consigliere Savi che se pur dal punto di vista giuridico e tecnico non firma alcun atto, dal punto di vista dei fatti esercita la stessa funzione in continuità che esercitava prima, ora lo fa da Consigliere delegato che però, ripeto è una delega che il TUEL inquadra molto chiaramente, quindi questo è un artificio di ordine politico che per quanto riguarda la mia interpretazione viola sia lo Statuto Comunale che il TUEL. Per questo insieme ad altri Consiglieri di Minoranza abbiamo intenzione di interessare la Prefettura per capire se quest'esercizio di questa funzione così esplicitata nei fatti, perché quando il Consigliere Savi ci presenta il bilancio alla fine lui termina sempre con un appello "chiedo all'aula il voto" quindi addirittura come fa l'Assessore, chiede il voto, ma lui è un Consigliere Comunale non può chiedere il voto, lui dovrebbe sedere in quei banchi lì, almeno per correttezza della forma caro Sindaco, quindi questa roba qui non si può fare, voi avete artefatto le carte per far quadrare dal punto di vista politico la vostra Maggioranza, perché forse dietro al Consigliere Savi c'era qualche subentrante non gradito a voi, per cui si modificavano un po' alcuni assetti e quindi avete utilizzato questo meccanismo, ma non si può fare. Dopodiché nessuno ha detto che la delibera, perché la delibera non riporta in calce alcuna firma del Consigliere Savi, non sia legittima. Poi dopodiché..., questo è il punto, poi la sua libera interpretazione è quella.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Addessi, vuole intervenire il Sindaco, prego Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente, mi scuso innanzitutto con il Presidente perché andrò a ripercorrere un po' quello che si è detto per fare il punto della situazione, spero che siano esaurite poi le discussioni di questo tipo anche sulle delibere successive. Io ringrazio della fiducia del Consigliere Addessi, ma non ho le competenze per poter dire se è valida oppure no, come diceva il Consigliere Abbondati se la delibera non si ritenesse valida

l'asilo continuerebbe a restare chiuso e quindi il personale rimarrebbe a casa, lei mi aiuta un po' in una parte dell'intervento che volevo fare. Chiaramente noi a dicembre abbiamo votato una delibera che presentava un piano industriale, questo piano industriale ci siamo impegnati a rispettarlo in un primo aspetto, che è quello di mettere dentro due milioni di euro, non è una cosa da poco, non è che non abbiamo fatto niente, quel cosa l'abbiamo fatta, abbiamo impegnato due milioni di euro dei cittadini per salvare l'azienda, se era per quello che diceva lei nel Consiglio Comunale del 21 dicembre dovevamo chiudere e mandare tutti quanti a casa, noi abbiamo fatto una scelta diversa, abbiamo detto "andiamo avanti" per andare avanti abbiamo detto "okay creiamo due società, cioè lasciamo l'azienda ASP per le farmacie e cerchiamo una società legata ai servizi" non abbiamo mai detto che i servizi hanno affossato l'azienda, abbiamo detto che i servizi creano e non lo diciamo noi, lo dicono i dati che ogni mese vengono comunicati al Consiglio Comunale, se lei non viene a fare le commissioni governance io non le posso fare niente, però ogni Commissione mensile ha rappresentato la situazione dell'ASP. Ci manca di...

PRESIDENTE: Consigliere Comella scusi.

SINDACO: È agli atti, non sto dicendo una cosa che non esiste, è agli atti, quindi la situazione fino al 31 maggio è stata chiaramente esposta. Detto questo abbiamo lavorato alla creazione dell'azienda speciale per scorporare questi due servizi e per aumentare il contributo che come Comune davamo all'azienda per far sì che questi servizi non producessero delle perdite. Chiaramente se questi servizi rimanessero in un'azienda unica, cioè nell'ASP e ci mettessimo lo stesso i soldi la perdita non ci sarebbe più, quindi non è la costituzione dell'azienda speciale è far sì che i servizi non perdano o immettendo risorse all'interno del...., pagando di più i servizi che si vanno a fare. Noi abbiamo fatto due proposte di delibera per la

costituzione di azienda speciale, ben due e queste due proposte avevano avute tutte e due il parere negativo dei revisori dei conti, allora chiaramente si può dire “perché non avete portato queste due delibere, come è successo al 31 dicembre non l’avete portate all’attenzione del Consiglio Comunale lo stesso..., negativo” perché la scelta politica fino ad oggi è stata quella di cercare di trovare, ascoltando i consigli dei revisori dei conti una soluzione che potesse arrivare a un loro parere positivo per creare l’azienda speciale e poter andare nuovamente nella direzione che era stata indicata nel Consiglio Comunale del piano industriale. Purtroppo ci siamo trovati a dover affrontare delle contingenze diverse, cioè ci siamo trovati a dover affrontare una situazione che si è protratta troppo nel tempo e quindi anche a dover decidere cosa fare degli asili nido che ricordo a tutti non erano stati inseriti all’interno della prima delibera quella di dicembre, perché gli asili nido erano in quel momento gestiti da un servizio esterno, quindi comunque noi una modifica la dovevamo fare in questo senso e noi agli operatori, ai cittadini abbiamo chiaramente sempre detto quello che vogliamo fare, non è vero che non lo stiamo dicendo, abbiamo sempre chiaramente detto che noi volevamo riprendere il servizio internalizzato dall’azienda ASP o azienda speciale e andare avanti con il servizio pubblico, così come abbiamo detto nella campagna elettorale, l’abbiamo detto dopo, abbiamo detto un atto di Consiglio Comunale quando si è proceduto all’affidamento alla cooperativa e l’abbiamo detto successivamente, se non avessimo detto questo oggi noi avremo fatto una gara probabilmente a gennaio, anche a settembre e quando finiva il servizio c’era un altro gestore se non lo stesso che aveva vinto la gara che stava qui al posto..., e noi stavamo discutendo e avranno aperto sicuramente il primo settembre. Invece abbiamo fatto una scelta diversa, abbiamo deciso di fare una gestione interna, questa ha portato delle conseguenze tecniche che ci hanno fatto pagare questa scelta che abbiamo fatto e questa scelta che

abbiamo fatto ha fatto sì che gli asili non sono aperti il primo settembre, ma apriranno il 13 di settembre secondo il voto che poi esprimerà questo Consiglio Comunale salvaguardando tutti i costi di lavoro, salvaguardando i criteri tributari e salvaguardando con dei sacrifici purtroppo soprattutto in modo particolare per le famiglie e speriamo il meno possibile con la salvaguardia cassa integrazione per quanto riguarda i dipendenti. Quindi questo è quello che facciamo, lo facciamo con gli atti, non è che lo facciamo con le chiacchiere, lo facciamo con le cose, con gli atti veri e propri, perché abbiamo fatto..., sapete che la prima versione prevedeva un affidamento fino al 31 di luglio, perché abbiamo dovuto modificarla? Perché d'accordo con i revisori si è su loro suggerimento deciso di arrivare al 31 di dicembre in quanto noi abbiamo l'80% su un impegno da parte..., che ha ribadito con una lettera inviata giovedì, un impegno al Comune di Palestrina di acquistare le quote della società, l'acquisto delle quote della società al Comune di Palestrina ci permetterà di raggiungere l'80%..., 2017. Il Comune di Palestrina ci ha scritto che entro il 30 novembre andrà in Consiglio Comunale, io avuto la rassicurazione dal Vice Sindaco che andranno entro il 30 settembre insieme alla delibera sulla razionalizzazione sulle società partecipate per acquistare queste quote, quindi noi potremo già procedere alla proroga del servizio fino al 31 di luglio, ma se non dovesse essere così, noi comunque e lo sanno già benissimo il Sindaco di Palestrina e il Sindaco di Olevano Romano, al 31 dicembre del 2017 chiuderemo le farmacie di Palestrina e di Olevano Romane e di conseguenza il fatturato nei confronti dei comuni soci per il 2018 sarà comunque superiore all'80% e quindi sarà in linea con quello richiesto..., per quanto richiesto dalla normativa e quindi potremo comunque procedere a fare l'affidamento per tutto quanto il 2018. Quindi questo è la situazione attuale e che si va componendo. Chiaramente noi non siamo contenti di come stanno andando le cose perché altrimenti non siamo contenti che il collegio dei revisori

abbia bocciato due volte questa delibera, una delibera che ha avuto il parere positivo di tutti e quattro i dirigenti sia quello tecnico che quello finanziario sulla delibera di costituzione dell'azienda speciale, cosa che tra l'altro è diversa rispetto a quello che era successo a fine anno, questa volta i pareri erano diversi. Lei Consigliere ha detto "... di fare politica" anche a me piacerebbe fare politica, anche a me piacerebbe poter fare politica e se io potessi fare politica avrei già costituito l'azienda speciale, avrei già affidato tutti quanti i servizi all'azienda speciale, avrei aumentato il corrispettivo cosa che avevamo predisposto all'interno del bilancio del 2017 – 2019 prevedendo l'adeguamento dei servizi, purtroppo la politica non ce l'ha permesso di fare perché spesso la tecnica supera la politica, dobbiamo attenerci a quello che ci dice la tecnica, spesso anche in contraddizione perché abbiamo dei tecnici che ci dicono una cosa e degli altri che ci dicono un'altra, purtroppo queste cose hanno delle conseguenze, conseguenze patrimoniali sul sottoscritto e sulle altre persone che votano queste delibere e quindi chiaramente ci dobbiamo trovare nelle condizioni di doverci tutelare rispetto ai pareri che vengono espressi e trovare la condizione migliore affinché per il bene di tutti anche il nostro possiamo votare quella che è la politica e le scelte politiche ci impongono e ci chiedono di fare. Chiudo su un passaggio, anche il Sindaco può presentare le delibere Consigliere Abbondati, il Sindaco vi invita al voto come gli altri e le vota anche lui. Adesso non ho letto il suo esposto, che chiaramente se è un esposto poi ci facciamo dire dalla Prefettura quello che dobbiamo fare è inutile che diciamo..., faremo un approfondimento, vedremo noi, noi quando abbiamo dato quest'incarico non abbiamo ravvisato nessun tipo di incompatibilità, l'attività politica si strinzeca anche in questo, poi chiaramente verificheremo quello che ci dite non abbiamo nessun..., non vogliamo avere nessun modo peccare di superbia come qualcuno può credere. Detto questo non so quanto è utile però all'ottenimento dei risultati

dell'Opposizione, l'Opposizione deve..., secondo me si può fare in tanti modi, si può fare mettendosi là, facendo il “Pierino” della situazione e dire “questo è sbagliato, questo è giusto, questo è sbagliato” E non dare soluzioni e qualcuno di voi fa questo, c'è qualcun altro che invece può dire “fai in questo modo o fai in quest'altro, prova ad indicare questa strada” io adesso ho sentito tante cose che non vanno, ma nessuno mi ha detto che cosa avrebbe fatto con l'ASP se non qualcuno, chiaramente sto facendo il distinguo Consigliere Testa, nessuno mi avrebbe detto che cosa avrebbe fatto con l'ASP tutti hanno detto che non dovevamo metterci i soldi, però non mi avete detto cosa dovevamo fare, dovevamo chiudere? Adesso non dobbiamo votare questa delibera? Cosa dobbiamo fare, dobbiamo fare la gara? Perché delle due l'una o si fanno gli affidamenti diretti o si fanno le gare. Chiudo semplicemente con una nota rispetto al servizio DPL abbiamo mandato circa sei, sette mesi fa tutto quanto alla stazione unica appaltante della Provincia e..., autocostitutivo di Albano per fare le gare, le gare non stanno andando avanti perché evidentemente il fatto che ci sia una proroga per quanto riguarda il trasporto pubblico locale se non sbaglio fino a tutto il 2018 per poter godere gli affidamenti diretti e non andare in gara evidentemente sta incidendo sulla possibilità di fare delle gare che puntualmente si troverebbero a dover affrontare dei risorsi, comunque gli atti sono pronti, le gare le abbiamo mandate, la stazione unica appaltante deve bandire, come il Comune di Albano in quanto capofila, ma noi su quel punto di vista stiamo andando avanti. Per quanto riguarda invece l'affidamento del servizio parcometri, per testimonianze telefoniche, anche con dei messaggi che prima che voi ci chiedeste di fare qualcosa io ho già chiesto al Dirigente che è qui presente in..., fa ridere l'intervento? Mi ero dimenticato Consigliere Testa, però è antecedente a quanto ci indicava il Movimento Cinque Stelle noi stiamo facendo ancora questi affidamenti, stiamo disponendo le delibere e so che nella settimana prossima

probabilmente avrete le convocazioni per..., so che c'è un intervento, rispetto a quello sto dicendo che comunque noi avevamo già deciso di fare quest'affidamento diretto all'azienda, che tra l'altro è già pronta a poter fare il servizio, quindi si sono già organizzati, adesso chiaramente il nodo era legato anche a queste due delibere che abbiamo portato oggi, oggi abbiamo portato due delibere che hanno avuto il parere positivo dei revisori, quindi ci hanno fatto anche..., sono state previste a poter procedere a fare altri affidamenti, quindi sapete che c'è una delibera che già vi annuncio che verrà ritirata che è quella sull'affidamento del servizio di pulizie, perché i revisori dei conti ci hanno chiesto di procrastinare una settimana il parere, perché chiaramente avendo avuto poco tempo hanno potuto dare il parere solamente sulla delibera sul CAS e sulla delibera sull'Asilo nido e ci daranno in settimana il parere anche su quest'altra delibera, quella sul servizio di pulizie e faremo anche la delibera sul servizio di parcometro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, prego Consigliere Testa.

CONSIGLIERE TESTA: Grazie Presidente, intanto io voglio dire una cosa, chiaramente oggi pensare diversamente da un affidamento ad ASP dei servizi e pensare eventualmente a qualunque tipo di soluzione diversa sembra assai inopportuno e impensabile. Questo naturalmente..., adesso durante l'escussione sentirò perché ho bisogno di altri chiarimenti, però pensare di fermare un servizio o non dare possibilità ai bambini di frequentare l'asilo nido a me sembra in questo momento fuori luogo. Ma questa è una valutazione mia personale che comunque non ho ancora ben compreso anche con me stesso, a fare un ragionamento tra me e me, rispetto alla situazione così come si sta evolvendo. Voglio dire intanto per quanto riguarda..., il Sindaco ha toccato tante cose Presidente, mi deve permettere di dire due cose che esulano dallo Statuto, visto che il Sindaco ha fatto un'ampia giustamente valutazione su tutto. Intanto una delle

“pregiudiziali” tra virgolette, nel senso uno dei passaggi fondamentali che avevamo messo per la firma del 29 dicembre dove noi ribadiamo non abbiamo chiesto nulla, se non un voto, noi abbiamo dato per responsabilità politica e lo ripetiamo perché questo deve essere il punto di partenza di qualsiasi ragionamento, avevamo chiesto alcune cose, tra cui appunto la possibilità di dare all’ASP il respiro attraverso l’assegnazione in house del servizio di parcheggio a pagamento. Noi con piacere stiamo assistendo oggi a una risposta, finalmente alle tante lettere inviate da noi all’Amministrazione, finalmente sentiamo che quelle proposte, perché noi oltre ad essere coloro che urlano quando le cose non vanno proponiamo, noi stiamo proponendo giorno per giorno soluzioni, avevamo chiesto l’abbattimento dei super minimi, non c’è ancora questo, ma magari domani c’è anche la risposta a questo, un abbattimento di coloro che godono di privilegi che oggi non ci si può più permettere, oggi l’azienda non può più permettere di dare privilegi, può darsi che si arriverà anche a quello, noi attendiamo rispetto alle risposte, ma abbiamo una risposta finalmente certa, il servizio di parcheggio andrà nelle mani dell’ASP e questa è una buona notizia per chi ha a cuore le sorti dell’azienda, non è una cattiva notizia, perché quando si evolve qualcosa e va verso la risoluzione e soprattutto la possibilità di reperire denaro, contante fresco perché quello è, noi siamo felici, perché l’azienda ne ha proprio bisogno. Un’altra cosa Presidente che volevo dire è che quando si prendono degli impegni bisogna anche rispettarli, per esempio quando un gruppo politico prende un impegno a portare avanti un percorso che sia quello della disponibilità ad ascoltare e dare le proprie indicazioni, però questi gruppi politici vanno ascoltati, perché non è che dicono solo corbellerie gli altri, nessuno ha l’oro colato che va e viene preso con le onces come si diceva un tempo, noi non ce l’abbiamo, ma qualcosa lo stiamo dicendo a più riprese, stiamo dicendo che bisogna fare in modo che ciò che viene detto nel dettato del Consiglio

Comunale venga rispettato dall'Amministrazione, lo stiamo dicendo in tutte le lingue, il Consiglio Comunale produce atti, produce mozioni, produce ordini del giorno, produce tantissime cose e l'Amministrazione puntualmente non in tutti i casi, ma in molti casi non da assolto a questi che sono atti, fin quando naturalmente sarà possibile pensarlo così e la libertà, il Consiglio Comunale è l'organo sovrano dove si delibera ciò che la Giunta e l'Amministrazione deve fare. Ad oggi noto rispetto non a tutto, perché alcune cose non lo sono, ma rispetto a dei fatti importanti come quello dell'affidamento dei servizi all'azienda speciale e quindi alla costituzione dell'azienda speciale, possiamo dire che l'Amministrazione nonostante quello che il Sindaco ci ha raccontato ha fallito, ma sai perché? Sai perché penso questo? Io penso questo perché quando si è trattato di ricapitalizzare noi abbiamo messo sul tavolo due milioni di euro contro il parere del revisore dei conti, si tratta di due milioni di euro, il Sindaco dice "ce li mettiamo di tasca nostra matrimonialmente" ma noi l'abbiamo messo proprio sul tavolo questo fatto e adesso quando si è trattato di andare avanti e ricominciare a fare quei passi necessari per la costituzione dell'azienda speciale e per evitare quello che sta accadendo oggi qui in Consiglio Comunale non si è andato avanti. Non coinvolgendo le forze politiche, perché questo è un altro aspetto prima lo diceva il Consigliere Comella, noi veniamo a sapere a "mozzichi e bocconi" quello che accade, abbiamo scritto due lettere al Sindaco chiedendo cosa stava accadendo sulle modifiche, aggiungiamo in Commissione un giorno e il Consigliere delegato Savi ci porta a conoscenza che il piano industria non verrà più applicato e ci saranno delle modifiche, lo sappiamo in Commissione! Senza nessun tipo di colloquio con chi ha condiviso con la Maggioranza questo per responsabilità politica e per nient'altro questo piano industriale. Naturalmente noi prendiamo atto delle parole del Sindaco, ci sono degli impegni chiari e su quello noi saremo molto attenti perché ha detto un fatto,

così aveva detto l'Assessore Gentile prima la risposta alle interrogazioni, l'ha ripetuta il Sindaco, c'è l'interesse da parte di questa Maggioranza a mantenere i servizi pubblici e noi faremo di tutto, con tutta la voce che abbiamo in corpo affinché questo accada, abbiamo sentito prima l'Assessore Gentile e poi abbiamo sentito il Sindaco questa è l'indicazione che sta dando l'Amministrazione e che dice essere la Maggioranza non abbiamo dubbi di questo, noi faremo in modo che a queste parole seguano i fatti con le parole che possiamo andare sopra le vostre, perché non è che possiamo fare nient'altro, non possiamo fare atti. Grazie Consigliere Testa, ci sono altri interventi? Prego dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE TESTA: Rispetto alle modifiche dello Statuto ci asterremo al voto, proprio perché riteniamo che i passaggi in avanti effettuati il 29 dicembre non trovano corrispondenza con quanto accade oggi in Consiglio Comunale, quindi la nostra astensione alle modifiche dello Statuto vale per mancato progresso rispetto alla delibera del 29 dicembre e le successive di aprile. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, Consigliere Addessi, prego.

(FINE CASS. 2 LATO B)

(CASS. 3 LATO A)

PRESIDENTE: Prego gli scrutatori. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 14 favorevoli, contrari nessuno, astenuti quattro. Quindi sospendiamo per qualche minuto il Consiglio. Grazie.

(IL CONSIGLIO COMUNALE VIENE SOSPESO)

(IL CONSIGLIO COMUNALE VIENE RIPRESO)

PRESIDENTE: Consiglieri prendiamo posto, grazie. Procediamo all'appello nominale, prego Segretario.

(IL SEGRETARIO COMUNALE PROCEDE ALL'APPELLO NOMINALE PER LA VERIFICA DEL NUMERO LEGALE)

SEGRETARIO COMUNALE: 18 presenti.

PRESIDENTE: Grazie Segretario, 18 presenti 7 assenti la seduta è valida. Confermo gli scrutatori il Consigliere Peroni e il Consigliere De Sisti. Riprendiamo dalla sospensione quindi prego Consigliere Addessi.

CONSIGLIERE ADESSI: Presidente dopo la sospensione a me rimane il dubbio sulla dichiarazione del Consigliere Abbondati che dice che presenterà un ricorso al Prefetto, io vorrei chiedere ad Abbondati se eventualmente vuole fare la sua dichiarazione se è un ricorso rispetto alla delibera in se per se o se è un ricorso politico sulla situazione del delegato. Perché se il ricorso è fondato sulla delibera io qualche perplessità ce l'ho e chiedo il ritiro del punto dall'ordine del giorno, perché Abbondati ci sta minacciando rispetto a un eventuale sentenza da parte del Prefetto, se invece l'esposto fatto da Abbondati è sul sistema per quanto riguarda l'incarico dato dal Consigliere è un'altra cosa, quindi esula dalla delibera. Grazie.

PRESIDENTE: Prego se il Consigliere Abbondati se vuole chiarire questa cosa al Consigliere Addessi, prego Consigliere Abbondati.

CONSIGLIERE ABBONDATI: Non vedo che cosa debba chiarire, il Consigliere Addessi...

PRESIDENTE: Il suo ricorso alla Prefettura, mi sembra che la domanda sia stata molto chiara.

CONSIGLIERE ABBONDATI: Ho capito perfettamente Presidente.

PRESIDENTE: Prego.

CONSIGLIERE ABBONDATI: Premesso il fatto che se il Consigliere Addessi subordina il suo voto e quello di tutta la Maggioranza...

CONSIGLIERE ADESSI: Il mio, il mio.

CONSIGLIERE ABBONDATI: Mi dovete far parlare però, mi avete chiesto un parere, me lo potete far esprimere.

PRESIDENTE: Prego.

CONSIGLIERE ABBONDATI: Se il Consigliere Addessi subordina la validità del voto suo e di tutta la Maggioranza a un esposto di quattro Consiglieri dell'Opposizione un po' "scarcagnati" e invece non aveva subordinato il voto del 29 dicembre sulla ricapitalizzazione dell'ASP a fronte del fatto che sia il Dirigente economico finanziario e quello dei Revisori dei conti avevano detto che lì c'erano problemi è un po' surreale caro Consigliere Addessi, allora le consiglio se si è fatta una polizza assicurativa di estendere il massimale se lei ha questi timori. Dico un'altra cosa, tanto per essere chiaro, la premessa che io ho fatto all'inizio del Consiglio l'ho fatta anche in Commissione, ed è tesa attraverso l'esposto che abbiamo fatto, domani trasmetteremo via PEC alla Prefettura di Roma sull'esercizio della funzione che il Consigliere Savi fa a fronte della delega che è stata assegnata al Sindaco. Da quando è stata conferita l'otto marzo ad oggi. È chiaro che siccome questo atto, come tutti gli atti, tutti gli atti che sono stati sottoposti a questo Consiglio non hanno in calce nessuna firma del Consigliere Savi, dal punto di vista giuridico e tecnico non c'è nessuna forma di incompatibilità, salvo il fatto che il Consigliere Savi quando si parla di bilancio parla lui, quando si parla di partecipate parla lui, quando si parla di asili nido parla lui, faccio rilevare che io capisco che voi avete trovato il modo tra l'altro di applicare l'unica spending review al Comune di Ciampino, risparmiate dodici mila euro al povero Consigliere Savi che non fa più l'Assessore e lo fa quasi a costo zero, avete trovato un "santo" ; però dal punto di vista politico non si può fare, questa è l'espressione d'indirizzo che noi abbiamo chiesto alla Prefettura che regola queste cose, di capire "è tutto a posto?" poi la Prefettura esaminerà, ma con questa delibera come per le altre, io non cito questa delibera, cito esclusivamente la funzione che in questi mesi, l'esercizio della funzione che ha fatto il Consigliere Savi in tutte le espressioni pubbliche, ed è riconducibile attraverso i verbali, perché lui sia in Commissione che qui in

Consiglio espone gli atti principali non del programma del Sindaco. Gli atti principali dell'Amministrazione, il bilancio, chiede il voto! Dopodiché da Consigliere fa pure le repliche, che da Assessore non potrebbe fare, perché lui in Commissione ha la sua funzione di controllore e di controllato è un'anomalia! Se poi il Sindaco domani gli arriverà, il Segretario valuteranno se è fondata, può darsi pure che come dice il Sindaco c'è un po' di arroganza di presunzione di conoscenza da parte mia, è possibile, tanto è notorio che io sono un po' da questo punto di vista presuntuoso, poi lo stabilirà..., però se lei ha timore che il mio esposto possa produrre effetti io le consiglio semplicemente di alzare il massimale che vi siete fatti a dicembre e state tranquilli.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere, prego Consigliere AddeSSI.

CONSIGLIERE ADESSI: Io voglio tranquillizzare Abbondati il mio massimale è altissimo, quindi posso votare questa e cento come queste, così come ho votato a dicembre un atto di responsabilità e stavo all'Opposizione, dico responsabilità per tenere in servizio il personale e il servizio stesso, oggi nonostante il tuo esposto voto favorevole a questa delibera per atto di responsabilità per il personale e per il servizio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere, possiamo dichiarare qui chiusa la discussione, votiamo prima l'emendamento così come esposto dal Consigliere Savi. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 14 Voti favorevoli, contrari nessuno, astenuti 4. Quindi l'emendamento è approvato, votiamo adesso la delibera. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 4 astenuti, la delibera è approvata. Votiamo per l'immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 14 favorevoli, contrari nessuno, astenuti 4. Quindi approvata l'immediata esecutività.

PUNTO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

**- AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO DI GESTIONE
ASILI NIDO PERIODO SETTEMBRE 2017 -**

PRESIDENTE: Qui c'è luglio 2018, ma è stato corretto l'ordine del giorno è settembre 2017 – 31.12.2017. Presenta il Consigliere Savi, prego Consigliere.

CONSIGLIERE SAVI: Grazie Presidente, anche su questa delibera poi ci sono degli emendamenti che vanno a modificare la parte..., tra l'altro anche la parte quella che lei adesso ha riferito. Entrando nel...

PRESIDENTE: Mi scusi Consigliere c'è anche un emendamento del Consigliere Abbondati in questa delibera, adesso la presenta e poi analizzeremo subito gli emendamenti. Prego.

CONSIGLIERE SAVI: Con questa delibera si intende sottoporre a questo Consiglio l'affidamento e la relativa documentazione allegata, quindi gli atti connessi e conseguenti e l'affidamento in house del servizio di gestione degli asili nido per il periodo da settembre a dicembre 2017. Questa delibera è anche parte in conseguenza, viene effettuata in conseguenza di quella modifica che abbiamo illustrato poco fa e che reintroduce nell'oggetto sociale della società ASP la possibilità di fare questo tipo specifico di servizio. Come dicevo prima il servizio verrà affidato il sistema in house providing, trovate in delibera i richiami normativi sulla specifica materia e quindi a quelli mi richiamo, sulla questione per altro, la questione per altro è stata ampiamente dibattuta nelle Commissioni consiliari opportunamente convocate e lì in quella sede abbiamo appunto esaminato sia la delibera dal punto di vista contabile, ma soprattutto dal punto di vista tecnico. Il sistema così tanto per fare un cenno a tutto il

Consiglio, il sistema dell'in house providing identifica il fenomeno di autoproduzione dei beni e dei servizi o lavori da parte della Pubblica Amministrazione. Ci sono anche dei richiami giurisprudenziali nella delibera stessa che oltretutto, oltre a..., ancora meglio il servizio di in house providing stabiliscono e perimetrano quali sono le attività da svolgere per il controllo analogo che in occasione dell'illustrazione della precedente delibera ho richiamato. Quindi per effetto del rispetto della normativa e delle integrazioni fatte come dicevo dalla giurisprudenza oltre che dall'ANAC effettuato uno studio sulla fattibilità sia giuridica che tecnica nell'affidamento di questo servizio alla società ASP che quindi ha tutti i requisiti, il personale, le dotazioni tecniche oltre che strumentali, quindi la possibilità di affidare il servizio stesso all'azienda ASP. Inutile ricordare che è un'azienda a totale partecipazione pubblica e che quindi consente l'affidamento stesso. Anche per questo tipo di affidamento è stato necessario fare una serie di valutazioni di carattere preventivo sulla possibilità di affidare il servizio stesso previo riconoscimento di quelli che sono i requisiti in particolare di quella che è la percentuale che consente alle Amministrazioni e quindi alle società controllate di poter ricevere affidamenti in house e mi riferisco in particolare alla famosa percentuale dell'80% di cui abbiamo già parlato in occasione della precedente delibera. Non solo è stato anche appurato che esiste un sistema di controllo analogo, ne abbiamo parlato sempre in occasione della precedente delibera, i richiami in delibera oltre che normativi sono di carattere amministrativo, infatti in delibera si richiama la nota del Sindaco del 13 giugno 2017 che ha chiesto ad ASP di modificare il PEF a seguito di alcune problematiche in ordine agli affidamenti di alcuni servizi. Si richiama oltretutto anche lo Statuto della società Asp, si richiamano le note e le relazioni dei Dirigenti che attestano e comprovano la sussistenza dei requisiti previsti della legislazione in materia di affidamenti di dei servizi all'ASP. Si richiama il

bilancio di previsione nel quale trovano copertura finanziaria le spese necessarie a finanziare il servizio stesso, oltre ai richiami di prassi quelli le sedute consiliari della commissione consiliare che hanno esaminato la documentazione, il comitato per la governance che appunto ne ha esaminato la fattibilità. Quindi oltre alla delibera e su questo anche qui faccio un rinvio per averne ampiamente esaminato la documentazione nella Commissione consiliare, faccio l'invio alla relazione illustrativa del Dirigente preposto, delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per l'affidamento in house del servizio, di gestione degli asili nido, dove in particolare vengono esaminate le caratteristiche del servizio, la sussistenza delle condizioni richieste dall'ordinamento legislativo per poter affidare il servizio, le motivazioni effettuate dal Comune di Ciampino per l'affidamento in house del servizio stesso, la congruità del mercato, altro requisito richiesto dall'attuale disposizione di Legge, la comparazione dei costi da parte dei Comuni vicini al territorio di Ciampino per verificare la congruità dei prezzi applicati nel servizio, le conclusioni e l'esito della verifica. Per brevità dei lavori di questo consiglio mi limito a riferire le conclusioni e l'esito della verifica, il Dirigente ha detto al preposto al servizio e così conclude "in considerazione dei rilievi sopra esposti si deduce che ASP Spa nelle vesti di società a totale partecipazione pubblica" quindi il 100% in house "si configura quale società in linea con i principi dettati dall'articolo 192 del Decreto Legislativo 50 del 2016 sia per quanto riguarda le attività gestionali svolte e sia per i modelli di governance che essa presenta, sia per le relazioni organizzative e funzionali che caratterizza il relativo Statuto sociale". In merito all'impatto economico finanziario e gestionale organizzativo nella definizione dei costi e nella contabilizzazione della gestione si demanda ad un apposito piano di gestione organizzativo ed industriale da prodursi da parte dell'amministratore unico di ASP. Tale che garantisce la sostenibilità

economica, l'ottimale impiego dei fattori produttivi e la garanzia del rispetto dei principi di economicità ed efficienza dei servizi in esame, nel caso di specie i requisiti richiesti per l'affidamento in house risultano soddisfatti e per tutto il Comune di Ciampino può in base alla normativa vigente e per tutte le motivazioni di cui sopra sia normative che di convenienza, oltre che di opportunità aggiunto io, affidare il servizio di che trattasi in house alla società Asp Spa partecipata dell'Ente a totale capitale pubblico. Oltre alla relazione illustrativa del Dirigente, allegata alla delibera c'è la bozza del contratto di affidamento che verrà sottoscritto dall'Amministrazione e la società ASP e infine il parere del collegio dei revisori dei conti che è favorevole, oltre che naturalmente il parere favorevole dei Dirigenti competenti, sia il Dirigente tecnico che il Dirigente economico finanziario. Null'altro ho da aggiungere se non invitare questo Consiglio e in oltre il sottoscritto a deliberare sulla questione.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Savi, io la inviterei a presentare anche l'emendamento, così poi facciamo un'unica discussione, così poi presenta anche il Consigliere Abbondati.

CONSIGLIERE SAVI: Grazie Presidente, l'emendamento è il protocollo 28074 che di fatto va a modificare le informazioni di sintesi riprodotte nella relazione che vi ho illustrato prima, in particolare quella relativa alla durata del contratto che inizialmente era stata prevista per un anno e poi per una serie di circostanze di cui poi probabilmente discuterà in seguito all'illustrazione della delibera è stata riportata a dicembre 2017. Circostanze di opportunità, più che di natura tecnico giuridica, quindi modificare nello schema delle informazioni di sintesi, sto leggendo il contenuto dell'emendamento, modificare nello schema delle informazioni di sintesi della relazione illustrativa il punto "durata del contratto" indicando il periodo settembre, dicembre anziché un anno. Seconda modifica che si propone "modificare nella sopra citata relazione anche sulla

base delle osservazioni del collegio dei revisori dei conti la tabella a pagina 15 e 16 eliminando le colonne 2013 – 2014 – 2015”. L’eliminazione di queste colonne si rende necessarie a una questione di carattere più che altro di opportunità, perché l’inserimento di queste colonne inserite per questioni meramente statistiche riproducenti la percentuale del triennio non immediatamente successivo, ma quello ancora precedente può effettivamente così come segnalato da qualcuno in Commissione ingenerare confusione, quindi ho ritenuto opportuno eliminarle, anche perché non necessarie ai fini della chiarezza della delibera e soprattutto non necessarie ai fini dell’esatta individuazione del quadro normativo di riferimento. Quindi chiedo che l’emendamento venga approvato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere, invito il Consigliere Abbondati a presentare il suo emendamento. Grazie.

CONSIGLIERE ABBONDATI: Grazie, io mi sarei aspettato che almeno su questa proposta di delibera di sentire la voce dell’Assessore delegato, mi piacerebbe che l’Assessore ci dicesse visto che è stata fatta un’esperienza, un’esperienza di una gestione privata di una cooperativa. Allora io da Consigliere Comunale visto che sono stato chiamato a votare voglio capire l’Amministrazione che valutazione ha? È stata più soddisfacente la gestione per tanti anni pubblica o la gestione privata? È un elemento che..., sì questo è l’emendamento e spiego anche perché. Ci arrivo, purtroppo vede Consigliere Perinelli io sono un po’ prolisso per arrivare al punto, però ci arrivo me ne deve dare atto, il punto è questo, siccome qui non è che siamo nella condizione particolare che la gestione del consorzio PARSIFAL è stata una mannaia che è arrivata dal cielo, è stata una scelta della precedente Amministrazione perfettamente continuità con quest’Amministrazione di fare una gara, di toglierla dall’alveo pubblico e di metterla dentro la gara privata. Tant’è vero che la nostra partecipata o si è sbagliata a presentare le carte o non le ha presentate proprio, non mi

ricordo, non è stata assegnataria di quella cosa e c'è stata una gestione per un anno e mezzo privata. Ora si dice “noi siamo per riportarla dentro l'alveo pubblico” l'emendamento che io ho presentato è proprio questo, no di riaffiliare all'azienda che come dice il collegio dei revisore dei conti, mi piacerebbe che quando viene citato il parere si leggano pure le osservazioni che fa il collegio dei revisori, il collegio dei revisori dice “prevede l'affidamento del servizio a favore di una società partecipata in perdita strutturale con un piano di risanamento non ancora avviato e che secondo le previsioni dell'Ente chiuderà nel 2017 ancora con una perdita”. Ecco perché il collegio dei revisori dei conti dice “non lo potete fare per un anno, lo fate fino a dicembre” perché non si sa se questa roba continua a vivere, no il Sindaco ha detto che abbiamo salvato l'Asp quindi ci dobbiamo credere, questo dicono il collegio dei revisori dei conti, Sindaco lei dice “ci sono le responsabilità delle Opposizioni, le Opposizioni si possono esercitare in tanti modi” l'Opposizione deve fare questo nel gioco normale della politica, deve dare controllo e indirizzo al Consiglio, chi ha l'onere di governare, però di mettere in attuazione quello che dice, è stato chiamato a governare. Quindi da questo punto di vista se dal..., è la Maggioranza che ha detto “dal 31 gennaio 2017 bisogna rendere operativo il piano, siamo a settembre il piano è ancora a zero, come ricordano il collegio dei revisori. Quindi il mio emendamento è “preso atto che non si può che fare una..., siete costretti a fare un affidamento tecnico di due mesi, se questa Maggioranza come il sottoscritto condivide il fatto che terminato l'esperimento della gestione privata è volontà politica di questa Maggioranza, di quest'Amministrazione, di riportare nel perimetro della gestione pubblica da qui fino alla fine della consiliatura Terzulli in servizio pubblico gli asili, garantendo gli attuali livelli occupazionali degli operatori con la continuità di applicazione del contratto collettivo di lavoro. Se è come ha detto l'Assessore Gentile all'inizio che c'è assolutamente la

condivisione che i servizi educativi alla prima infanzia devono tornare dentro il perimetro pubblico, penso che non ci sia difficoltà ad approvare quest'emendamento da parte di tutti.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere.

CONSIGLIERE: Volevo solo una chiarificazione sull'ordine dei lavori, interveniamo sugli emendamenti? Sulla delibera?

PRESIDENTE: Facciamo un'unica discussione e poi votiamo prima gli emendamenti e infine ma delibera come abbiamo fatto la volta precedente.

CONSIGLIERE: Però forse sull'emendamento, questo avrebbe bisogno di..., perché vorrei intervenire su tutte e due, anche sull'emendamento.

PRESIDENTE: Io vorrei chiarire questo al Consiglio, visto che ero presente, siccome sono stato chiamato dai revisori, ed ero presente quando sono venuti, abbiamo parlato insieme al Sindaco, l'unico motivo per cui si è postata la data da luglio 2018 al 31.12 era per un problema di controllo analogo, cioè per l'80% però io dico quello che mi è stato detto. Siccome entro il 31.12 l'80% è ancora facoltativo, mentre dal 2018 è assolutamente..., non si può derogare. Per cui loro ci hanno suggerito, perché sennò avremo dovuto aspettare Palestrina, i tempi si allungavano tantissimo, ha detto "fate al 31.12 questa delibera e poi abbiamo tutto il tempo da qui al 31.12 di prorogarla quando Palestrina avrà votato la sua partecipazione". Questo è l'unico motivo, poi ognuno la interpreta a modo suo, siccome io ero presente e mi sento di dire al Consiglio Comunale, a tutti le cose come stanno, poi ognuno le interpreta a modo suo, però l'unico motivo e il suggerimento è venuto proprio dai revisori è questo qui. Ha chiesto la parola Consigliere, prego.

CONSIGLIERE: Volevo chiedere se potevo fare un piccolo intervento sull'emendamento e poi però farne un successivo un po' più ampio sulla delibera.

PRESIDENTE: Prego.

CONSIGLIERE: Niente io volevo dire questo Presidente, naturalmente per quanto riguarda quest'affidamento noi abbiamo due questioni fondamentali, uno la tocca il Consigliere Abbondati che è una questione prettamente politica, quindi secondo me non è peregrino chiedere oggi la conferma a questo Consiglio Comunale e naturalmente all'Amministrazione del fatto che questo servizio debba rimanere pubblico, questo secondo me va proprio incluso dentro la delibera è un fatto fondamentale, io credo alle parole dell'Assessore Gentile, l'ha detto precedentemente durante l'interrogazione, l'ha ribadito il Sindaco nel suo intervento, ma a questo punto scriverlo all'interno della delibera da un indirizzo politico ben chiaro e di certezza diversa sia al gruppo educativo che agli utenti che avranno sempre a che fare con il pubblico e non con il privato. Quindi questa è una mia considerazione Presidente. Il secondo si gioca invece sull'80%, io non ho dubbi di quello che dice lei Presidente, non metto in dubbio il fatto che lei fosse presente e quello che le hanno detto, io una cosa la devo dire rispetto a questo, perché la seconda questione si gioca su un fatto tecnico, il Sindaco ha detto chiaramente prima e riprendo testualmente perché le ho scritte le sue parole "se i Comuni di Olevano Romano e Palestrina non entreranno come soci in ASP toglieremo le due farmacie e saremo sicuramente dentro l'80%" allora io mi chiedo siccome l'indirizzo è chiaro, abbiamo messo in chiaro che siamo anche pronti a dei segnali forti di taglio con certe realtà, perché non assegniamo e non applichiamo la questione di dare un affidamento fino al 31 luglio, perché i requisiti ce l'avremo sicuramente? Sindaco i requisiti ce l'avremo sicuramente dalle sue parole, perché non facciamo un affidamento fino al 31 luglio 2018? L'ha dette lei queste parole. Se le questioni sono queste due, una si gioca sull'appalto pubblico e quindi inserirla all'interno del contesto della delibera è sacrosanto, la seconda è il mantenimento dell'80%, oggi abbiamo i requisiti? Io ci credo che abbiamo

i requisiti se i revisori dei conti hanno scritto questo, poi parleremo della delibera ci stiamo nell'80%, ma è anche vero che il Sindaco ha chiarito l'aspetto fondamentale, se Olevano e Palestrina non firmeranno in Consiglio Comunale l'adesione come soci noi toglieremo le farmacie a Olevano e a Palestrina, questo significa che anche nel 2018 avremo l'80%, quindi su questo dobbiamo fare in modo invece che l'affidamento, avremo dovuto fare in modo invece che l'affidamento arrivasse fino al 31 luglio e non al 31 dicembre.

PRESIDENTE: Però se questo venisse fatto oggi, significa che i tempi per realizzare questo non si aprirebbero domani gli asili nido.

CONSIGLIERE: Presidente ho detto “avremo dovuto” che è diverso “fare” avremo dovuto, che è qualcosa di diverso.

PRESIDENTE: Era solo per chiarire.

CONSIGLIERE: È un tempo diverso, mi permetta io voglio dire le cose..., avremo dovuto fare l'affidamento fino al 31 luglio 2018.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE: Prego Sindaco.

SINDACO: Le Pubbliche Amministrazioni, lo dico sempre questa cosa qua, non il lavorano per comunicati stampa o per enunciati, giovedì ci siamo incontrati con i revisori, per dire “chiudiamo le farmacie di questi due Comuni” bisognava oltre dirlo fare gli atti e gli atti in un giorno non si fanno, quindi da giovedì a venerdì quando si è arrivato il parere..., tra giovedì e venerdì non si faceva in tempo a fare gli atti, per fare questo tipo di atto e quindi evidentemente l'unico modo era questo qui. Quindi non c'era modo di tradurre in un atto il fatto che se non sottoscrivevano si sarebbe andati in questa direzione. Tra l'altro il Comune di Palestrina ci ha mandato una lettera richiesta giovedì mattina e giovedì stesso ci è arrivata, in cui ci ha ribadito il fatto che volevamo entrare, quindi sarebbe anche stato sgradevole scrivergli “guarda che se non entri ti chiudo la farmacia”

però dico un'altra cosa, poco fa durante l'intervallo ho fatto l'Assemblea dei soci di ASP in cui erano presenti il Presidente e il direttore, in cui ho approvato il bilancio del 2016 che non avevamo ancora avuto il tempo di farlo dopo l'approvazione del 3 agosto in Consiglio Comunale, in quell'occasione, sono testimoni il collegio dei revisori dei conti, se non si vuole fidare di me può chiedere a loro, ho detto chiaramente di mandare lettere di licenziamento ai dipendenti delle farmacie che andremo a chiudere, tutte qualora non dovessero entrare all'interno della compagine aziendale dell'azienda, perché chiaramente se i Comuni non sottoscrivono le quote di capitale sociale per raggiungere l'80% non potremo tenere quelle farmacie aperte. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco.

CONSIGLIERE: Mi permetta solo una parola, io le credo Sindaco, non capisco perché ha fatto l'estensione al 31 luglio, io le credo, le ho detto che le credo, le credo che lei chiude la farmacia, perché non l'ha fatto fino al 31 luglio.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Abbondati.

CONSIGLIERE ABBONDATI: Faccio soltanto rilevare una cosa signor Sindaco, che quest'Amministrazione, anzi questo Consiglio con lo stesso sistema di calcolo presuntivo di conseguimento dell'80% ha votato una delibera dando alla nostra..., scusami! Dando alla nostra azienda ambiente per nove anni il servizio di igiene urbana, per nove anni non per due mesi! Per nove anni! Il meccanismo era lo stesso, non c'era l'80%, poi se quell'80% lo conseguiremo nell'arco del 2016 non so se mi spiego.

PRESIDENTE: Grazie, prego Sindaco.

SINDACO: Questa stessa Amministrazione ha prodotto una delibera che dice di affidare fino a luglio del 2018, se poi i revisori hanno chiesto di fare delle modifiche per ottenere un parere positivo, questo stesso Consiglio Comunale che ha una volontà politica deve arrivare fino a luglio 2018, però

ha la necessità di dover fare questa modifica per ottenere il parere del revisore dei conti, gli stessi revisori dei conti che a dicembre del 2015 quando facemmo l'affidamento ad Ambiente del servizio per nove anni ritennero che in quella situazione politico, economica diversa un parere anche senza le..., anzi all'epoca le lettere ce l'avevamo, con quelle lettere poteva essere sufficiente, in queste condizioni non ha ritenuto che sia la stessa cosa, perché chiaramente l'azienda è in difficoltà, perché chiaramente siamo a fine anno e ancora non sono entrati nel capitale sociale, hanno chiesto di introdurre questi correttivi, per arrivare comunque allo stesso risultato, perché la volontà politica resta sempre la stessa quella di portare avanti il servizio pubblico. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Sindaco, Consigliere Addessi, prego.

CONSIGLIERE ADDESSI: Grazie Presidente, rispetto alla richiesta fatta da Abbondati dove chiede un atto di responsabilità politica alla Maggioranza affinché il servizio resti pubblico fino al 31 luglio del 2019 , sarebbe aprile, maggio poi ci sono due mesi, 31 luglio 2019. Io veramente sempre più confuso! Noi abbiamo fatto una delibera, cioè la Maggioranza, l'Amministrazione ha fatto una delibera con scadenza 30 luglio 2018, se non che per motivi tecnici e l'hai detto tu i revisori ci hanno consigliato di farlo al 31 dicembre 2017. Quindi la volontà politica dell'Amministrazione di tenere il servizio pubblico fino alla fine della scadenza del mandato del Sindaco è palesemente chiaro. Scusami, è palesemente chiaro, quindi accettare il tuo emendamento significa non accettare il consiglio dei revisori, anche perché..., ci consigli un atto di volontà politica, dopo che hai votato contro o ti sei astenuto su una delibera che se tutti quanti ci fossimo astenuti non si poteva neanche più parlare di questa delibera, era finito! Il personale non era né pubblico, né privato stavano a casa, quindi noi stiamo parlando ancora di tenere il personale pubblico, non pubblico, privato, solo perché questa Maggioranza vota di volta in volta con

responsabilità la tenuta in servizio del personale, noi non giochiamo sul doppio tavolo, qui non siamo doppiogiochisti, noi diciamo sempre la stessa cosa, vogliamo il servizio pubblico, lo vogliamo fino alla fine, ma probabilmente se pensiamo di fare l'azienda speciale a quel punto il servizio sarà pubblico per sempre. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Addessi, non ho più iscritti a parlare, prego Consigliere Abbondati.

CONSIGLIERE ABBONDATI: Mi coglie l'obbligo di fare un minimo di chiarezza, intanto Consigliere Addessi l'emendamento non dice, perché è consapevole delle rilevanze che hanno posto il collegio dei revisori, non dice in nessuna parte di affidare ad ASP fino al 31 luglio. Significa di mantenere nel perimetro della gestione pubblica, quindi è un indirizzo politico, fino alla fine della consiliatura la gestione del servizio pubblico. È chiaro che in questo momento per una serie di questioni che poi affronteremo nella discussione, perché non è..., anche qui sfateremo anche qualche mito, in tutta la Maggioranza del Consiglio si convenga dentro questa linea di pensiero, siccome io penso che debba rimanere dentro la gestione pubblica, poi il sistema di affidamento temporalmente, è chiaro che deve essere condizionato a una serie di questioni anche di natura tecnica e di copertura finanziaria, tant'è vero che qui la copertura finanziaria c'è fino al 31 luglio del 2018, ma ne fate un affidamento fino a dicembre. Probabilmente se questa stessa delibera fosse stata presentata il giorno dopo della scadenza del servizio da parte di PARSIFAL e si poteva fare, probabilmente l'orientamento del collegio dei revisori fosse stato diverso, perché non c'erano due mesi per conseguire i famosi 80%, ma c'erano a disposizione sette mesi e probabilmente questa delibera non avrebbe avuto difficoltà di essere approvata interamente fino a luglio prossimo. Se come dice l'Assessore Gentile nel rispondere all'interrogazione iniziale del Consigliere Testa all'epoca non c'erano i

requisiti, ma l'Assessore Gentile se questa sera il Consigliere Savi ci dice che i requisiti sono dimostrati in via previsionale, si potevano dimostrare anche all'epoca in via previsionale, anzi la previsione era più a lungo, perché si aveva dal primo maggio in tutta la previsione dei sei mesi e all'epoca la manifestazione d'interesse come ci ha dimostrato il Consigliere Savi in Commissione del Comune di Palestrina già era stata espressa e gli abbiamo chiesto adesso soltanto se ribadivano quella volontà. Quindi la responsabilità politica e amministrativa di questa situazione è soltanto in capo a voi. Per concludere, quindi il mio emendamento è di tipo politico e interviene precisamente nella volontà di tutto il Consiglio, io ho fatto un appello a tutto il Consiglio, perché ci si esca qui questa sera, perlomeno con la volontà espressa dentro la delibera che è fino alla fine della consiliatura, l'Amministrazione si orienta esclusivamente ad affidare il servizio del perimetro pubblico. Poi oggi l'affida per due mesi, poi per sei mesi, questo lo vedrà l'Amministrazione come è in grado di fare gli atti, quando sarà in grado e come è in grado di farli, non li posso fare io gli atti, perché io sono in Minoranza.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Abbondati, prego Consigliere Savi.

CONSIGLIERE SAVI: Grazie Presidente, io non posso non fare un breve intervento, perché vorrei ricordare a quest'aula e in particolare a tutti i membri della Commissione economica e finanziaria all'interno delle..., abbiamo esaminato tutti gli atti che man mano ci hanno accompagnato nell'istruttoria della costituenda azienda speciale, che inizialmente questo servizio doveva essere attribuito all'azienda speciale e quindi..., non c'è nel piano industriale, perché a suo tempo non l'avevamo inserito, ma noi tutti eravamo scienti e coscienti del fatto che quel servizio doveva essere attribuito all'azienda speciale, per cui fare un'ipotesi dell'80% nell'azienda ASP non aveva motivo di esistere! Non c'era motivo di esistere e qui cerco di sgombrare il campo da equivoci, perché tutto ciò che si è detto prima,

così faccio un intervento, l'avrei voluto fare dopo ma lo faccio ora, tutto ciò che si è detto prima viene puntualmente smentito dai lavori che si sono svolti nelle Commissioni consiliari, non è vero che l'Amministrazione è rimasta inerte rispetto alla volontà e all'indirizzo politico che ha manifestato questo consiglio il 29 dicembre. L'Amministrazione come tutti sanno in quest'aula e ripeto in particolare i membri della Commissione economico finanziaria, ha lavorato a denti stretti, a tempi serrati per la costituzione dell'azienda speciale, è chiaro che poi la volontà politica del Consiglio Comunale si deve tradurre come dice a ragion veduta il Sindaco in atti amministrativi legittimi. Per poter arrivare agli atti di Amministrazione illegittimi, si è trovata qualche legittima difficoltà, per altro sollevata come tutti sappiamo dal collegio dei revisori dei conti, che nel processo di costituzione dell'azienda speciale ha oltretutto avuto anche una funzione di consulenza, perché molto spesso ci ha aiutato ad interpretare alcune norme che non erano di facile interpretazione, quindi questo ha determinato e sta determinando un allungamento dei tempi e quindi una rivisitazione di quello che era stato il piano industriale, ecco da qui la necessità oggi di fare il calcolo dell'80%, perché con la costituenda aziende speciale è chiaro che viene fatto tutto in via previsionale, quindi ci tengo a precisarla questa cosa perché potrebbe sfuggire, l'Amministrazione non è rimasta inerte rispetto al piano industriale votato il 29 dicembre, l'Amministrazione si è data da fare e forse ha prodotto un fascicolo di carte neanche necessario rispetto a quelle che erano le esigenze del caso, però proprio per fare atti legittimi ha adottato un atteggiamento come al solito prudentiale per fare in modo che quegli atti poi non potessero essere oggetto di impugnativa. Questo ha determinato ovviamente uno slittamento dei tempi e gli atti che oggi stiamo seminando in questo consiglio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere Savi, prego Consigliere Di Fabio.

CONSIGLIERE DI FABIO: Grazie Presidente, io volevo riallacciarmi un attimino alle parole che ho sentito con piacere pronunciare dal Sindaco, ovverosia che la volontà della Maggioranza, almeno fino alla fine della sua consiliatura è quella di tenere i servizi che adesso sta espletando l'ASP al servizio pubblico, quindi auspico che ciò sia corrispondente al vero, non oso immaginare se ciò non dovesse avvenire quello che i cittadini potrebbero venire a dire sotto il Comune. Quindi sono certo che le parole del Sindaco verranno mantenute fermamente e quindi sono dell'avviso di votare la delibera. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Di Fabio, non ho più iscritti a parlare, pongo in votazione l'emendamento protocollo 27633 del Consigliere Abbondati. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Favorevoli 3 Di Fabio, Abbondati, Testa. Contrari prego scrutatori, astenuti due. Quindi l'emendamento del Consigliere Abbondati è respinto.

Votiamo ora l'emendamento del Consigliere Savi, dell'Amministrazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 16 favorevoli, nessun contrario, astenuti quattro. Quindi l'emendamento del Consigliere Savi è approvato. Passiamo ora alla delibera se ci sono interventi, prego Consigliere Abbondati.

CONSIGLIERE ABBONDATI: Grazie, è chiaro che la bocciatura di quest'emendamento fa chiarezza definitivamente sulla vicenda, non c'è nessun intenzione da parte di quest'Amministrazione di riportare fino alla fine della consiliatura la gestione dei servizi educativi in mano pubblica e non c'era fin dall'inizio, ed è tutto evidente, che ce lo dica l'Assessore, Assessore lei ha detto all'inizio con una difesa d'ufficio alcune cose abbastanza singolari, prima cosa lei ha detto che questo servizio non è un

servizio pubblico a domanda individuale, lo vedete scritto voi nella relazione, l'avete richiamato nella relazione dell'articolo 34 "gli asili nido hanno natura di servizio pubblico a domanda individuale Consiglio Di Stato, Sezione V con sentenza 4662 del 31 luglio, poi ha detto che il requisito dell'80% che qui poi discuteremo, voi sposando ancora una volta il famoso "Lodo Pozzoli" dite per un'azienda che opera in house di fatto da trenta anni, dite che non siete in grado di verificare nell'ultimo triennio quale è il volume del fatturato di quest'azienda, se è prevalente per i Comuni soci, oppure i comuni non soci, è chiaro che voi..., questa è l'unica cosa che ha ragione il Sindaco, voi siccome avevate deciso di fare lo spaccettamento che i servizi andavano da una parte, le farmacie andavano dall'altra, non vi siete preoccupati di liberarvi dei servizi che fatturano per i Comuni non soci, quindi quando vi siete trovati nella "mannaia" di dover riaffiliare i servizi all'ASP il requisito dell'80% non c'era più, ma non c'è più..., come non c'era più ad agosto o il primo maggio caro Assessore come ha dichiarato lei. Siccome voi adesso lo fate in ragione prospettica affidandovi..., qui c'è veramente l'abuso della credulità popolare caro Consigliere Savi, perché se voi ci volete convincere che il Comune di Ollevano Romano e il Comune di Palestrina si comprono le azioni dell'azienda che come dice il collegio dei revisori sta in debito strutturale e rischia di portare i libri in Tribunale, voglio dire veramente è circospezione di incapaci qua?! Ma noi non siamo incapaci, le sappiamo leggere le carte, ci vendiamo conto che questa "fandonia" che questi delibereranno e prenderanno le quote di ASP è una fandonia, tecnicamente per conseguire in modo prospettico al 2017, certo se lo fate a metà settembre il collegio dei revisori dei conti dice "avete due mesi per andare a dama" e se non andate a "dama" al 30 di settembre ASP e Ambiente si dovranno iscrivere al registro all'ANAC delle società che operano in housing, non sarà più il Consigliere Abbondati un po' presuntuoso "a fare

le pulci” ma sarà Cantone che forse non so se..., qualcuno dice “Cantone si capisce di cosa stiamo parlando” quindi verificherà se queste due aziende hanno i numeri per operare in housing o non ce l’hanno i numeri per operare in housing. Gli artifici un po’ arzigogolati del Professor Pozzoli che dice “un’azienda che opera da trenta anni in housing non siamo in grado di prendere i tre fatturati e stabilire” è chiaro è come dice il Sindaco, siccome voi avete incamerato un sacco di fatture per comuni non soci, l’80% non c’è più, ma non c’è oggi come ha detto l’Assessore Gentile, non c’era il primo maggio, allora la delibera la poteva fare il primo maggio, invece voi siete andati da PARSIFAL e gli avete detto “stai altri sei mesi perché facciamo la gara per trovare un altro soggetto privato” PARSIFAL vi ha detto “te saluto!” e se ne è andato, questi sono i fatti e voi vi siete trovati così, tant’è vero che avete fatto una delibera di Giunta...

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

CONSIGLIERE ABBONDATI: i fatti parlano chiaro. Voi siete andati da PARSIFAL gli avete chiesto di rimanere sei mesi, Parsifal vi ha detto “ciao” poi caro Assessore Gentile io vorrei sentire due parole da lei, siccome qui c’è un contratto di servizio, vorrei sapere se PARSIFAL ha fatto tutto quello che c’era scritto sul contratto, tutte le migliorie, gli dovete dare trenta mila euro in più per le migliorie, quali sono le migliorie che ha fatto PARSIFAL? A me risulta che PARSIFAL per denuncia di tanti genitori è andata via e si è portata pure gli archivi dell’asilo, questa è la verità. Allora voi vi siete trovati in queste condizioni, siete andati in Giunta, avete fatto una proroga tecnica di dieci giorni con tre Assessori che non c’erano e con il voto determinante di un Assessore che è in palese conflitto d’interesse e non lo potevate fare, poi avete fatto le ordinanze indifferibili ed urgenti, l’unico organo deputato a votare gli affidamenti dei servizi è il Consiglio Comunale e dovevate venire qua il primo maggio. Eccola la delibera di Giunta numero 50 datata il 2 maggio “espressione

d'indirizzo favorevole all'affidamento del servizio di gestione degli asili nido" presente Terzulli, Verini, Palmas, assente la Colella, presente la Gentili, Assente Paziienza, presente Perandini, assente... (parola incomprensibile). Questa passa per un voto quando c'è un Assessore, lo sapete tutti che ha palese conflitto d'interesse perché ha dipendenti dentro gli asili e per coerenza sarebbe il caso che era quello che si doveva assentare non gli altri! Avete fatto questo, poi avete fatto le ordinanze che non si potevano fare, voi soltanto quando tutta l'Opposizione ha firmato la carta e ha detto "venite in Consiglio Comunale, perché è in Consiglio Comunale che si affidano i servizi" dovete venire qui, perché questo è l'organo sovrano per affidare i servizi e fare una valutazione caro Assessore Gentile se questo servizio condotto da PARSIFAL è stato di gradimento per i cittadini che stanno qua, gli utenti e per le operatrici, ce lo può dire? Così noi ci facciamo un'idea! Perché a questo serve la politica a trarre conseguenza, perché io me lo ricordo come sono andate le cose, voi avete fatto quella gara, quando i cittadini hanno raccolto le firme per una delibera d'iniziativa popolare per annullare quella gara non l'avete fatto e ricordo che il Sindaco ha annullato una gara in corso di tipo europeo sulla nettezza urbana per darla alla nostra associata per nove anni come ho detto prima, quindi se la volontà è quella di tenere gli asili nido dell'ASP si faceva tutto e non si arrivava oggi sempre scaricando le responsabilità sul collegio dei revisori per due mesi! Questa è la verità, quella di...

PRESIDENTE: Consigliere!

CONSIGLIERE ABBONDATI: È la dimostrazione che voi non avete votato quell'emendamento perché nella Maggioranza c'è una fronda molto importante che non vuole più i servizi educativi all'infanzia dentro il perimetro pubblico, chiaro? Questa è la verità.

PRESIDENTE: Concluda Consigliere.

CONSIGLIERE ABBONDATI: Ho concluso, ecco perché io avevo presentato quest'emendamento, per indirizzare politicamente questo, quindi io mi astengo da votare la delibera.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere, Consigliere Testa, prego.

CONSIGLIERE TESTA: Grazie Presidente, per una volta mi avvarrò del parere dei revisori dei conti che da un parere positivo, lo leggerò, però leggerò per intero la parte conclusiva, perché c'è una parte che mi interessa in particolar modo "osservando che la delibera in oggetto è conseguenza della mancata costituzione..., Esprime per tutto quanto sopra il considerato parere favorevole alla proposta di deliberazione in Consiglio Comunale numero 52. Osservando che la delibera in oggetto è conseguenza della mancata costituzione dell'azienda speciale, come da delibera etc. etc." Quindi finisce "ricordando e prevede l'affidamento del servizio a favore di una società partecipata in perdita strutturale con un piano di risanamento non ancora avviato e che secondo le previsioni dell'Ente chiuderà il 2017 ancora in perdita". Ora i revisori dei conti danno un parere favorevole Sindaco, ma lo danno in maniera abbastanza sibillina se leggiamo, ricordando che quando arriverà il 31 dicembre 2017 quest'azienda chiuderà ancora una volta in perdita il suo esercizio e che quindi molto probabilmente Sindaco noi ci auguriamo assolutamente di no, probabilmente su di esso dovrà essere esercitato..., qualcuno sopra di noi dovrà esercitare qualcosa che non riguarda la continuità del servizio, non saremo noi, non sarà il Consiglio Comunale, ma qualcun altro interverrà se ci sarà una perdita strutturale. Nel contesto della..., mi faccia parlare, scusi quando lei parla la interrompiamo? Scusi Sindaco, ma quando lei parla io la interrompo? Mi scusi Sindaco quando lei parla io la interrompo? No, non la interrompo io assolto, lei ascolti, ci arriverò no! Scusi.

PRESIDENTE: Continui Consigliere.

CONSIGLIERE TESTA: Sto facendo un ragionamento, leggendo ancora questo parere naturalmente ciò che salta agli occhi in principal modo è il fatto che tutto verte, tutto gira intorno alla mancata costituzione dell'azienda speciale, io vorrei fare..., visto che tutti hanno fatto un racconto di quello che è accaduto ne vorrei fare anche io uno che è dietro le quinte, non è quello che si legge normalmente tra comunicati, espressioni politiche in Consiglio Comunale, torniamo sul 29 dicembre e andiamo successivamente dopo alle parole che ci venivano dette ufficiosamente riguardo a quello che doveva essere il percorso di quest'azienda speciale "andremo dal notaio il 31 di gennaio, andremo dal notaio il 25 febbraio, andremo dal notaio il 31 marzo, andremo dal notaio il 1 maggio" un giorno in una Commissione economico finanziaria, un partito politico che ha votato positivamente in quella delibera, gli viene comunicato che quel piano industriale subirà delle modifiche in Commissione consiliare, praticamente all'improvviso si scopre e si porta a conoscenza di quello che sarebbe accaduto e che avrebbe compromesso naturalmente la prosecuzione dell'esecuzione di quel piano industriale che dovevano essere apportate delle modifiche al piano industriale. Bene, da quel momento il Sindaco lo sa perché saranno arrivate a lui le missive, noi scriviamo delle lettere al Sindaco Terzulli, al Presidente del Consiglio in cui chiediamo espressamente che venga messo in atto il piano industriale per risolvere le questioni riguardanti sia l'affidamento in generale dei servizi, ma in particolar modo degli asili nido comunali, perché avevamo previsto che oggi noi ci saremo trovati qui. Io non mi sento di...,io mi auguro che le mie parole vadano al vento Sindaco, che queste parole rimangano parole, perché poi in Consiglio Comunale si parla e quindi le parole rimangono al vento, ma mi auguro che prima del 31 dicembre 2017 non riprenda ciò che è iniziato qualche tempo fa con genitori e gruppo educativo circa l'affidamento ad ASP del servizio asili nido comunali, perché allora sì che

la politica quella fatta da noi, quella per cui ci si spende tra le persone, quella per cui si va a votare un atto in modo responsabile e preannuncio che responsabilmente ancora una volta noi voteremo favorevolmente l'affidamento ad ASP del servizio di asili nido comunali, perché crediamo che solo ASP li possa gestire e quindi torno a quello che diceva il Consigliere Abbondati, è l'Assessore Gentile che ci deve dare indicazioni su come si è svolto quel servizio, di quali differenze ci sono state prima e dopo, come si è comportato il gruppo educativo, ricordo che durante il primo PARSIFAL se lei si ricorda Assessore Gentile abbiamo avuto lettere di richiamo, licenziamenti, abbiamo avuto di tutto e di più e noi oggi ce lo stiamo scordando qui, ci dimentichiamo che il privato ha fatto quello che la Legge permette a un privato, impunemente! Perché mi permetta di dirle Assessore Gentile senza paragoni in maniera assoluta con il suo operato, con chi l'ha preceduto qualche anno prima che di quel gruppo educativo io prendevo soltanto delle affermazioni positive da chi prendeva servizio, chi usava quel servizio. Io non penso che di punto in bianco per l'età, perché sono passati gli anni, perché qualcuno è diventato un po' più grande, quegli stessi educatori non fossero più in grado di portare vanti quello che era il servizio a loro dato. Io non lo penso! Penso che invece il privato fa quello che gli permette la Legge, privatamente fa quello che gli pare, non si può pensare che un servizio essenziale come quello degli asili nido, quello per cui abbiamo avuto il fiore all'occhiello per anni e anni oggi si trovano in questa situazione.

(FINE CASS. 3 LATO A)

(CASS. 3 LATO B)

CONSIGLIERE TESTA:... all'Opposizione ti tuoi tranquillamente riempire di parole, io non sono felice Assessore Gentile, non sono felice Sindaco di quello che sto dicendo oggi, perché oggi avrei voluto votare l'affidamento definitivo ad ASP del servizio degli asili nido comunali, come

tutti gli altri servizi a domanda individuale, questo non è un luogo dove fare secondo me in questo momento speculazione politica, si sta parlando di piccoli utenti, si sta parlando di famiglie, si sta parlando di gruppo educativo, si sta parlando del fiore della nostra Città. Ricordo che Maggioranza e Centro Sinistra hanno sostenuto per anni e anni il servizio e l'hanno fatto in maniera anche molto forte. Ritorno ancora se mi è permesso Presidente ancora qualche minuto a un punto che avevo già toccato prima, ma che vorrei sottolineare ancora, ad un certo punto il Professor Pozzuoli dice “chiaramente prendere in considerazione...” siamo a pagina 16 della relazione “prendere in considerazione l'intero esercizio 2017 serve a rendere più realistica la stima, procedendo come si è evidenzia un margine di sicurezza di mezzo milione di euro, rappresentato dal 3% di fatturato oltre il limite dell'80%. Il limite dell'80% sarebbe rispettato anche se il Comune di Olevano Romano sottoscrivesse il capitale di ASP Spa. Scusate Sindaco c'avete portato una lettera d'intenti del Sindaco di Palestrina che dice “noi ci prendiamo le quote” l'abbiamo letta in Commissione, ha scritto una lettera “noi siamo...”, ha detto “noi sottoscriveremo le quote di ASP Spa” se Olevano non lo fa è uguale, verrà sempre rispettato l'80%. Io non riesco a capire abbiamo fatto una battaglia il 29 dicembre contro il parere dei revisori dei conti che era negativo, contro il parere del Dirigente economico finanziario, perché noi credevamo che quel piano industriale fosse positivo per l'azienda, che la risanasse veramente e oggi noi ci stiamo soffermando dicendo “dobbiamo instaurare con il revisore dei conti un rapporto che sia di collaborazione” ma di cosa? Per assegnare il servizio fino a luglio 2018? Non abbiamo avuto il coraggio di sostenere una linea che è quella che diceva l'emendamento del Consigliere Abbondati, di mantenere il servizio dentro il parametro pubblico, ci vedremo a dicembre, io mi auguro Sindaco per lei, per noi che facciamo politica perché altrimenti le nostre parole non varranno nulla,

quell'affidamento che facciamo oggi alzando la nostra mano non varrà nulla, perché sarà tranquillamente banalizzato eventualmente in una situazione difficile come quella di oggi.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Testa, ha chiesto la parola la Consigliera Perinelli, prego Consigliere Perinelli.

CONSIGLIERE PERINELLI: Grazie Presidente, come al solito abbiamo assistito alla sceneggiata del Consigliere Abbondati che tra l'altro era stata già annunciata sia nelle Commissioni che nei social, infatti invitava a partecipare proprio per ascoltare la sua arringa, per questo non siamo assolutamente sorpresi, solo evidentemente un po' infastiditi dal timbro della voce, ormai ci siamo abituati, evidentemente il Consigliere pensa che le parole urlate vengono meglio comprese, noi lo rassicuriamo perché invece siamo sempre molto attenti, anche rispettosi delle posizioni delle Minoranze, quando però queste non siano strumentali e volte solo a provocare effetto su chi ci ascolta, perché l'importante è questo. Perché dico questo? Perché stare all'Opposizione è sempre una posizione di comodo, si sta sulla collinetta a guardare, si punta il dito su tutto quello che viene proposto, si chiedono dimissioni, anzi si fa a gara a chi le chiede prima "io le ho chieste prima di te, tu l'hai chieste dopo, io non l'ho chieste ancora" e poi si cavalca sempre e comunque la protesta. Trovo assai singolare e non voglio usare parole che vorrei evitare di dire che vengano fatte costruzioni fantasiose soprattutto da chi ha governato con questa Maggioranza negli anni passati e conosce bene la macchina amministrativa, vorrei che ci fosse in qualche modo la dignità del tacere, cioè la dignità del tacere che ogni tanto non fa male. Stare all'Opposizione in questo modo, in un modo se vogliamo propositivo e costruttivo sarebbe molto più efficace, ma poi c'è chi si deve prendere le responsabilità, chi deve fare le cose, trovare le soluzioni, cosa che fa questa Maggioranza dall'inizio della legislatura, una legislatura che molto spesso è stata segnata da situazioni

complicate, che hanno dovuto trovare anche delle soluzioni altrettanto complicate e mi riferisco al voto del 29 dicembre, quando appunto questa Maggioranza l'abbiamo detto più volte nonostante il parere contrario ricordiamocelo dei Dirigenti e dei revisori dei conti si è assunta la responsabilità e anche una parte..., si è assunta la responsabilità in primis di salvaguardare il posto a centinaia di lavoratori e soprattutto ha cercato di proporre una soluzione per mantenere una serie di servizi nella sfera della gestione pubblica, non lo dico in questo momento, l'ha detto prima il Sindaco, l'ha detto l'Assessore gentile, questo è il nostro indirizzo politico e mi riferisco anche e soprattutto agli asili nido, se non ricordo male sono le stesse educatrici che ci hanno sempre sollecitato che fosse questa la strada da percorrere, lo dimostra anche un ordine del giorno che fu votato un po' di tempo fa dalla Maggioranza dove questo consiglio si impegnava che alla scadenza della gestione privata della PARSIFAL questo servizio sarebbe ritornato a una gestione in house, ma ci siamo trovati ad affrontare questa problematica in anticipo rispetto ai tempi che si erano programmati, a causa appunto del rifiuto da parte della PARSIFAL di proseguire con una proroga questo servizio, fino al momento in cui noi fossimo stati pronti per trasferire tutto a una gestione da parte dell'azienda speciale, che era in fase di costituzione, così come previsto dal piano industriale approvato il 29 dicembre. Vi ricordo che nel piano industriale il servizio degli asili nido non era contemplato. Ma voglio dire soprattutto una cosa a nome del Partito Democratico che rappresento come capogruppo, noi siamo consapevoli e ce ne scusiamo, ripeto ce ne scusiamo del disagio che abbiamo arrecato alle famiglie per lo slittamento della data di apertura degli asili nido, non ci sottraiamo delle nostre responsabilità, ce ne facciamo completamente carico, ma allo stesso tempo non per discolparci diciamo anche che non sono frutto di immobilismo e di incapacità gestionale. Capisco molto di più la protesta dei genitori, capisco un po' meno quella di

alcune educatrici che hanno cavalcato questa protesta, visto che con gli atti che questa Maggioranza sta portando avanti e che voteremo a favore in questo Consiglio Comunale vedranno risolte e soddisfatte le proposte che loro stessi ci avevano avanzato. Non ripercorro tutti i passaggi, l'ha già fatto molto bene il Consigliere delegato Savi nella presentazione della delibera e non mi soffermo nemmeno a dare giustificazioni del perché siamo arrivati ad oggi, so soltanto che con il voto di oggi si riprende la normale gestione degli asili, abbiamo cercato di fare il possibile per anticipare la data di apertura rispetto a quella indicata del 18 e che con responsabilità il Sindaco, la sua Giunta e questa Maggioranza stanno lavorando per risolvere le tante problematiche che ci presentano.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera, Consigliere De Sisti, prego.

CONSIGLIERE DE SISTI: Grazie Presidente, io o ho capito male, oppure prima il Sindaco ha fatto un'affermazione che riguardava la gestione PARSIFAL in cui lui se ho capito bene, dice che praticamente PARSIFAL non avrebbe voluto continuare il servizio, invece era volontà dell'Amministrazione Comunale quella di proseguire per una strada pubblica, giusto? Perché io questo ho capito, non credo di aver sentito male, invece adesso la Consigliera Perinelli ha detto esattamente il contrario, che in realtà era PARSIFAL che non voleva proseguire nel servizio, cosa che in realtà è vera, perché così come riportato da un articolo sul Mamilio dove c'è una lettera del Presidente del Parsifal in cui rispondeva a una serie di accuse e di scambi che ci sono stati, prima è stato detto questo che in realtà PARSIFAL avrebbe continuato, invece era volontà dell'Amministrazione perché..., che però è il contrario che avrebbe detto lei e comunque loro non avrebbero..., sì ma loro non l'avrebbero comunque voluto. Qua c'è scritto che l'unica cosa vera che è stata detta su di noi nel corso dei venti mesi in cui abbiamo avuto la gestione dei servizi è l'intenzione di non accettare eventuali proroghe del contratto d'appalto,

credo che cambi poco, perché andare a gara e avere una proroga sempre dello stesso servizio si sarebbe trattato...

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

CONSIGLIERE DE SISTI: Io se leggo quello che è scritto qui dentro, in realtà le motivazioni per il loro non proseguire questa cosa, anche perché in realtà era maggio, maggio era rimasto giugno e luglio, quindi adesso credo che sia il caso di sentire in realtà..., quale è stata la gestione? Che cosa è accaduto in quel tempo, perché ne abbiamo sentite tante, anche per fare un confronto tra quella che è stata la gestione del privato, quindi con Parsifal e quello che invece è con le operatrici ASP per quanto riguarda il pubblico. Visto che è stata fatta una richiesta dal Consigliere, io magari vorrei appoggiare la sua richiesta e quindi chiedere anche io visto che stiamo parlando degli asili quale è stata, anche quale è il stato il punto di vista dell'Amministrazione, come è stata vissuta questa cosa, peccato che le stesse operatrici non possono parlare in questo Consiglio, ci sono dei Consigli Comunali in altri luoghi dove a termine del Consiglio Comunale si dà la possibilità ai cittadini comunque di dire la loro a Consiglio chiuso, sarebbe interessante questa cosa, visto che stiamo parlando anche di loro. Poi il fatto che ogni tanto vengono lanciate delle sfrecciate sul fatto di quelle che sono le proposte o le idee, le idee uno ce le ha, ma ce l'ha anticipatamente, di questa cosa in realtà per quanto riguarda la costituzione dell'azienda speciale, di quella che è la gestione di ASP, in realtà è una cosa che è vero era scritta nel programma del Sindaco, quindi adesso io chiedo, visto che era scritta nel programma del Sindaco a prescindere da tutte le possibilità, tutte le discriminanti che possono accadere nel frattempo, uno le strade le crea ma non può arrivare a termine, il periodo in cui c'è stato Parsifal sarebbe dovuto essere un periodo di studio per poter affrontare la situazione successiva, invece no perché si è arrivati a termine con PARSIFAL e quindi si è dovuta fare la proroga e il ritardo di nuovo ad

ASP. Questo dimostra che in alcuni casi non vuol dire non..., magari si avere un'idea, ma a questo punto quali sono le problematiche che in tutto questo lasso di tempo hanno evitato..., le nebbie che si sono ritrovate di fronte a questa navigazione, perché è questo immagino, di arrivare da qui a lì e poi tanta nebbia in mezzo, tutte queste nebbie quali erano, non è possibile che in tre anni si arrivi ad oggi in cui comunque ci stanno..., il Sindaco scuote la testa giustamente, io l'ho sempre ammesso di bilanci, queste cose non ci capisco niente, dico quello che avrei fatto io in base alle esperienze, magari con tre anni di tempo avrei studiato la situazione e l'avrei fatto anche nelle Commissioni non solo ritrovandomi a dover affrontare i problemi quando ci stanno così e arrivare sempre all'ultimo. Però a questo punto io vorrei sapere questa cosa, se c'è la possibilità di avere anche la risposta alla domanda che ha fatto il Consigliere. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere, chiede la parola l'Assessore Gentile, prego Assessore.

ASSESSORE GENTILE: Sembra che sono un attore muto della situazione. Intanto volevo chiarire la cosa di cui ha parlato prima il Consigliere Abbondati, io non ho detto che il servizio non è un servizio a domanda individuale, ho detto che non è un servizio essenziale ad interesse pubblico, perché non lo è, è un servizio a domanda individuale, non è assimilato, assolutamente no altrimenti avremo potuto trovare delle procedure diverse da questa, ma non è essenziale, è assimilato ma non è essenziale d'interesse pubblico. Questo per puntualizzare, per quanto riguarda il discorso della gestione legata al privato, intanto la storia la conoscete, se non la conoscete a grandi linee vi spiego, così ci rendiamo anche conto, quando fu scelto nel 2011, non ero io l'Assessore alla pubblica istruzione, fu scelta dall'Amministrazione Comunale di fare questa gara, fu fatto perché la Legge in quel momento non prevedeva più l'affidamento in house dei servizi, in particolare questo, si Abbondati è

così. Mentre si stava espletando..., voi eravate in Maggioranza Paolo De Pace.

PRESIDENTE: Per favore! Consigliere De Pace.

ASSESSORE GENTILE: E non ero io l'Assessore alla Pubblica Istruzione. Mentre si espletava la gara successivamente, perché poi ci sono stati diversi ricorsi, etc. etc. La Legge è cambiata di nuovo, in quel momento le educatrici hanno chiesto la possibilità di poter annullare la gara e il tecnico, il Dirigente non l'ha voluto fare, perché la gara era stata bandita, quindi dovevamo comunque chiudere la procedura, questa è una motivazione. La motivazione è solo questa, perché è sempre stata volontà dell'Amministrazione e infatti successivamente anche di quella precedente come consiliatura e di quest'Amministrazione di mantenere il servizio pubblico, io non vorrei più ripeterlo, l'abbiamo detto 185 volte in questa seduta, adesso che poi l'emendamento non è stato votato, non ho capito per quale motivo deve mettere in dubbio questa nostra volontà, anche perché noi stiamo procedendo, sarebbe stato molto più facile come diceva De Sisti affidare o fare una gara nel momento in cui PARSIFAL stava lasciando il servizio, perché sarebbe stato molto più semplice per noi fare una gara, con molti meno problemi avremo avuto sicuramente adesso un servizio gestito probabilmente dal privato del quale probabilmente non saremo stati contenti, però così poteva essere, invece abbiamo proseguito su una strada molto più difficoltosa, molto più in salita quella che stiamo ancora percorrendo, perché voi la volontà è quella comunque di affidare un'azienda speciale. Ora la gestione Parsifal a livello amministrativo non è stata fallimentare, vi dico chiaramente che loro hanno seguito le procedure che dovevano seguire, a livello di gestione e per quanto riguarda il rapporto con le lavoratrici lo è stato, perché comunque non hanno trovato..., non si sono proprio trovati, infatti PARSIFAL quando siamo andati a chiedere..., questo lo dico per non accusare né l'uno e né l'altro, intendo dire che noi

abbiamo un nostro sistema ben inquadrato che è stato sempre come diceva prima il Consigliere Testa un fiore all'occhiello e le nostre educatrici sono preparate, hanno fatto sempre le loro attività in piena regola, le famiglie ci hanno sempre riferito che lavorano bene, che hanno trovato una famiglia e questa è la caratteristica che ci piace della gestione pubblica, ed è per questo che stiamo testardamente andando avanti, bene! Allora loro si sono introdotti in un sistema, loro intendo PARSIFAL che volevano in qualche maniera con la loro gestione scardinare, però è stato impossibile, nel senso che secondo loro non andava bene come stavano proseguendo, secondo noi e secondo quello che dice l'utenza invece il nostro sistema è un sistema perfetto, allora noi seguiamo in questa direzione, perché crediamo fortemente in quello che stiamo facendo, crediamo fortemente in quello che loro stanno portando avanti come discorso e come attività professionale e seguiamo sulla linea dell'affidamento diretto in house per avere il servizio pubblico, senza null'altro dire, io non so come altro dirvelo, è così la nostra Amministrazione sta seguendo questa linea e la vuole portare fino alla fine, è molto rischiosa perché come avete detto pure voi prima, l'abbiamo detto anche nelle sedute insieme alle educatrici, abbiamo questa scadenza del 31.12 con tutte le garanzie che stiamo prendendo del caso le porteremo fino a termine, non vogliamo avere alternative, PARSIFAL noi siamo andati ma per una questione di tempo proprio, siamo andati a chiedere di rimanere altri tre mesi nonostante questo, io mi ricordo bene parlando con le educatrici non era d'accordo nessuno ovviamente, perché già era insostenibile la situazione dal punto di vista lavorativo, di cose ne sono capitate tante durante quell'anno e mezzo di gestione, noi però per una questione proprio di tempi tecnici non potevamo fare altrimenti, poi abbiamo trovato altre soluzioni più o meno calzanti, siamo andati a chiedere, non hanno voluto accettare la proroga, l'avrebbero accettata

soltanto nel caso in cui avessimo fatto una gara e noi la gara non l'abbiamo voluta fare.

PRESIDENTE: Grazie Assessore, ricordo che le parole dell'Assessore sono registrate, quindi se qualcuno vuole tradurre in scritto le può fare, gli interventi sono registrati e si possono tradurre in scritti. Non ho più interventi su questa delibera, Consigliere De Pace, prego.

CONSIGLIERE DE PACE: Grazie Presidente, io mi scuso per essere arrivato in ritardo per questioni personali, quindi mi sono dovuto assentare. Sinceramente io oggi non avrei voluto trovarmi in questo Consiglio per discutere su questa delibera, perché da quello che noi ci eravamo detti e quello che avevamo fatto il discorso secondo noi doveva essere già superato a dicembre del lontano 2016, io credo che altri colleghi mi hanno preceduto su buissimo raccontando la cronistoria dell'azienda speciale dell'ASP. Quindi noi ci siamo impegnati a dicembre del lontano 2016 a votare una delibera che salvava l'azienda e doveva creare un'azienda speciale la quale doveva assorbire tutti i lavori in house dell'Amministrazione Comunale. Quindi sono passati nove mesi, dieci mesi, ed è rimasto tutto immutato, non è successo niente, nonostante che noi ripetute volte abbiamo chiesto, abbiamo sollecitato di sapere qualcosa di come procedevano le cose in modo da dare delle risposte anche ai cittadini, perché i cittadini erano preoccupati in merito a quanto era successo il 29 di dicembre del 2016. Quindi noi nonostante che stessimo all'Opposizione abbiamo votato quella delibera per responsabilità politica, in quanto c'era in ballo il posto di 250 cittadini, in più c'era anche l'assorbimento degli asili nido e l'assorbimento dei servizi dei parcometri, quindi cosa che ad oggi non è avvenuta e pertanto io non riesco a capire il ritardo di quest'Amministrazione dove sta, gli intoppi dove sono stati trovati? Non c'è mai stato dato a conoscere se la cosa andava avanti per inerzia, oppure si era bloccata perché qualcuno effettivamente non voleva

che l'azienda speciale nascesse. Oggi ci troviamo con il problema, con un grande problema, ci troviamo con un problema che l'Amministrazione fa una figura barbina di fronte ai cittadini, in quanto doveva aprire gli asili nido il primo di settembre, oggi siamo all'undici e ancora non se ne parla, si presume che verranno aperti il 18. Quindi con un disservizio non indifferente ai cittadini, noi vorremo sapere..., io credo che gli altri colleghi l'hanno chiesto, ma dalla fine di giugno ad oggi come mai non sono state messe in piedi tutte quelle provvidenze per cercare di risolvere il problema! E si riduce al tre di settembre con un comunicato a mezzo facebook, questa è veramente la realtà delle cose, cose che veramente non vengono recepite dai cittadini, ma non è cara Consigliera Perinelli che l'Opposizione si diverte o gode a chiedere le dimissioni di questa Maggioranza, le ricordo che in Consiglio Comunale opera, lavora e la Giunta poi non trasforma quello che il Consiglio Comunale decide, quello che il Consiglio Comunale approva, non lo rende utile alla qualità del Paese; pertanto noi non godiamo a chiedere le dimissioni, ma di fronte a tutte quelle inadempienze che se vuole gliele posso elencare una per una, per forza di cose sia l'Opposizione che i cittadini si ribellano di fronte a questa inefficienza, i cittadini si ribellano di fronte a quest'arroganza che non porta da nessuna parte, questo è il problema, perché se avreste a cuore i diritti dei cittadini avreste risolto il problema a giugno, c'era luglio, c'era agosto, mentre voi a luglio, agosto stavate in ferie, stavate a divertirvi, qualcuno stava fuori, certo! Quando ci sono degli impegni istituzionali non ci stanno fede che tengono, si risolvono i problemi del Paese non si va a divertirsi. Se avete assunto questo Onore di guidare il Paese, vi dovete assumere anche l'onere di risolvere i problemi che nascono e che la cittadinanza ha bisogno. Quindi questa è la situazione reale. Io mi auguro che a dicembre non ci troviamo alle stesse condizioni, io mi auguro che a dicembre la cosa si sia già risolta e che non ritorniamo in Consiglio

Comunale a riparlarci sopra, perché abbiamo perso otto mesi, otto mesi per un'Amministrazione significa abbandonare tutto, perché Ciampino sta scoppiando e voi non ve ne siete accorti! State in ferie avete ragione, adesso fate le feste, vi divertite, adesso fate la festa bianca, i tombini saltano, i cittadini si allagano e voi siete tutti contenti.

PRESIDENTE: Consigliere concluda.

CONSIGLIERE DE PACE: Io voterò questa delibera, perché come senso di responsabilità mi dice di votare perché siamo sempre dalla parte dei lavoratori, quindi..., di criticare aspramente l'Amministrazione quando non fa il suo dovere, è nel nostro diritto, questo senza ledere i diritti delle persone perché non abbiamo nulla contro le persone, perché le persone non fanno parte della politica, la politica è un conto, i rapporti con le persone è un altro, abbiamo il massimo rispetto per tutti quanti i Consiglieri Comunali, però quando c'è da criticare, la Maggioranza criticate l'Opposizione lo fate come lo facciamo noi, però senza offendere, perché noi non ci offendiamo se ci criticate, perché quando noi vi criticiamo non è che facciamo un attacco alla persona, ma facciamo un attacco all'Istituzione, perché uno quando si candida per assolvere ad un compito generale, alla guida di un Paese deve essere all'altezza di guidarlo, diversamente se ne va a casa, quindi questa è la situazione reale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere De Pace, non ho più iscritti a parlare, quindi dichiaro chiusa la discussione su questa delibera e la pongo in votazione. Invito tutti i Consiglieri, favorevoli alla delibera? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 19 favorevoli, contrari nessuno, astenuti 3. Votiamo ora per l'immediata esecutività, favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 18 favorevoli, contrari nessuno, astenuti 6. Approvata l'immediata esecutività.

PUNTO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA GENERALE, RIORDINO, DISINFESTAZIONE DEI LOCALI E DEI SERVIZI - SEDE DI SEGGI ELETTORALI DI PULIZIA E VIGILANZA – COLLABORATORI SCOLASTICI DELLA SCUOLA COMUNALE DELL'INFANZIA COLLODI ALL'ASP SPA PERIODO SETTEMBRE 2017 E AGOSTO 2018**

–

PRESIDENTE: Prego Consigliere Savi.

CONSIGLIERE SAVI: Grazie Presidente, come anticipato prima dal Sindaco pur avendo trattato la questione all'interno delle Commissioni consiliari, c'è stato chiesto da parte del collegio dei revisori di rinviare ad altra seduta l'approvazione di questa delibera per avere più tempo a fine di poterla esaminare ed esprimere il loro parere, quindi chiedo che il punto viene ritirato.

PRESIDENTE: Quindi la delibera è ritirata dall'Amministrazione, passiamo al punto quattro.

PUNTO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- SERVIZIO TEMPORANEO DI ACCOGLIENZA RICHIEDENTI ASILO – AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO AD ASP SPA APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE –**

PRESIDENTE: Chi la presenta? Consigliere Savi, prego.

CONSIGLIERE SAVI: Grazie Presidente, anche questa delibera è l'effetto dell'atto che abbiamo esaminato all'inizio dei lavori di questo Consiglio, quindi per effetto della modifica che questo Consiglio ha approvato il primo punto all'ordine del giorno e quindi per effetto della reintroduzione nelle attività rientranti tra l'oggetto sociale dell'azienda ASP del servizio di richiedenti asili nido, appunto per effetto di questa delibera è possibile proporre che detto servizio venga affidato ad ASP Spa. Anche qui ci sono una serie di richiami normativi e giurisprudenziali all'interno della delibera, c'è il richiamo alla modalità di affidamento in house providing che ovviamente non andrò a ripetere, considerate e questo pure è richiamato in delibera che l'ASP Spa ha fatto una serie..., sta svolgendo il servizio già da tempo e che lo svolge avendo tutti i requisiti e le capacità tecnico finanziario ed economiche per poterlo svolgere, tenuto conto che il servizio fin ora si è protratto con una serie di determine dirigenziali che così come sin ora svolto la localizzazione del servizio è stata individuata nella struttura sita a Via M. che le indicazioni fornite dalla Prefettura garantiscono la possibilità di erogare il servizio da parte dell'Ente Gestore sino al 31.12.2017, considerato anche qui che esistono fondate e comprovate ragioni d'urgenza nell'affidamento del servizio che come ho ribadito poco fa, sin ora è stato svolto attraverso delle determine dirigenziali. Considerato altresì che questo stesso servizio doveva essere affidato anch'esso all'azienda speciale e che come più volte abbiamo detto in quest'aula nelle more della Costituzione si rende necessario affidare

comunque il servizio, valutate e considerati tutti i requisiti di capacità tecnica e che fanno parte integrante, quei documenti fanno parte integrante e sostanziale di questo atto quali ad esempio la relazione di conformità prodotta dal Dirigente del servizio, la dotazione minima del personale allegato uno, come dicevo la relazione di conformità del servizio allegato B, nonché la relazione di conformità redatta e prodotta dal Professor Stefano Pozzuoli e allegata al servizio stesso, in cui viene appunto confermata la permanenza dei requisiti dell'80%, valutata anche ed è altro atto allegato alla proposta la convenzione per la gestione di servizi di accoglienza dei cittadini. Quindi valutati tutti questi elementi e valutato soprattutto il parere favorevole sia dei Dirigenti preposti che quello del parere dei revisori dei conti che dopo aver espresso il parere favorevole e in ottemperanza delle richieste fatte da qualche Consigliere, osservano che la delibera in oggetto è conseguenza della mancata..., quindi confermano che la delibera in oggetto è conseguente della ministrata costituzione dell'azienda speciale, come da delibera del Consiglio Comunale numero 123 e prevede l'affidamento del servizio a favore di una società partecipata in perdita strutturale, con un piano di risanamento non ancora avvisato e che secondo le previsioni dell'Ente chiuderà il 2017 ancora con una perdita. Quindi tenuto conto di quest'osservazione sulla quale poi immagino si aprirà anche una discussione, comunque complessivamente del parere favorevole del Dirigente e dei revisori, non possiamo far altro che esaminare la delibera e procedere alla votazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Savi per l'esposizione, prego Consigliere Testa.

CONSIGLIERE TESTA: Grazie Presidente, abbiamo a lungo sostenuto che Ciampino dovesse essere in qualche maniera un luogo dove l'accoglienza la facesse da padroni, abbiamo noi stesso coniato il termine poi ripreso felicemente dal Sindaco in una Commissione "Città

dell'accoglienza Ciampino” noi su questo non torniamo in dietro, Ciampino è e deve rimanere la Città dell'accoglienza, la città dove i rifugiati trovino ospitalità, trovino persone pronte a sostenerle con un sorriso, a sostenerle anche al di là di quelle che sono le caratteristiche più prettamente politiche ma proprio come esseri umani, ma io una nota la devo fare a quest'Amministrazione, quando partimmo e da questo Consiglio Comunale votammo l'affidamento ad ASP tutti noi ci aspettavamo che quest'Amministrazione ponesse in essere tutti quei comportamenti che avrebbero permesso a queste persone di entrare nel tessuto sociale, di porsi come individui attivi nella società, di persone che ci aspettavamo che in qualche modo non dico “ospitati a casa nostra” ma nel senso più generico, non personale, ma generale “ospitati a casa nostra” dove veramente con lo status di rifugiati, con lo status di rifugiati, quello status di richiedenti asili avesse un vero valore. Ad oggi intanto ci siamo visti di fronte non tanto l'affidamento ad ASP come un affidamento fallimentare permettetemi di dire, ma quello della Croce Rossa ha lasciato a desiderare, io mi aspettavo un organo governativo, una struttura preparata, pronta sicuramente con le sue figure professionali. Noi speravamo che veramente ci potesse essere una vera integrazione di questi ragazzi, abbiamo saputo in Commissione purtroppo..., intanto la differenza che muove la nostra..., la differenza per cui la nostra Amministrazione ha potuto fare progetti integrativi che sarebbero costati moltissimi, ma la realtà è quella che ci siamo visti di fronte, cioè che quei ragazzi l'integrazione non l'hanno fatta, sono ragazzi parcheggiati dentro il perimetro dell'ostello, sono ragazzi che la mattina qualcuno, meno male va a Roma a lavorare, persone che non frequentano i corsi predisposti per l'integrazione, persone che in nessuna maniera almeno fino ad oggi nonostante anche qui ci pregiamo di dirlo perché sia a livello nazionale, ma poi anche noi come Consiglieri Comunali abbiamo più volte sostenuto l'integrazione di queste

persone attraverso il loro utilizzo nei servizi socialmente utili, lì si che avremo avuto persone alle quali stringere la mano per il loro operato, forse anche in maniera più positiva, guardare queste persone e tutti noi, questo non è stato fatto, noi guardiamo al recinto, guardiamo alla gabbia chiamata “Ostello” almeno fino ad oggi ci auguriamo che qualcosa cambi con la nuova fondazione, ma fino ad oggi purtroppo quello che è stato un servizio fallimentare d’integrazione speriamo non si ripeta. Io penso che è doveroso per quelle persone continuare l’affidamento un Asp e per questo già preannuncio un voto favorevole ancora una volta sostenuto dal parere dei revisori dei conti, anche se e non ci ritorno perché avevamo fatto un discorso ovviamente tutta la sera, purtroppo stiamo parlando di un affidamento in house che passa in Consiglio Comunale, quando in realtà avremo ad oggi potuto parlare di tutt’altra cosa se la competenza amministrativa della Giunta mi permetto di dirlo avesse portato avanti quelli che erano gli atti necessari per poter portare alla scissione dell’ASP e la costituzione dell’Azienda Speciale.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Testa, Consigliere Abbondati, prego.

CONSIGLIERE ABBONDATI: Grazie Presidente, preso atto che il Consigliere Savi ci parla anche degli immigrati, visto che abbiamo anche..., il Sindaco ha conferito una delega all’Ex Assessore Fiorini con la continuità che anche qui le è propria, ma non la esercita come la esercita lei Consigliere Savi, poi tra l’altro l’Assessore Fiorini non è neanche più Consigliere Comunale, quindi dovrebbe venire qua completamente a gratis a dirci qualcosa di questo servizio. Anche qui Consiglieria Perinelli lei prima ha fatto una bella disquisizione dicendo che “prendere la responsabilità di governo e chi abbaia alla luna” vede sarebbe opportuno, ma non per me, sarebbe opportuno che qui l’Amministrazione se davvero potesse vantare delle scelte amministrative che fa avrebbe l’orgoglio di rivendicare le scelte che fa e spiegarle anche pubblicamente. Dovrebbe

avere anche un po' l'orgoglio di dire qui pubblicamente i risultati delle proprie scelte. Ora qui si è affidato ormai nel luglio del 2015, ormai sono due anni che si è fatta questa scelta, io lo ricordo perfettamente come è maturata quella scelta e il Sindaco disse stava scadendo il contratto di gestione dell'Ostello da parte di una nota società che gestiva l'Ostello, poi implicata in "mafia Capitale" e il Sindaco si sbrigò a dire in una trasmissione telefonica "da Giugno all'ostello non ci sarà più un migrante, recupereremo quella struttura alla socialità pubblica della Città" poi qualcuno stava anche in Maggioranza all'epoca gli ha fatto rilevare che un'Amministrazione di Centro Sinistra forse all'epoca non c'era ancora in auge il nuovo futuro Presidente del Consiglio, diciamo il "Poliziotto Minniti" che ha sdoganato le parole d'ordine della Lega e ha risolto il problema dei migranti, pagando i trafficanti di morte in Libia, non c'era ancora, quindi io mi illudevo che fosse era necessario un approccio diverso di un'Amministrazione di Centro Sinistra e si decise di dare l'offerta alla Prefettura di Roma, si decise di dare la disponibilità a cogliere i migranti in quella struttura. Io ricordo le dichiarazioni del Sindaco "faremo di quest'accoglienza un evento della" coinvolgeremo le maggiori associazioni di volontariato, le parrocchie, i comitati di quartiere, ci saranno questi migranti che lavoreranno al verde pubblico, i lavori socialmente utili, tutti bellissimi progetti! Poi si corse ad affidare in via diretta con urgenza dopo quindici mesi, l'urgenza non si sa da che cosa era dettata, ma così è stato a Croce Rossa la gestione dei servizi socio assistenziali che non gestiva direttamente ASP. Poi si è fatta la gara, Croce Rossa se le è "squagliata" non pagava manco gli operatori, quelli stanno lì e non fanno nulla dalla mattina alla sera e ci venite a dire "rinnoviamo il servizio all'Asp" ma ci dovrete dire che cosa è stato questo servizio? Anche per i cittadini che vedono camminare ogni tanto qualche immigrante nella nostra Città e si chiede perché? Per come? Che cosa fanno? Io capisco Consiglieria Perilelli

che sarebbe preferibile avere un'Opposizione come l'ha definita lei "onestamente silente" ma purtroppo non è così, vi dovete rassegnare, non siamo silenti, non lo vogliamo essere silenti, se qualcun altro vuole essere silente io non lo sarò silente e lo dirò pubblicamente e lo dico qui dovrete avere il coraggio di dirci in questi due anni quale è stata la qualità di quest'offerta del servizio, quali sono i stati i livelli di attività d'integrazione che sono stati messi in campo per questa gente che sta lì, ci potete dire qualcosa? O non ci potete dire niente! Non ci potete dire niente come al solito, come al solito non ci potete dire niente, perché non siete in grado di dirci nulla! Se voi foste come dite voi responsabili avreste non l'onere, avreste quasi l'orgoglio di rivendicare le vostre scelte amministrative e dire "lì abbiamo fatto una scelta contro corrente, abbiamo dato la disponibilità alla Prefettura di Roma perché noi crediamo in un altro sistema d'interazione, noi ci vogliamo consegnare alle barbarie e abbiamo messo in campo un servizio che viene citato per questi e questi motivi, ce lo potete dire?" io sono in attesa di ascoltarvi e essere convinto anche questa volta di poter riaffiliare il servizio, vediamo, io ascolto, ascolto se ci sono questi grandi elementi di novità, li ascolto. Gli indirizzi dell'affidamento dei servizi è materia esclusiva di quest'organo e voi dovete riferire ogni qualvolta si da un servizio, perché i Consiglieri di Maggioranza o di Opposizione si orientino non per ordine di scuderia, ma si orientino coscientemente per il livello di servizi che vogliono affidare in questo caso alle partecipate comunali. Quindi se c'è qualcuno..., magari se chiamate la Consigliera delegata, qualcuno che ci può dire come è andato questo servizio, io potrei pure farmi un'idea di come votare, io capisco che voi le idee di come votare ve le siete già fatte, perché siete in Maggioranza siete obbligati ad alzare la mano, fine della trasmissione. Siccome io sono qui all'Opposizione, può darsi pure che mi convincete che quel servizio è stato talmente qualificante, avete messo in campo attraverso l'ASP e attraverso

adesso la nuova..., ho saputo dal Sindaco che c'è stata una gara, che ha vinto questa nuova fondazione Alstaldi(?) mi pare si chiami, quale è il nuovo corso? Ce lo potete dire? Ascolto grazie.

PRESIDENTE: Grazie, non ho altri iscritti a parlare, Consigliere De Pace, prego.

CONSIGLIERE DE PACE: Grazie Presidente, sarò molto breve. Per responsabilità politica voterò questa delibera, io vorrei ricordare, anzi a me stesso, senza richiamare in causa altre persone, quando noi abbiamo saputo che..., io dico “quando” parlo come Partito Socialista. Quando abbiamo saputo che a Ciampino dovevano arrivare questi ragazzi, questi extra comunitari ci siamo interrogati su quello come dovevano essere gestiti e ci siamo preoccupati di chiedere un incontro come Partito e io, il Consigliere Testa e il mio segretario del Partito con il massimo responsabile della Città di Ciampino. Sapere esattamente come volevano gestirle queste persone che venivano qui, perché di persone si tratta, non si tratta di bestie, di animali, si tratta di persone, volevamo sapere come venivano gestite e in quel contesto abbiamo dato dei suggerimenti, abbiamo detto al Sindaco che queste persone dovrebbero essere integrate attraverso un piano di razionalità civile, attraverso i lavori socialmente utili laddove il cittadino poteva notare la disponibilità di questi elementi a dare un contributo alla Città, laddove il contatto diretto con i cittadini avrebbe favorito un'integrazione più soft, il contatto quotidiano con la Città avrebbe reso meno traumatico il loro inserimento all'interno della società di Ciampino. Dico tutto questo con quello che è successo con Roma Capitale, con quello che è successo con le speculazioni su questi migranti, su quello che il popolo italiano dice a confronto dell'ospitalità che noi diamo a queste persone che in qualche caso ne hanno veramente bisogno. E noi non abbiamo dato questa giustificazione, non si è riusciti a dare questa giustificazione né ai cittadini di Ciampino, né a coloro che abbiamo

ospitato, perché sono rimasti chiusi nel recinto, come diceva il collega Testa qualcuno di questi la mattina alla chetichella prende il treno se ne va a Roma a fare i lavori a nero, non segue l'andamento dell'integrazione attraverso quelle che sono le reali condizioni messe a disposizione dall'Amministrazione e dalla Prefettura e pertanto non controlliamo, non è che vogliamo controllare, ma vogliamo quantomeno che questi esseri umani, dico essere umani abbiano nel contesto di Ciampino un inserimento che fosse degno di persone, questo può passare solamente attraverso il contatto, attraverso la conoscenza che può essere anche un patrimonio culturale anche per noi, avere uno scambio di opinioni sulla loro cultura, come si arricchirebbero loro della nostra, ci arricchiremo anche noi della loro. Pertanto finisco Presidente con il dire che voterò questa delibera perché nella mia natura di socialista cercare di andare sempre a favore di chi ha bisogno. Come qualcuno ricordava se quel 29 dicembre del lontano 2016 l'Amministrazione avesse lavorato a tirare fuori questa benedetta azienda speciale oggi non staremo qui a piangerci sopra e a perdere del tempo. Grazie Consigliere.

PRESIDENTE: Grazie a lei, c'è il Consigliere Pizzonia e poi il Consigliere De Sisti. Prego.

CONSIGLIERE PIZZONIA: Io credo che quando decidemmo questo Consiglio Comunale, affidare l'ostello praticamente per quelli che erano i richiedenti asilo, quindi persone decisamente più sfortunate di noi, io credo che abbiamo dato un segnale non solo di grossa responsabilità, ma di grossa civiltà, perché poi abbiamo letto nel passare del tempo atteggiamenti decisamente molto, molto pesanti nei confronti di queste persone che sostanzialmente hanno bisogno di un aiuto, hanno bisogno di un sostegno. Io ho avuto modo di visitare l'ostello, non so quanti l'hanno fatto, sia quando c'è stata la prima gestione ed aver trovato una situazione che dire pessima è veramente un eufemismo, ho avuto modo poi di andare

successivamente sia quindi durante la gestione della Croce Rossa per tre volte, ho mangiato con loro, ho avuto modo di scambiare un'oretta un po' di.., una chiacchiera per sapere anche come stavano, ho avuto modo.., ho accompagnato qualcuno di loro che poi incontrandoli per strada forse ci si riconosce ci si saluta cordialmente, di andare a vedere quelle che sono le loro camere, dove stanno. Sicuramente non è una situazione ottimale, però debbo dire che avendo avuto anche un altro tipo di esperienza, di una persona che mi raccontò che significasse stare su una barca e non sapere se si arrivasse a riva o come, con i propri familiari, di essere stato chiuso non in un punto di accoglienza, ma in una sorta di campo di concentramento, quindi ho avuto modo di vedere la differenza di queste due cose, ho visto dei ragazzi che mi hanno detto che provano a seguire dei corsi, ovviamente con tutte le difficoltà che hanno per la lingua, ho visto dei ragazzi che comunque cercano nella Città di avere un loro percorso, ma soprattutto Presidente e Sindaco ho visto dei ragazzi che mi hanno raccontato la loro esperienza, dei ragazzi che hanno sorriso a una nuova aspettativa di vita e io per questo non solo voterò questa mozione ma convintamente, ma ringrazio l'intero Consiglio Comunale, questo Sindaco, quest'Amministrazione per aver dato modo a queste persone di poter avere veramente un'aspettativa di vita diversa, un qualcosa che li potesse rendere nuovamente e scusate l'espressione "degli esseri umani veramente".
Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere, Consigliere De Sisti, prego.

CONSIGLIERE DE SISTI: Grazie Presidente, adesso perché l'ha detto il Consigliere Pizzonia in realtà quello che sta accadendo lì, perché altrimenti poi in realtà noi in questo lasso di tempo non abbiamo avuto da parte dell'Amministrazione una rendicontazione di quanto sta accadendo, dei corsi, quanti ragazzi..., come procedono all'interno dei loro corsi, il fatto che ci siano dei ragazzi che vanno a lavorare a Roma non è una cosa che

rientra in quello che loro possono fare, perché se non ricordo male in quello che c'è scritto nella convenzione e in quello che loro firmano in realtà questa cosa non andrebbe fatta, quindi probabilmente c'è una falla nel controllo. Forse sarebbe..., no, no lo so che non siete voi, no ma adesso in realtà con il fatto di ASP che è un'azienda che è controllata, perché viene fatto l'affidamento in house in realtà sì, perché da questo momento in poi in realtà la gestione di quello è diretta e quindi il controllo può esserci maggiore. Quello che fanno fuori, in realtà entriamo nel merito di quello che dovrebbero fare loro e cerchiamo di capire, magari chiediamo successivamente che ci venga fatta una relazione su quello che è l'andamento, sul fatto dei corsi come vengono seguiti, se ci sono dei ragazzi che hanno problemi magari per quanto riguarda il discorso della lingua, di capirla come poterla migliorare questa cosa, perché visto che sono venuti qua, il fatto di dargli..., io ci sono stato nella precedente gestione era 31 di dicembre, fuori faceva meno otto e dentro da loro faceva meno quattro, quindi voglio dire sono stati trattati non male, malissimo! Quello che comunque viene fatto oggi è sempre poco, perché una volta che uno decide di accoglierli deve fare tutto. Quindi adesso dobbiamo considerare quella che sia l'integrazione, quindi magari un giorno in una Commissione se verrà qualcuno a riferirci quanto è stato fatto, magari direttamente lì con loro così sarebbe cosa buona. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere De Sisti, Consigliere Boccali.

CONSIGLIERE BOCCALI: Io mi ricordo che circa due anni fa, forse addirittura tre, comunque quando l'ASP doveva prendere in carico questo servizio all'Ostello, mi ricordo che proposi una mozione in cui chiesi di adibire l'Ostello della Gioventù ad iniziative di tipo culturale a favore della cittadinanza, molti videro dietro questa mia proposta una sorta di becero razzismo, di chiusura, di assenza di volontà di accogliere questi poveri disgraziati, invece il discorso era completamente diverso, tant'è che io lo

dissi e sta a verbale, il problema della gestione di questi “poveracci” consigliere Pizzonia non è che loro sono poveracci, perché loro sono effettivamente trattati molto male Consigliere De Sisti lei ha perfettamente ragione, ma la colpa di chi è? La colpa del fatto che questa gente viene maltrattata a casa nostra di chi è? La colpa è di tutto quel mondo che fa business sull'accoglienza, la colpa è delle cooperative, come è stata la 29 giugno e come ce ne stanno tante altre, perché la 29 giugno se ne è andata, i responsabili stanno in carcere, ma ci sono altre cooperative che fanno lo stesso gioco di prima, si prendono 35 euro al giorno per questi signori e quanti gliene stornano? Quanti gliene danno? Come vivono queste persone la dentro? Lei è andato lì, ha visto, ha mangiato, vivono in condizioni disagiate, ma quei soldi dove vanno? Quei soldi chi li gestisce? Io feci un'interrogazione l'anno scorso, chiesi quei soldi a chi andavano e mi fu detto che furono affidati direttamente, quindi senza gara, senza bando alla Croce Rossa di Ciampino. Parliamo di 350 mila euro dati senza bando, dati senza gara, senza nulla, dati direttamente agli amici degli amici i quali dovevano gestire tutta una serie di servizi la dentro, l'integrazione, la lingua, lo psicologo ma che ci hanno fatto questi con questi soldi? Perché a me questi non mi sembrano integrati, mi sembra che stanno la dentro, mi sembra che non si vivono mai il territorio perché c'è una volontà di tenerli evidentemente voi si segregati la dentro, non noi! Voi che parlate d'integrazione, parlate di accoglienza, vi riempite la bocca con queste parole, avete stancato, ci state mangiando! Le vostre cooperative, le vostre strutture, tutti ci state mangiando e state speculando su questi poveri “disgraziati” questo vostro è razzismo, questa è un'ipocrisia, un perbenismo, questo è un perbenismo che state portando avanti a livello nazionale, perché il problema non è solo di Ciampino, il problema è nazionale, ci sono delle cooperative che prendono soldi per ognuna di queste persone e non si sa questi soldi come vengono spesi, non si sa queste

persone quando, ha visto quando fanno la protesta “un mondo migliore” perché fanno la protesta? Hanno ragione, mangiano male, dormono male, stanno al freddo, vivono in condizioni disagiate, chi sono questi delinquenti che prendono questi soldi? Dove vanno questi soldi? Cosa si fanno? Come vengono assegnati questi soldi? Perché a Ciampino ripeto è stata assegnata tutta la parte sanitario, d’integrazione, di lingua alla Croce Rossa di Ciampino senza gara! Questo è gravissimo. Questo è un servizio che va eliminato, perché è un servizio cattivo, che non funziona, se vogliamo integrare questa gente ci sono altre procedure, questo non funziona, l’ha dimostrato, lo dimostrano tutte le cose che succedono ogni giorno in Italia, a Roma, dappertutto. Un servizio che va eliminato, quindi non ha motivo di essere rinnovato, vanno trattate meglio queste situazioni, ma sicuramente io come gente libera, noi non possiamo dare l’appoggio all’affidamento di un servizio che è sbagliato alla radice e non per colpa di quei signori che stanno là che sono veramente l’ultimo anello della catena, ma per colpa di quei delinquenti che ci mangiano sopra.

PRESIDENTE: Non ho più iscritti a parlare su questo punto, quindi dichiaro chiusa la discussione e lo pongo in votazione. Prego i Consiglieri di prendere posto. Grazie.

CONSIGLIERE: Raccogliendo il contributo che viene dall’Amministrazione e dalla Maggioranza, effettivamente mi ha fatto un quadro molto chiaro di come si svolge questo servizio, ho detto qualcosa che non va? Siccome c’è scena muta, questa volta neanche l’eroico Consigliere Savi è stato in grado di cimentarsi nell’espletare questa piccola incombenza, spiegare in Consiglio Comunale quale stato in questi due anni livello di questo servizio, in modo che mi potessi fare un’idea per poter votare coscientemente, siccome non ho alcun elemento se non quello di rinnovare sulla fiducia all’ASP di un servizio che non si ha proprio contezza di cosa significa, io mi astengo dall’espressione del voto.

PRESIDENTE: Chiudiamo la discussione, passiamo al voto. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 18 voti favorevoli, contrari uno, astenuti quattro. Votiamo per l'immediata esecutività di questa delibera, favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 18 favorevoli, contrari nessuno, astenuti cinque.

Consigliera Perinelli, prego.

CONSIGLIERE PERINELLI: Volevo chiedere dieci minuti di sospensione.

CONSIGLIERE: Presidente io invece volevo chiedere la possibilità visti i miei impegni improcrastinabili che mi spingono a tornare a casa per le venti se è possibile invertire i punti, ho già chiesto al Consigliere Abbondati che è il prossimo e mi ha detto che va bene, ne ho parlato con la Maggioranza pare che non ci siano problemi anche per l'Assessore, se è possibile trattare la mozione.

PRESIDENTE: Sì, però ora c'è questa richiesta, la metto in votazione e poi magari..., va bene, votiamo per la sospensione di dieci minuti. Favorevoli alla sospensione di dieci minuti? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 16 voti favorevoli, nessun contrario, 4 astenuti. Sospendiamo pochi minuti, grazie.

(IL CONSIGLIO COMUNALE VIENE SOSPESO)

(IL CONSIGLIO COMUNALE VIENE RIPRESO)

PRESIDENTE: Invito i Consiglieri a prendere posto, grazie. Prego Consiglieri prendiamo posto, invito il Segretario a procedere all'appello nominale. Grazie.

(IL SEGRETARIO COMUNALE PROCEDE ALL'APPELLO
NOMINALE PER LA VERIFICA DEL NUMERO LEGALE)

SEGRETARIO COMUNALE: 21 presenti.

PRESIDENTE: Grazie Segretario, 21 presenti, 4 assenti la seduta è valida, confermo gli scrutatori i Consiglieri Piccari, Aletras e De Sisti. Quindi riprendiamo i lavori con il punto numero 5.

PUNTO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **MOZIONE PROTOCOLLO 9041 del 2017 AVENTE PER OGGETTO “SOSPENSIONE PATTO GEMELLAGGIO CON LA CITTÀ TURCA DI PENDIK” -**

PRESIDENTE: La presenta il Consigliere Abbondati, prego Consigliere.

CONSIGLIERE ABBONDATI: Grazie Presidente, il testo della mozione, è una mozione che risale al 22 marzo del 2017, il testo l'avevate tra gli atti quindi è inutile che lo leggo, aggiungerei soltanto questo che a un anno di distanza dal tentato..., che è successo in Turchia la situazione in quel Paese è drammaticamente peggiorata, negli ultimi dodici mesi quasi 60 mila persone sono state arrestate, 137 mila licenziate e sospeso dalle Pubbliche Amministrazioni, oltre 110 quotidiani e altri medi chiusi, mentre altri 20 sono state sequestrati. In prigione sono rinchiusi attualmente 120 giornalisti, si aggiunge a questo che nell'aprile del 2017 con un referendum sul quale sono state più volte da osservatori internazionali denunciati i tentativi di brogli, sono stati aumentati ulteriormente i poteri del Presidente Erdogan. L'Amministrazione Comunale di Ciampino in tempi lontani da questi ultimi fatti ha approvato nel maggio del 2013 un atto con il quale si era costituito, si era approvato un patto di gemellaggio tra la Città Turca di Pendik e la Città di Ciampino. Il distretto di Pendik è amministrata dal 2004 da Sindaci affiliati al Partito “Giustizia e sviluppo” partito politico proprio del Presidente Erdogan, quindi il Sindaco stesso di questa Città è un dirigente di primo piano del partito di Erdogan. Per tutto questo lo stesso Sindaco Terzulli attraverso i social network aveva fatto conoscere la sua posizione il 20 luglio del 2016 dicendo pubblicamente la volontà di proporre l'interruzione del su detto patto di gemellaggio. Voglio ricordare che il patto di gemellaggio è un patto che lega due Città di due Paesi diversi per scambi dal punto di vista culturale, dal punto di vista delle tradizioni, ma il fondamento che dobbiamo tutti riconoscere in quanto Ciampino, parte

della Repubblica italiana si deve fondare per quanto penso io, io intanto sul riconoscimento reciproco della tutela dei diritti delle Minoranze e dei principi democratici che devono essere alla base della convivenza civile dei Paesi, se non c'è questo è difficile..., io penso che questa sia la condizione minima per poter costruire poi le condizioni e le ragioni per favorire eventualmente degli scambi culturali, se ministra questa cornice quadro che riconosce dentro l'alveo del rispetto dei principi democratici e dei diritti umani, le comunità non c'è ragione di stringere i patti con nessuno, ecco perché la mia richiesta al Consiglio Comunale, tra l'altro all'indomani ne ho fatto anche pubblicamente esplicitazione su questo, ho riscontrato anche che c'erano posizioni abbastanza condivise anche politicamente sulla valutazione di riconsiderare questo patto e quindi sostanzialmente la mozione impegna il Sindaco o la Giunta qualora non siano state ancora intraprese iniziative in tal senso a sospendere ogni effetto derivante dal patto di gemellaggio tra la Città di Ciampino e quella turca di Pendik di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale numero 19 del 15 maggio 2013 rappresentando alle Autorità competenti la volontà espressa dal il consiglio Comunale con ogni effetto conseguente per l'efficacia del su detto patto".
Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Abbondati, Consigliera Checchi, prego.

CONSIGLIERE CHECCHI: Ringraziamo il Consigliere Abbondati per quest'iniziativa che noi appoggiamo e voteremo favorevole, tra l'altro io ho vissuto anche ad Istanbul, conosco abbastanza la società civile turca e ho approfondito in particolare i problemi dei diritti civili delle Minoranze, delle donne e via dicendo. Ricordo a quest'Assemblea che proprio il non rispetto del..., il non garantire i diritti fondamentali dell'uomo è alla base del blocco dell'entrata della Turchia appunto dell'Unione Europea, negoziato che va avanti ormai da molti anni e l'Europa blocca il

riconoscimento proprio perché quei diritti che per noi sono fondamentali in Turchia vengono costantemente violati. Quindi ci ritroviamo perfettamente nelle parole del collega Abbondati e voteremo favorevolmente, ci auspichiamo che tutto il Consiglio voterà favorevolmente questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliera, Consigliera Perinelli, prego.

CONSIGLIERE PERINELLI: Grazie Presidente, siamo completamente d'accordo sulle parole dette dal Consigliere Abbondati soprattutto per quanto riguarda la drammaticità dei numeri che ha elencato prima, queste sono situazioni che veramente non si dovrebbero mai sentire, proprio per questo confermiamo ancora di più l'impegno che comunque quello che aveva espresso il Sindaco all'indomani di quello che era accaduto, sul fatto di non sentirsi più in qualche modo legato a questo gemellaggio, quindi proprio per questo siamo d'accordo su questa mozione.

PRESIDENTE: Grazie, prego Consigliere De Pace.

CONSIGLIERE DE PACE: Grazie Presidente, il Partito socialista voterà a favore di questa mozione, è una mozione che ha illustrato abbondantemente il collega Abbondati, pertanto non la riteniamo giusta nella forma e nella sua interezza e pertanto anche noi come Partito Socialista voteremo questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere, Consigliere Addessi, prego.

CONSIGLIERE ADDESSI: Grazie Presidente, sono favorevoli alla mozione del Consigliere Abbondati, l'unica perplessità che vorrei chiedere al Sindaco perché io non conosco la procedura del gemellaggio, se questo gemellaggio è stato registrato presso il Ministero, quindi noi dovremo chiedere al Ministero un atto bilaterale per poter scogliere il gemellaggio.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Perandini, prego.

ASSESSORE PERANDINI: Grazie Presidente, prendo la parola, oltre che confermare naturalmente a livello personale a nome dell'Amministrazione

la volontà ovviamente di aderire a questa mozione che non può che non essere condivisibile su tutti gli aspetti da un punto di vista sociale, umano e civile, nella fattispecie per non annullare troppo il discorso volevo far presente che dal punto di vista procedurale tutti gli atti in tal senso che vanno ad essere approvati nei consigli sia per quanto riguarda quella che è l'istituzione di nuovi gemellaggi, che la loro modifica, che il loro ampliamento a qualunque titolo devono essere poi notificati alla presidenza del Consiglio, al dipartimento degli affari generali che poi l'Ente, l'organo demandato a valutare la congruità di quelli che sono gli atti che le Autorità Locali vanno a predisporre per confrontarli con quello che è poi dopo l'indirizzo di politica estera del Governo, quindi è prescritto per Legge che questi atti vadano ad essere inviati più che per conferma, proprio per autorizzazione alla presidenza del Consiglio. Quindi naturalmente qui noi adesso non possiamo far altro che una delibera d'indirizzo che impegni l'Amministrazione ad effettuare questa procedura, poi naturalmente circa gli esiti saremo vincolati a quello che è il parere della Presidenza del Consiglio. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: A lei Assessore, vi sono altri interventi su questa proposta? No, quindi la pongo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 20 voti favorevoli, contrari nessuno, astenuti uno il Consigliere Boccali. Grazie. Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno.

PUNTO 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **MOZIONE PROTOCOLLO 14686 DEL 2017 AVENTE PER OGGETTO "INTITOLAZIONE DI UNA STRADA O PIAZZA AL PREMIO NOBEL GRAZIA DELEDDA E ANTONIO GRAMSCI -**

PRESIDENTE: Chi la presenta? Il Consigliere Corrias, prego Consigliere.

CONSIGLIERE CORRIAS: Grazie Presidente, intitolazione di una strada o piazza al premio Nobel Grazia Deledda e Antonio Gramsci.

(IL CONSIGLIERE CORRIAS DA LETTURA DELLA MOZIONE COME IN ATTI)

CONSIGLIERE CORRIAS: Devo dire che su questa mozione, già il Comune di Ciampino prima dell'Estate già ha patrocinato una manifestazione organizzata dall'Associazione culturale proprio in funzione di quelli che appunto è il novantesimo anniversario di Grazia Deledda, mi risulta anche che su Antonio Gramsci verrà fatta prima della fine dell'anno, però devo rilevare che intanto come mai fino adesso nessuno ha pensato a Ciampino, perché quasi in tutte le Città è presente una strada, una piazza intitolata a questi due personaggi che hanno lasciato veramente una traccia nella loro storia, chi in un verso e chi in un altro, è pur vero che io ci tengo particolarmente ad entrambi i personaggi proprio perché sono sardi, sono di parte lo so, ma comunque mi farebbe sicuramente piacere che anche Ciampino avesse appunto una strada o una piazza intitolata a questi due personaggi. Sicuramente antifascisti e forse proprio per quello, soprattutto per Grammi lo sappiamo che è andato a finire in carcere e ha fatto ciò che ha fatto, ma anche la Deledda è stata osteggiata tantissimo dal fascismo, tant'è vero che solo dopo che ha avuto il premio Nobel nel 1927, un po' è stata avvicinata dal regime, ma lei è stata sempre schiva a questo, tant'è vero che anche gli stessi intellettuali dell'epoca non è stata, almeno per gli italiani non è stata presa in grande considerazione. Lei è diventata Premio

Nobel grazie all'intellettuale soprattutto nel nord Europa, dove lei riscuoteva un enorme apprezzamento per ciò che scriveva sui loro libri. Devo dire che anche molte iniziative in proposito molte Regioni l'hanno prese proprio in funzione di questi due anniversari e tra questo voglio segnalare la Regione Sardegna dove appunto il Presidente della Repubblica il 2 ottobre sarà presente a Cagliari e parteciperà a delle manifestazioni riguardante soprattutto Gramsci e fra le altre cose visiterà anche la casa natale di Gramsci. Io credo che se il Consiglio Comunale approverà questa renderà giustizia per ciò che hanno fatto questi due personaggi tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliera Cecchi, prego.

CONSIGLIERE CECCHI: Conosco le storie di entrambi i personaggi citati in questa mozione, la grandezza di entrambi per motivazioni diverse è innegabile assolutamente, come donna tra l'altro in particolare la Deledda che ha avuto una storia particolare, ha dimostrato una grandissima tenacia proprio per quanto riguarda la volontà di esprimere se stessa e le sue capacità, il fatto di essere italiana è proprio per personaggi come questi e grazie a Dio nella nostra storia ce ne sono tantissimi, da cinque stelle vorrei ricordare anche il nostro Dario Fo, che è un premio nobel anche lui, però mi chiedo perché questa mozione non è passata prima come previsto in Commissione affari generali, perché mi sembra che la toponomastica preveda questo, anche perché non so in questi casi come funziona se viene cambiato il nome a una piazza o a una via già intitolata o come.., quindi magari portiamolo in Commissione e discutiamone.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere, prego Consigliere Corrias.

CONSIGLIERE CORRIAS: Sì, hai ragione Consigliere Cecchi mi sono scordato di precisarlo, però una cosa è provare la mozione, dare un indirizzo politico e il passaggio avviene in un secondo momento, è una delle poche cose in cui è specificato che le modifiche alla toponomastica

deve passare in Commissione affari generali. Quindi il Consiglio secondo me dovrebbe esprimere quest'indirizzo, nel momento in cui poi l'Amministrazione andrà ad individuare la strada o la piazza a quel punto dovrà passare in Commissione affari generali, questo è quello che io ho potuto leggere dagli atti. Grazie.

PRESIDENTE: Sentiamo un attimo l'Assessore Perandini, prego Assessore.

ASSESSORE PERANDINI: Sempre dal punto di vista procedurale, fermo restando ovviamente la delibera o comunque la volontà manifestata da parte anche di un gruppo di cittadini, comunque di quest'Assemblea, ovviamente questa volontà va riportata nella Commissione consiliare di appartenenza, la quale dà il suo parere per la predisposizione di una delibera di Giunta Municipale. Dopodiché la delibera di Giunta va inviata in Prefettura per la necessaria autorizzazione per rispondere ovviamente ai requisiti di Legge. Questo naturalmente affinché, è una norma naturalmente datata questa qui, ma risponde chiaramente al requisito di conformare quelle che sono le volontà locali a quella che è una generica delle intitolazioni delle strade. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie a lei Assessore Perandini, non ho altri iscritti a parlare, quindi la pongo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 21 favorevoli, contrari uno, astenuti nessuno. Quindi il punto è approvato, passiamo al prossimo punto, Consigliere De Pace lo rinviemo? Perfetto, rinviato dal Consigliere De Pace, passiamo al punto successivo.

PUNTO 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- MOZIONE PROTOCOLLO 20159/2017 AVENTE PER OGGETTO "CRITICITÀ DELL'APPROVVIGIONAMENTO POTABILE NEI COMUNI DELL'ATO 2" - DETERMINAZIONI -**

PRESIDENTE: Consigliere Abbondati se vuole presentarla.

CONSIGLIERE ABBONDATI: Grazie Presidente, la mozione è molto lunga non la sto a leggere tutta, però volendo riassumere la questione, noi abbiamo preso atto e vissuto in questo periodo dell'estate tutta la querelle, penso che tutti noi l'abbiamo letta sui giornali riguardo la vicenda della crisi idrica che ha interessato non solo il Comune di Roma, ma tutti i Comuni serviti dell'ATO 2, in particolare quello dei Castelli Romani anche, una situazione che secondo quanto emerge dai fatti ha un po' messo sotto accusa da questo punto di vista la gestione del servizio idrico integrato da parte del gestore unico cioè ACEA ATO 2, ACEA ATO 2 voglio ricordarlo ha acquisito ormai quindici anni fa il servizio della gestione idrica integrata su tutto il territorio compreso il Comune, poi il passaggio del Comune di Ciampino da quello che era il vecchio consorzio della Barbuta e in quindici anni voglio ricordare la Legge dice questo "il gestore unico acquisisce il servizio di gestione idrica nell'ambito territoriale ottimale a fronte della presentazione di un piano di investimenti, volto a determinare quelli che sono gli interventi all'epoca, la Galli diceva "bisogna fare una ricognizione , prima di fare l'affidamento al gestore unico, una ricognizione dello stato di fatiscenza delle reti e su questo i gestori si impegnavano all'atto dell'acquisizione de servizio di un piano di investimenti. Ora dopo quindici anni nel territorio del Comune di Roma, ma anche nei gran parte dei territori le perdite di rete verificati dentro la rete di distribuzione idrica è ancora molto pesante, la Provincia di Roma si attesta ancora quasi intorno al 50% e quindi l'intervento fatto all'inizio

dell'estate da parte di ACEA che attraverso una propria pubblicazione fatta dal ramo acqua di ACEA ha in qualche modo inviato a tutti i Sindaci della Provincia di Roma, la necessità di adottare ordinanze per limitare l'uso della risorsa, anche il nostro Sindaco ha fatto un'ordinanza in merito, pur essendo il nostro Comune censito delle aree così dette "gialle" della perimetrazione e non delle aree rosse. C'è da rilevare il fatto che questo piano d'investimento da parte di ACEA deve essere coperto oltre che dalla tariffa e quindi dalla tariffa dei servizi idrici pagati dagli utenti, è uno di quei servizi, come il servizio della nettezza urbana interamente coperto dalla tariffa, viene anche riconosciuto nonostante l'esito del referendum del 2011 ancora un sistema di remunerazione del capitale da parte delle società di gestione che consentono di introitare da parte dei gestori risorse importanti. Allora se ultimamente proprio due giorni fa l'Amministratore unico di ACEA ATO 2 Lanzalone riferiva in Commissione Ambiente della camera che nell'ultimo mese e mezzo, due mesi, le riparazioni delle perdite hanno consentito di ridurre, recuperare mille litri al secondo, quindi non era più necessario anche considerando le recenti piogge il piano di riduzione dell'acqua per Roma e per alcuni Comuni, c'è di pensare perché il gestore unico non ha adempiuto a mettere in atto questi interventi sulla rete preventivamente per non far trovare nelle condizioni i Sindaci di emettere ordinanze di sospensione dell'approvvigionamento idrico per i propri cittadini, è ancora promette nei prossimi mesi un piano di investimenti di cento milioni di euro per il miglioramento della rete.

(FINE CASS. 3 LATO B)

(CASS. 4 LATO A)

CONSIGLIERE ABBONDATI:... in Provincia di Roma e in particolare nell'area dei Colli Albani, senza che al gestore siano state predisposte azioni preventive per evitare questo fenomeno, diffidare insieme alle altre Amministrazioni Comunali del gestore in ordine alla realizzazione degli

investimenti da inserire immediatamente in programmazione, pretendere dal gestore il pieno rispetto della carta dei servizi con l'organizzazione di un sistema efficiente di unità di crisi per fronteggiare emergenze e momenti di criticità. Quante volte è successo che in questa Città abbiamo dovuto prendere atto di perdite da parte della rete e aspettare l'unità di crisi o l'intervento di ACEA per giorni, giorni e giorni con acqua che veniva dispersa nel territorio, questo non è più consentito, oltre a non accogliere in nessun caso qualora venga richiesto dal gestore, ricorso a cicli quotidiani di turnazione e l'approvvigionamento idropotabile e a non consentire interruzioni dell'erogazione in intervalli orari che compromettono le quotidiane esigenze igienico sanitarie della popolazione, se non conseguenti ad atti con tingibili ed urgenti dichiarati dagli organi di governo a seguito di uno stato di emergenza evidente e conclamato, fatto sempre salvo in ogni caso il deflusso minimo vitale, a chiedere immediatamente..., adesso io non so se c'è già stato, perché questa mozione ripeto risale al 26 giugno, se nel frattempo ci sia stata o meno, ma questo ce lo può dire il Sindaco, visto che è uno dei membri che deve sedere dentro all'Autorità d'Ambito, se c'è stata, se non ci sia stata la richiesta immediata di convocazione da parte del Sindaco della Città Metropolitana Virginia Raggi alla convocazione della Conferenza dell'ATO 2, al fine di rendere esplicite la posizione delle Amministrazioni Comunali coinvolte a condividere le strategie messe appunto per affrontare i primi mesi di reperibile difficoltà. Questo era all'inizio dell'estate, io chiedo con questa mozione al Sindaco di Ciampino, ma poi da questo punto di vista dando mandato come Consiglio Comunale a farsi interprete alle altre Amministrazioni a rivendicare un po' il ruolo di primo piano che deve svolgere la conferenza d'ambito nei confronti del gestore, questo è un problema che non è di oggi, è un problema che risale a anni a dietro, si è consentito ad ACEA di fare e disfare sulla gestione del servizio idrico

senza esercitare quella pressione e quella funzione da parte del controllore che è la Conferenza D'Ambito, per la gestione di una risorsa che lo ricordo nel 2011 tutti i 27 milioni di italiani hanno considerato risorsa pubblica essenziale e quindi indisponibile rispetto alla logica dei profitti, quindi da questo punto di vista dare un ministrato perché situazioni come quelle che abbiamo vissuto e hanno vissuto molte comunità locali in quest'estate, non si possono ripetere in queste condizioni, io penso che da questo punto di vista chi ha la responsabilità di governo delle proprie comunità debba in qualche modo tutelare al meglio i cittadini nel poter utilizzare una risorsa che è davvero un bene pubblico essenziale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere, la parola al Sindaco, prego Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente, al 99% questa mozione è condivisibile, io personalmente ho già inviato prima di partire per le vacanze insieme a molti Sindaci la richiesta di convocazione per la Conferenza dei Sindaci dell'ATO 2, ovviamente non abbiamo avuto nessuna risposta da parte né di ACEA, né del Sindaco Virginia Raggi. Io le chiedo per rendere per noi più facile di votare questa mozione, di poterla modificare, di togliere solamente un punto, che è quello in cui dice "verificare le condizioni giuridiche qualora dovessero persiste adempienze del gestore dell'uscita del Comune di Ciampino nell'Ambito Territoriale Ottimale del Lazio Centrale" nel senso che per noi comunque uscire da ACEA rimane una scelta che non vogliamo fare, che non ci interessa neanche verificarla, tutto il resto chiaramente rimanere, pungolare e insistere affinché ACEA rispetti i termini e le condizioni contrattuali per noi è assolutamente fondamentale e importante. Devo dire a conclusione che comunque nella nostra Città non ci sono stati nessun tipo di interventi, razionalizzazione dell'acqua anche quando veniva nominato Ciampino nell'ultimo contributo che c'era stato, si riferiva all'aeroporto di Ciampino e non a noi, quindi quelle manovre che

dovevano essere fatte, si facevano solamente a Morena nell'aeroporto di Ciampino, ma non nella Città di Ciampino. Noi purtroppo viviamo comunque una problematica legata alla pressione nella parte sud di Ciampino per i lavori ormai cronici, lunghi che si stanno ancora completando per l'ampliamento della sorgente della Preziosa. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, prego Consigliere De Sisti.

CONSIGLIERE: Accolgo la richiesta di modifica proposta dal Sindaco.

PRESIDENTE: Perfetto, la possiamo sottoscrivere e modificare, così intanto guadagniamo tempo, prego Consigliere De Sisti.

CONSIGLIERE DE SISTI: Grazie Presidente, ci tenevo a precisare alcune informazioni riguardo a quanto è accaduto l'otto settembre che c'è stata una conferenza stampa della Sindaca Virginia Raggi, a cui era presente anche l'Assessore all'Ambiente, da questa conferenza sono stati dati una serie di dati che fanno riferimento a quanto accaduto nel periodo oltretutto proprio di agosto, tra agosto e settembre, se volete vi do una veloce lettura di quello che è stato effettuato. "L'impegno per l'eliminazione degli sprechi e l'ammodernamento della rete era fondamentale in quanto la stessa presentava il 44% di perdite di acqua, il 27 aprile del 2017 è stato cambiato il Consiglio d'Amministrazione di ACEA, praticamente i dati aggiornati all'8 settembre del 2017 sono i seguenti, ad oggi i lavori non ancora ultimati sono stati recuperati oltre mille..., a lavori ancora ultimati, quindi mancano ancora degli interventi, oltre 1.160 litri di acqua al secondo, grazie ad un percorso di ricerca e sviluppo con gli interventi che seguono, manufatti, attività di monitoraggio su 78% dei 16 mila 211 manufatti, pari a 12 mila 600 manufatti ispezionati, effettuate 1.140 riparazioni su 1.445 perdite che si conta di completare entro il mese di settembre, la rete idrica è la più estesa d'Europa, completamenti ispezionati 5 mila 290 che sono il 98% dei 5 mila e 400 chilometri totali, identificate 1.176 perdite, eseguiti 849 interventi,

programmati a breve altri 447 interventi. Sono stati avviati interventi importanti quale ammodernamento della sorgente Peschiera, riattivazione delle fonti dell'acquedotto Appio Alessandrino, rifunzionalizzazione dell'acquedotto dell'Acqua Vergine, riassetto della rete di adduzione centro idrico dell'EUR, interventi sull'acquedotto marcio e quello delle Capore(?). Il bacino idrico d'emergenza del lago di Bracciano come abbiamo letto e visto tutti quanti comunque ha subito degli abbassamenti e comunque grazie agli interventi cui sopra tra il 12 agosto e il 3 settembre ACEA non ha prelevato un solo litro d'acqua del lago abbattendo i prelievi di 800 litri di acqua al secondo. i fondi utilizzati sono stati 5 milioni di euro, che erano fondi già stanziati e mai spesi, vi facciamo un esempio nella vecchia gestione vennero spesi 7 milioni di euro soltanto per il cambio del logo aziendale, comunque gli interventi sono stati effettuati, la situazione è rientrata, infatti è rientrata prima delle piogge, quindi noi da questo punto di vista credo che tutto quello che doveva essere fatto è stato fatto nei tempi soprattutto con maggiore intervento, quindi con velocità. Grazie.

PRESIDENTE: Prego Sindaco.

SINDACO: Consigliere De Sisti tutto bene, nel senso che prendo atto di quello che dice, spero che i tempi d'intervento della società ACEA sulla nostra Città e quello che ci riguarda sulle perdite si riducano drasticamente perché purtroppo se non ricorriamo a rapporti personali che abbiamo coltivato negli anni le perdite d'acqua a Ciampino non si risolvono; però dico una cosa, non si può predicare trasparenza e condivisione e poi quando i Sindaci chiedono di convocare un'Assemblea dove si poteva dire queste cose e magari confrontarsi su queste cose, non si fa e si fa una Conferenza stampa, è sbagliato se lo facciamo noi, è sbagliato anche quando lo fa la Sindaca Raggi, quindi sarebbe stato giusto, io dico semplicemente, chiaramente, se queste cose sono state fatte sono contento e sono grado a tutta ACEA e alla gestione che la Sindaca Raggi sta portando avanti, però

c'è una cosa che l'Assemblea dei Sindaci hanno chiesto praticamente tutti di convocare quest'Assemblea, se veniva e ci diceva queste cose gli avremo detto "brava". Solo questo.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, Consigliere Abbondati, prego.

CONSIGLIERE ABBONDATI: Grazie, io vorrei che su quest'argomento si facesse un po' pulizia delle polemiche, io in questi giorni anche sulla vicenda delle ultime drammatiche vicende di Livorno, se piove a Roma o se piove a Livorno..., se piove in altre Città, le disgrazie si commettano a seconda delle guide politiche, io penso che con questo tipo di..., non parlo di questa discussione qua, parlo in generale, penso che non si possa andare lontano. ACEA come ho detto nelle premesse ha acquisito il servizio idrico integrato quindici anni fa, quindi sulla vicenda della gestione tutti i..., siccome la Galli funziona così, che c'è il gestore unico che è la società che gestisce, poi c'è la Conferenza d'Ambito che sono i Sindaci che devono controllare e hanno una segreteria tecnica operativa che deve essere il braccio operativo che deve coadiuvare le Amministrazioni che governano i propri territori, perché il gestore tenga fede ai propri impegni fin dall'assunzione della questione, quindi metterci dentro la discussione degli ultimi sei mesi o dell'anno secondo me è una discussione che non ci porta lontano. Io ricordo perfettamente che quando si è indetto il referendum sull'acqua pubblica, che non era solo l'acqua pubblica come senso generale ideologico, ma era quella di togliere dalla gestione la vicenda dei profitti, cioè il fatto che nella gestione dei servizi idrici comandasse la necessità di cogliere prima i profitti, era una volontà espressa dalla maggioranza degli italiani. Quindi tenere fede a quel referendum, significa poi tradurlo praticamente nella possibilità da parte delle Amministrazioni Locali di difendere quel principio che la gestione deve essere sempre..., vedere sempre come prima ragione fondamentale la gestione efficace, efficiente di un servizio che deve essere garantito alla

propria comunità. Per questo io apprezzo il fatto che da questa discussione ci sia un riconoscimento di un tema che non si può ricondurre, questo è quello che io ho percepito durante quest'estate, i Sindaci sono stati un po' "sotto botta" di ACEA, questo non può accadere, il gestore del servizio idrico è quello che deve stare alle dipendenze e alle responsabilità da parte invece di chi governa le comunità, da questo punto di vista non c'è chi gestisce, chi ha fatto adesso, chi non ha fatto prima, il punto è recuperare a chi governa i territori il ruolo e la funzione di controllo nei confronti di un gestore che tra l'altro mi risulta che ACEA non abbia vinto una gara, ma abbia avuto un affidamento quindici anni fa, cioè per quindici anni ha avuto la possibilità di gestire con notevoli aumenti tariffari di anno in anno quantità enormi di risorse e parimenti in tutti questi quindici anni, non è stata in grado di garantire attraverso un efficiente investimento sulla rete quello che era già all'epoca conosciuto come un problema fondamentale, le perdite di rete.

PRESIDENTE: Grazie, prego Consigliere De Sisti.

CONSIGLIERE DE SISTI: Grazie Presidente, in risposta al Sindaco io quando facevo riferimento a quello che erano gli interventi, parlavamo di dispersione dell'impianto, quindi sono stati effettuati..., quindi non sono le perdite che occasionalmente accadono per..., infatti no, perché? Perché nel caso di quelle perdite che possono accadere a seguito comunque della manutenzione che non è stata effettuata in passato o comunque di tubazioni vecchie, lì purtroppo abbiamo notato che ci sono dei tempi molto lunghi d'intervento, io personalmente ho avuto già in passato a che pare con ACEA per quanto riguardava una perdita su Via Pirzio Biroli, ed è durata tantissimo la diatriba, poi l'intervento è avvenuto, ho scoperto chi arrivano, dove venivano per effettuare l'intervento, però è anche vero che all'epoca io come cittadino non avrei potuto fare qualcosa e magari nei poteri di un Sindaco, magari di mettere in mora ACEA di diffidarla ad effettuare

comunque degli interventi, perché? Perché comunque è una perdita d'acqua e vi dico che a me risposero al telefono quando io alzai l'obiezione di quello che riguardava, dico "è tantissima acqua che comunque i cittadini pagano" all'epoca l'operatore al telefono mi rispose dicendo "ma tanto quest'acqua già è pagata, anche quella che va in dispersione" bene! E che vuol dire!? Visto che l'acqua è una risorsa importante non va assolutamente persa così, quindi questo ci tenevo a precisare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere, Sindaco prego.

SINDACO: Sì, velocemente in replica, io non ce l'avevo con l'intervento di De Sisti, dicevo che l'ACEA visto che è stata brava nel momento del bisogno ad intervenire su queste cose, diventi brava anche a fare l'altro, questo stavo dicendo. Per quanto riguarda invece l'argomento di quale ha rapidamente parlato il Consigliere Abbondati, dico una cosa legata a quello che è successo in questi giorni a Livorno, a Roma, lo dico in modo..., so perché c'è stata una polemica sui social per alcune frasi, a prescindere che certe cose non andrebbero mai dette in nessun caso, però io personalmente non sono intervenuto su quello che è successo a Roma degli allagamenti, perché banalmente anche a Ciampino abbiamo avuto anche i nostri allagamenti, io avevo un professore di sistemi che mi spiegava sempre..., le autostrade si progettano durante tutto l'anno, poi c'è il quindici di agosto che bisogna stare in fila. Purtroppo questi eventi atmosferici rappresentano per le fognature quello che può essere il 15 agosto nelle autostrade, cioè gli eventi straordinari ai quali non si può far fronte con un intervento strutturale, perché sarebbe troppo costoso e anche difficile da attuare. Io devo dire che la nostra Città con i due milioni di euro che abbiamo speso nel rifacimento delle fogne abbiamo risolto tanti problemi, però purtroppo tanti altri non li abbiamo risolti, abbiamo avuto diversi allagamenti, soprattutto nelle zone periferiche, ma anche molti scantinati che si sono allagati su Ciampino, questo non è colpa né del Sindaco attuale,

probabilmente ne del Sindaco precedente, è colpa della gestione che si è fatta nella progettazione che si è avuta negli anni precedenti, anche se poi negli anni precedenti questi eventi atmosferici così importanti non si verificano, quindi probabilmente non si pensava neanche a questa necessità, lo stesso vale per Roma, non si può dare colpa al Sindaco Raggi degli allagamenti di questi giorni. Quello che però forse invece bisognava fare in una Città come Livorno, anche se lì non c'è stata una grossa informazione perché sembrava che non dovesse essere colpita quella Città, era forse quella di dire banalmente le persone che vivevano al piano terra di salire ai piani superiori, però purtroppo se non c'è nessuno che ti dice che in quella Città verrà colpita in modo così importante non si può, noi su Ciampino..., magari poi in questo caso il Vice Segretario, ma il Comandante Antonelli magari poi in questi altri giorni ci potrà dire il numero degli interventi che si sono fatti, noi ci siamo sentiti, ci siamo scritti proprio quando vedevamo che la situazione era nelle premesse, e quindi nella programmazione del meteo era molto difficile, ci siamo sentiti “organizziamoci per gli interventi da fare” quindi la Protezione Civile è allertata, abbiamo fatto gli interventi con le idrovore, si sono liberati i sottopassi, si sono chiuse alcune strade per far defluire l'acqua, però purtroppo chiaramente in situazioni così difficili è quasi impossibile. Faccio un esempio su tutti, noi a Largo Dublino abbiamo fatto un intervento per cercare di non far ripetere quello strabordare di acque che poi va a finire nell'area cani etc. etc., abbiamo fatto un intervento e quell'intervento sicuramente serve in una situazione un po' più difficile dell'ordinario, ma una situazione come quella dell'altro giorno servirebbe una vasca intera, enorme per raccogliere tutta quell'acqua che va lì dentro, perché da lì tutta l'acqua che viene dalla fogna di Via Napoli, arriva lì, si scontra con la curva, ritorna in dietro e esce fuori, ci vorrebbe una piscina, ma una piscina non è neanche fattibile, perché comunque una piscina lì

sotto l'A.S.L. non te la fa fare, perché comunque da un punto di vista di quantità di acqua che rimarrebbe lì sotto in modo stagnante diventerebbe un ricettacolo per zanzare etc. etc., quindi non si può neanche fare, l'unica cosa è creare delle zone a dispersione dove va a finire l'acqua quando esce fuori in situazioni che devo dire negli ultimi tre anni fortunatamente non si erano verificati. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, Consigliere Corrias, prego.

CONSIGLIERE CORRIAS: Grazie Presidente, colgo l'occasione di parlare dei problemi dell'estensione della rete idrica attraverso questa mozione presentata da Abbondati. Colgo l'occasione di parlare di ciò che dovrebbe fare ATO 2, secondo me io qualche anno fa ho presentato una mozione proprio su quest'argomento, non tanto sulla distribuzione dell'acqua, ma quanto sulle fogne, ci sono alcuni tratti della nostra Città che sono completamente sprovvisti, ne parlavo prima anche con il Sindaco e questa sera. Io credo che, mi auguro che ATO 2 non si limiti soltanto a riscuotere il canone delle acque che si consuma, ma intervenga migliorando non solo la rete idrica, ma anche facendo nuovi tratti sia fognari che di distribuzione della rete idrica. Io ultimamente durante l'estate ho dovuto assistere a lavori eseguiti dall'ACEA dall'ATO 2 immagino su vicolo della mola che portava dell'acqua immagino per rinforzare quella già esistente che va a Santa Palomba e in quella circostanza ho fatto presente agli Assessori..., perché non cogliere l'occasione di servire anche quella zona dell'acqua potabile, delle fogne. Fino ad oggi devo dire questo non è avvenuto e mi dispiace tanto, però poiché si parla di duecento metri non mi pare che una strada di duecento metri è sprovvista di fogne, non mi pare che nella nostra Città ce ne siano molte di zone, ce ne è una al Cipollato credo nella zona dell'APPIA e questa che sta ai piedi dei Castelli Romani, di Grotta Ferrata che sono sprovviste. Io auspico che si debbano fare gli interventi con ATO 2 affinché ci siano i miglioramenti e non si limiti

soltanto a riscuotere il canone e queste zone rimangono ancora sprovviste. Me lo auguro tanto perché anche questi cittadini hanno bisogno di essere riportati alla pari degli altri. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere, Consigliera Cecchi, prego.

CONSIGLIERE CECCHI: Ci siamo un attimo consultati, per noi ci sarebbero delle..., bisognerebbe cambiare qualche cosa, innanzitutto “impegna il Sindaco e la Giunta” il primo paragrafo a stigmatizzare le modalità con le quali, etc. etc., per noi andrebbe tolto perché comunque come letto da Daniele ci sono stati degli eventi successivi alla presentazione della mozione che hanno comunque dimostrato un cambiamento nell’attuale gestione di ACEA. Quindi per noi questa prima parte andrebbe tolta. Poi il secondo paragrafo inizia “a diffidare insieme alle altre Amministrazioni” se si potesse cambiare a “coordinarsi insieme alle altre Amministrazioni” e tutto il resto è assolutamente condivisibile fino al quinto punto “motivare senza approssimazione etc. etc.”. Il paragrafo invece che inizia con dopo il quinto punto “a non accogliere nessun caso qualora venga richiesto dal gestore ricorsi a cicli quotidiani di turnazione nell’approvvigionamento idro – potabile e a non acconsentire interruzione a dell’erogazione in intervalli orari che compromettano le quotidiane esigenze igienico sanitarie della popolazione, se non conseguenti ad atti contingibili ed urgenti dichiarati dagli organi di governo a seguito di uno stato d’emergenza, evidente e conclamato, fatto salvo in ogni caso il deflusso minimo vitale come previsto dalla vigente normativa”. Qui ci sembra un po’..., finisco. Per noi questo andrebbe tolto perché entra troppo nel merito, il resto “a chiedere l’immediata convocazione da parte del Presidente dell’Autorità D’Ambito, il Sindaco della Città Metropolitana Virginia Raggi e la convocazione della Conferenza ATO 2” va benissimo, come vanno bene l’altro paragrafo da stralciare “a verificare le condizioni giuridiche qualora dovessero persistere le inadempienze del gestore come

chiesto dal Sindaco stesso” e va bene l’ultimo paragrafo “inviare immediatamente la presente deliberazione al gestore, etc. etc.. Per noi queste sono modifiche che andrebbero fatte e poi voteremo favorevolmente.

PRESIDENTE: Consigliere Abbondati, prego.

CONSIGLIERE ABBONDATI: Grazie, quando io parlo qui “impegna il Sindaco” nella prima parte del dispositivo “a stigmatizzare le modalità con le quali si è giunti all’attuale situazione della Provincia di Roma, mi riferisco a questo, alla parte in premessa, la prima premessa della mozione, cioè che cosa è successo? ACEA, il ramo ACEA acqua, quindi il ramo acqua della società ACEA presenta in un pubblico convegno un rapporto che dice, negli ultimi due anni c’è stata una diminuzione della piovosità, le temperature aumenteranno prevedibilmente in quest’estate e quindi c’è una maggiore richiesta idrica da parte degli utenti. Questo rapporto che non è che ha fatto la STO, cioè la Segreteria Tecnica Operativa dell’ATO, cioè l’organo tecnico dell’ATO che fotografa questa situazione e informa le Amministrazioni, ma è il ramo acqua della società nella cui holding c’è ACEA ATO 2...

(FINE CASS. 4 LATO A)

(CASS. 4 LATO B)

CONSIGLIERE ABBONDATI: ...dai Sindaci prendono questo documento e ci fanno le ordinanze, è improprio, questa modalità è impropria, ognuno ha la sua funzione, la funzione quale è? La funzione è della Segreteria Tecnica operativa dell’ATO che avrebbe dovuto eventualmente redigere un rapporto in cui si prevedevano evidentemente delle carenze idriche e anche qui quando io dico e per questo a stigmatizzare le modalità con il quale si è generata quest’emergenza, non può il gestore dire dopo quindici anni che gestisce “quest’anno abbiamo carenza d’acqua, quindi razionate l’acqua” non lo può dire lui. Nel caso è la

Segreteria Tecnica operativa che fa una riflessione, informa e si consulta ed eventualmente anche di concerto con il Gestore, poi questa parte qui quando dico “a non accogliere in nessun caso qualora venga richiesto dal Gestore” secondo me le ordinanze che fanno i Sindaci di razionamento dell’acqua devono essere sempre conseguenza di provvedimenti assunti dagli organi di Governo, se c’è una situazione di emergenza conclamata è il Prefetto che informa i Sindaci, non è il gestore, perché sennò il Gestore può fare quello che gli pare. Il gestore è quello che gestisce, deve dare conto del fatto che gestisce, quindi non può il Gestore dire “ho poca acqua” da la gestisci da quindici anni, se c’è un’emergenza avresti dovuto mettere nelle condizioni prima di non arrivare all’emergenza, non puoi dire “siccome piove negli ultimi due anni ha piovuto poco razioniamo l’acqua” anche qui da parte dei Sindaci, io se fossi stato un Sindaco avrei detto “me lo deve dire il Prefetto che c’è una situazione talmente di emergenza” anche perché razionare l’acqua a una famiglia si tolgono, si vanno..., ci sono anche implicazioni di ordine sanitario che non possono essere conseguenza del fatto che il gestore mi dice “non ce la faccio a portare l’acqua” se non ce la fai prendi le autobotti e porti l’acqua, tu sei pagato per quello, tu riscuoti la tariffa per quello, per questo io penso che sia..., chiaramente il deflusso minimo vitale che sono quei 50, 60 litri al giorno per..., quello non può essere toccato in nessun modo, perché sennò veramente.... Allora da questo punto di vista io toglierei se voi avete questa difficoltà al verbo “diffidare” io non ho problemi, possiamo dire “a coordinare insieme alle altre Amministrazioni Comunali il Gestore in ordine..., a rappresentare al Gestore in ordine alla realizzazione degli investimenti”. Quindi da questo punto di vista una sollecitazione forte, però che deve essere congiunta da parte delle Amministrazioni al Gestore, perché i suoi impegni li deve assumere, gli investimenti che ce lo dice adesso l’Anzalone che investiranno cento milioni di euro, quando è successo tutto quello che è

successo durante l'estate, a uno viene da pensare "perché non li avete investiti prima" è lecito pensarlo. Quindi io accoglierei la richiesta a diffidare cambiando "a coordinare insieme alle altre Amministrazioni Comunali la richiesta al Gestore in ordine alla realizzazione degli investimenti".

PRESIDENTE: Va bene per voi?

CONSIGLIERE ABBONDI: "A Coordinare insieme alle altre Amministrazioni Comunali dell'ATO 2 la richiesta al Gestore in ordine alla realizzazione degli investimenti" quindi "non a diffidare" ma "a coordinare".

PRESIDENTE: Va bene, non ci sono altri interventi, la pongo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 18 voti favorevoli, contrari nessuno, astenuti nessuno. Quindi la mozione è approvata. Le prossime Mozioni. Mozione protocollo 23626 e la Mozione Protocollo 26630, la Mozione protocollo 30152 le rimandiamo al prossimo Consiglio perché non sono presenti i presentatori, quindi le faremo al prossimo Consiglio.